…MENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale … al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. … in proporzione. — Pagamenti anticipati — … giorno, ma deve finire col trimestre solare. … Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da … zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico … 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano

C.to C.te con la Posta
omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 1, Amministrazione Il … Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Sabato 23 Febbraio 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2868

leale politica italiana nei Balcani

Significativi rilievi dell'ex ministro bulgaro a Roma

SOFIA, 22

…) La posizione della coalizione …tiva, che per il ritiro del gene… …kof dal Ministero e il dissenso …of e Zankof con il presidente …, pareva in pericolo, s'è in que… settimane consolidata. Gli in…bili successi ottenuti in questo tempo, sia nella politica inter… in quella estera ed economica, …giovato anche a smussare i dis…che in seno all'Intesa demo-…

…positi severi contro il Comitato …one degli emigrati macedoni at… a Burof e a Zankof, non han…dito che nei giorni dal 20 al 23 … Comitato stesso si riunisse a … in un'atmosfera di concordia, …ata dopo l'assassinio di Proto… svolgesse i suoi lavori, votando … che, se dicono la fede dei ma… nel raggiungimento dell'ideale … tanto sangue hanno sparso e …te e persecuzioni sostenuto, e … decisione di non arrestarsi da… nessun nuovo sacrificio, limita… postulati nei confronti del Go… di Sofia a rivendicazioni che tut… bulgari non possono non fare

Una lezione ai deboli

… — inoltre — che l'ostilità del … bulgaro degli Esteri contro le …zioni macedoni ha la sua ori… timore che le grandi potenze …te, specialmente dopo il passo …glese dello scorso novembre, … voler punire la Bulgaria della …siva tolleranza verso gli orga… di bande, capaci di mettere in … pace balcanica. Burof ora … persuaso che i suoi timori …essivi, sia nel giudicare l'azio… organizzazione macedone, sia …tare il passo franco-inglese. … diplomazia agisce ad assaggi e … dove trova più accondiscen… L'attuale Governo e l'attuale …anza parlamentare hanno dato … prove di desiderio di pace e di … convivenza con i vicini per evi… complicazioni di qualsiasi genere, … di accontentare altri paesi più … in difficoltà, si sarebbero vo… imposti ai bulgari atti supre… ingiusti e anche pericolosi. … Liapcef s'è mostrato deciso a … oltre ai limiti estremi delle … già fatte, ecco che a Sofia si … con maggiore rispetto. La resi… alla disgraziata mossa franco-in… non ha per nulla pregiudicato, co… Burof credeva, nè il prestito … alla Bulgaria, nè un simpatico e … trattamento alla sua richiesta … delle due rate in conto ripa… in vista delle difficoltà create … dai disastri del terremoto e … ondazioni, nè l'unanime ricono… della Commissione permanen… Associazioni per la Società del… di rivedere il Trattato di pa… parte che contempla gli ag… imposti alla Bulgaria. Solo la Ju… s'è decisamente trovata con… su questo importante proble… cui favorevole soluzione la … si ripromette grande aiuto per … definitivo assetto, che deve trar… strettezze in cui l'ha piombata … guerra perduta. … la resistenza di Liapcef non ha … impedito che la Jugoslavia … suoi confini verso la Bulgaria … condizioni, e si creasse quell'ac… preliminare per la regolazione de… dei problemi di confine, che una … mista, la quale si riunirà … mente a Pirot o a Nisc, deve

…lgari e la Macedonia serba

… tutti fatti questi, che il Gover… registrare al suo attivo e che … a un tempo come la lealtà … fede bulgara hanno trovato … malgrado di tutte le interes… sparse da greci e jugo… come le rivendicazioni legitti… cordiale interessamento ai fra… razza, non costituiscano delitto … agli occhi della diplomazia di

… Zankof devono averlo com… per cui su questo terreno il dis… definitivamente superato. … il comitato macedone fa ap… Governo di «voler svolgere l'at… dai trattati in difesa dei … grafici dei bulgari oppressi, … con dolore che finora esso … quanto poteva per prepa… pubblica mondiale nè … politici». Il Comitato … di tutti i partiti e di tutti … bulgari. Il Governo potrà dire … finora destreggiarsi tra … enormi per trattenere il pae… in cui stava precipitan… potrà non riconoscere che … in difesa dei macedoni è … che il suo atteggiamento è … sia pure per necessità. … giorni, infatti, tutti i gior… con più calore la stampa ufficio… di fronte alla Jugosla… i diritti delle minoranze

… periodo di trattative tanto … che con la Jugoslavia per … intesa. L'accordo con … non tutte le difficoltà … superate, giacchè il con… Molof-Cafandaris, se è stato ra… lontano dall'avere avuto ap… e lo sbocco sull'Egeo a cui la … sostiene d'aver diritto in for… trattati, sia ancora un problema … sembra più vicino a conclusio… con Belgrado.

…azioni bulgaro-jugoslave

… e Belgrado si va svolgendo … che, dopo un mare di pro… fraternità, regolarmente si con… i serbi nel chiedere a Sofia di … fuori del suo confine. … Commissione mista di Pi… riuscire a compilare un rego… transito di confine, ma non … creare rapporti d'amicizia … finchè dai serbi si perseguite… prigioneranno, sevizieranno e … i macedoni. … sono sognatori e idealisti e … Società delle Nazioni e … d'Europa un concetto qua… Con questo spirito, essi … fiduciosi a Ginevra, dove, … di Stresemann, nel … Consiglio della Lega, con il … generale delle minoranze, do… in discussione anche quel-lo particolare della Macedonia serba. Dire loro che s'illudono, è togliere la più cara delle loro speranze.

Ma crediamo di avere deviato. Dicevamo in principio, che la coalizione governativa è salda e che anche i dissensi intestini si sono attenuati, per gli avvenimenti che abbiamo esaminato e anche per i soddisfacenti risultati dati dalle recenti elezioni comunali nella maggior parte delle città bulgare, che hanno mostrato di mantenere immutata la fiducia all'intesa democratica, a malgrado di tutti gli sforzi dei gruppi di opposizione di ogni tinta.

Le relazioni con l'Italia

In quest'ultimo tempo, un senso di affettuoso riconoscimento per la leale amicizia dell'Italia s'è fatto strada. Dopo il gesto di Mussolini all'atto del passo franco-inglese, i bulgari s'interessano e guardano all'Italia con più viva simpatia.

Proprio ieri, l'ex ministro Radef presso il Quirinale, rientrato a Sofia, ha pubblicato un'intervista sui giornali, in cui è magnificata l'amicizia preziosa dell'Italia per la Bulgaria, che è a un tempo una nuova smentita in pieno a coloro che continuano ad attribuire a Mussolini e al Fascismo propositi oscuri e manovre pericolose per la pace. Mai l'Italia ha chiesto nulla — egli ha detto — alla Bulgaria, conoscendo la sua posizione delicata, e ha sempre apprezzato la sua prudenza e il suo tatto volti ad assicurarsi la fiducia dell'estero per creare le necessarie premesse di sviluppo nella pace.

Tendendo l'Italia ad assicurare e a tutelare la pace nei Balcani, essa non può che plaudire ad una politica che persegua lo stesso fine.

Il ministro Radef, direttamente interessato a osservare la politica mussoliniana, ritornato al suo paese, non ha esitato a riconoscerne la dirittura, la correttezza e lo spirito pacifico, con la lealtà di chi sa di poter creare intorno ad essa un'atmosfera di fiducia e di simpatia, non avendo il suo paese mire di conquista sui vicini, com'è il caso degli jugoslavi, a cui la buona guardia dell'Italia allo «statu quo» balcanico fa ombra e irrita e spinge a denunce inconsulte e calunniose.

Certo nè a Belgrado nè a Parigi si mostrerà di prestare fede a questo esplicito e leale riconoscimento del diplomatico bulgaro, che pure è tanto significativo, anzi significativo quanti può essere solo la verità.

Il Duce visto dallo scrittore ungherese Gyula Pekar

ROMA, 22

Gyula Pekar, il notissimo uomo politico ungherese e celebre romanziere, di passaggio a Roma per essere ricevuto dal Duce, ha conversato con un giornalista al quale ha confidato le sue impressioni. Sulle meravigliose doti del nostro Capo del Governo, tutta una letteratura si è formata e si va formando in questi anni per opera degli stranieri che hanno la fortuna di avvicinarlo e tutti sono concordi nel rilevare il fascino di quest'uomo, le sue eccezionali qualità di statista e di ricostruttore.

Anche Pekar è rimasto fortemente colpito. Egli ha detto di non saper bene che cosa dove ammirare di più nel Duce: se l'Uomo o lo Statista. Egli ha la forza creatrice di Romolo, il genio organizzatore di Cesare Augusto e la saggezza di Marco Aurelio. Egli è tre volte «pater patriae». Pensate: Benito Mussolini, novello Romolo, conquistò la Città Eterna con la storica Marcia su Roma; novello Cesare Augusto, organizzò lo Stato; novello Marco Aurelio, con la «Carta del Lavoro» diede il benessere e la pace sociale agli italiani.

«Sono stato felice — ha detto S. E. Pekar — di poter esprimere al vostro Duce i sentimenti di affetto e di ammirazione di tutto il popolo ungherese, perchè S. E. Mussolini è altrettanto popolare in Ungheria come in Italia. Posso dire che tutti lo conoscono e tutti lo amano.

Da parte sua il vostro Capo del Governo mi ha assicurato dei suoi sentimenti di simpatia verso il mio paese, facendomi rilevare il senso spontaneo e affettuoso d'interessamento verso l'Ungheria che esiste in Italia. Ho raccontato al Duce i particolari della funesta parentesi del terrore rosso in Ungheria, ed egli, sapendo che io sono stato prigioniero di Bela Kuhn, ha voluto sapere in che modo avvenne la mia liberazione. Con infinita gratitudine io ho raccontato che debbo la liberazione dalla prigionia bolscevica all'Italia e precisamente al colonnello Romanelli. Voi non sapete forse quanto sia popolare nel mio paese questa meravigliosa figura di soldato e di italiano: egli avrà un monumento in Ungheria. Ma che valgono i monumenti di fronte al ricordo perenne che circonda e circonderà il suo nome nel mio paese?»

Il progetto di riforma costituzionale al Parlamento polacco

VARSAVIA, 22

Al Parlamento polacco ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi la discussione sulla proposta presentata da un gruppo di amici di Pilsudski per la riforma della costituzione. Il leader del gruppo parlamentare di Pilsudski, colonnello Slaveck, ha motivato la sua proposta con la dichiarazione che alla forza militare della Polonia non corrisponde ancora l'ordine all'interno. Le lotte per la libertà appartengono ai grandi ricordi della storia della Polonia, ma la libertà è degenerata in licenza.

Il popolo polacco, che non ha ancora grande pratica politica, è fondamentalmente sano. Le condizioni attuali del potere vogliono che l'autorità del Capo dello Stato sia rafforzata. Se la proposta riforma costituzionale non dovesse dare i suoi frutti, di qui a qualche tempo essa verrebbe nuovamente modificata.

La terza Leva fascista

e la preparazione degli Avanguardisti

ROMA, 22

Il presidente dell'O. N. Balilla, on. Renato Ricci, ha raccomandato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera di intensificare il lavoro di preparazione della prossima Leva fascista, curandone personalmente il buon andamento. Come per i passati anni, la celebrazione, la cui data viene fissata per il 21 aprile, si svolgerà secondo le modalità che saranno comunicate a tempo debito nel capoluogo, ove converranno soltanto le giovani reclute della provincia. Ogni avanguardista di leva dovrà vestire la divisa regolamentare e portare al braccio sinistro la solita fascia bianca con l'indicazione: «Terza leva fascista, anno VII». Appare, intanto, opportuno proseguire con la maggiore intensità la preparazione spirituale della massa delle reclute. Saranno all'uopo costituiti speciali reparti di avanguardisti di Leva ai quali, settimanalmente, appositi conferenzieri illustreranno lo speciale significato che riveste il passaggio nelle file del Partito e nella Milizia della Rivoluzione.

La Commissione suprema di difesa ha esaurito i suoi lavori

ROMA, 22

Oggi la Commissione suprema di difesa ha tenuto a Palazzo Chigi la sua quinta riunione con la quale ha esaurito la discussione di tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. Prima di sciogliere la riunione il Capo del Governo ha rivolto un vivo elogio al presidente del Comitato di mobilitazione civile sen. Dallolio ed ai suoi collaboratori vicini e lontani. E' stato anche fissato il lavoro per i prossimi mesi del Comitato di mobilitazione civile. Il Capo del Governo ha stabilito la data del 12 febbraio 1930 per la prossima sessione della Commissione suprema di difesa.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 22

S. E. Turati ha ricevuto stamane a Palazzo Littorio la vecchia camicia nera Saverio Cilivrizzi, il quale gli ha fatto omaggio del terzo volume della «Storia parlamentare politica e diplomatica d'Italia» (da Novara a Vittorio Veneto). Il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto con il valoroso e giovane scrittore che ha compiuto un'opera degna, per ampiezza di ricerche e per severità di giudizio, di rilievo ed attenzione.

I Fasci femminili

per le madri italiane all'estero

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

I Fasci femminili d'Italia che hanno prodigato assistenza affettuosamente fraterna alle madri italiane venute dall'estero per dare alla luce in Patria i loro figliuoli, hanno voluto concretare in un dono gentile tale assistenza facendo preparare alle Piccole ed alle Giovani Italiane i corredini per i neonati. Circa 500 corredini completi sono giunti da tutte le parti alla Segreteria dei Fasci femminili, presso la Direzione del Partito, opera affettuosa eseguita nei laboratori fascisti dalle Giovani e dalle Piccole Italiane.

Il dono dei Fasci femminili verrà consegnato alla Segreteria dei Fasci all'estero perchè provveda alla distribuzione. Tale attività delle donne fasciste serve a sempre meglio dimostrare lo slancio e le'ntusiasmo con cui esse dànno la loro collaborazione a tutte le iniziative del Regime tendenti ad assicurare benessere ed accoglienza fraterna a quegli italiani che, pur risiedendo all'estero, mantengono viva nel cuore la fiamma dell'italianità e del Fascismo.

Le quattro probabili mete del primo viaggio del Papa

Il compiacimento del S. Padre per l'esultanza mondiale alla notizia della riconciliazione

Dove andrà il treno papale?

ROMA, 22

L'interesse intorno al primo viaggio che farà il Pontefice ha fatto sbizzarrire molte fantasie per la curiosità che suscita l'insolito avvenimento. A tutto oggi non si sa nulla di preciso all'infuori dell'esame, preciso minuzioso delle parole o degli atti presenti o passati del Sommo Pontefice

I desideri del Pontefice

Quattro probabili direzioni si danno al treno papale, quando uscirà per la prima volta dalla costruenda stazione della città del Vaticano e precisamente quelle di: Milano, Montecassino, Lourdes ed Assisi.

Perchè questo quattro città? Per intuizione di quelle che si presume sieno le aspirazioni del Sommo Pontefice.

Milano: La città amatissima e che sembra un giorno, dopo eletto, il Papa abbia indicato come la meta di uno ardente ritorno per un pontificale solenne in Duomo.

Montecassino: Per qualche parola detta ai componenti del Comitato per le feste, quelle centenarie, che ricorrono in quest'anno, l'anno di S. Benedetto. Ricordare: la lettera del Duce al prof. Barone con la quale si iniziano le trattative per la conciliazione: il giorno di S. Francesco 1926 ed il giorno della firma del trattato. S. Francesco inizio, S. Benedetto conclusione del grande evento.

La Francia: Lourdes: Anche Lourdes può essere una indicazione. Perchè? Ricordare: *L'Osservatore Romano* nella sua edizione straordinaria dopo il comunicato ufficiale sulla firma del trattato e del concordato del Laterano, recava l'articolo «Ora Solenne» e subito dopo «Oggi festa della Madonna di Lourdes, pietosa protettrice del Pontificato Romano che ne prevenne l'annunzio di Massabelle: «Io sono l'Immacolata Concezione» per proclamarlo dogmaticamente al mondo intero i plenipotenziari segnarono...». Può darsi quindi che la firma della conciliazione fu messa dal Pontefice sotto la protezione dell'Immacolata, come immacolato è per la Fede lo spirito del trattato del concordato elevatosi sopra le contrattazioni umane e sopra i compensi materiali nella sfera purissima dei riconoscimenti superiori.

I lavori per il tronco ferroviario

Milano, Montecassino, Assisi, Lourdes? Vi sarà tempo di saperlo. Intanto fin da ora si può dire che Pio XI nella sua prima uscita andrà alla Basilica di cui è vescovo, alla Basilica di S. Giovanni, alla Basilica che dopo Pio IX ha atteso invano Pontefici per il loro sacrosanto «possesso».

Frattanto si lavora con molta alacrità intorno a quella che dovrà essere la stazione e la ferrovia del piccolo Stato pontificio. Stamane sono continuati i rilievi per la costruzione del nuovo tronco di linea che unirà la stazione di S. Pietro alla stazione della città del Vaticano. Domani i rilievi saranno pronti e verranno trasmessi all'Ufficio costruzioni del Ministero dei Lavori Pubblici. Il comm. Forgiati e l'ing. Pini che dirigono il detto ufficio, nella prossima settimana approntaranno il progetto di massima.

La stazione della città del Vaticano sorgerà a quota 42 (giardini vaticani nei pressi del Seminario in costruzione). Il progetto di massima verrà sottoposto all'esame del Consiglio superiore del Ministero dei Lavori Pubblici in seduta straordinaria. Appena il Consiglio avrà approvato il progetto di massima, si farà il progetto definitivo e poi il Consiglio darà il suo parere circa la dichiarazione di pubblica utilità e l'applicazione dell'art. 31 della legge sulle espropriazioni.

Secondo la legislazione presente, il Ministero dei Lavori Pubblici dovrebbe richiedere al Ministero delle Finanze i fondi occorrenti all'opera; ma trattandosi di lavori straordinari ed urgenti ed essendo la costruzione del tronco di linea contemplata nella convenzione stipulata tra l'Italia e la Santa Sede, molto probabilmente il Ministero dei Lavori Pubblici stanzierà la somma occorrente per decreto legge.

Un'intervista col Pontefice

LONDRA, 22

I giornali del Nord e Sud America, dell'Europa, del Giappone e dell'Australia associati all'*United Press* mettono in grande rilievo la relazione dell'udienza speciale accordata al comm. Thomas Morgan, capo dei servizi informativi dell'*United Press* in Italia.

Il Santo Padre, facendo una rara eccezione per un rappresentante della stampa, ricevette il corrispondente nella sua biblioteca privata e gli parlò per quindici minuti, con tono di paterna benevolenza ed estrema affabilità. Il colloquio si svolse in gran parte sull'eco mondiale del trattato del Laterano, eco che nella giornata dell'udienza si ripercuoteva ancora in Vaticano sotto molteplici forme.

Valanghe di messaggi

Il volto del Pontefice era raggiante. Al corrispondente, che pure aveva visto il Pontefice in numerose occasioni, la figura del Capo della cristianità non parve mai tanto maestosa. Il Papa, che accolse il corrispondente con le parole «You are indeed welcome», pronunziate con perfetto accento inglese, rivelò una memoria prodigiosa nel ricordare con precisione mirabile i nomi delle città, paesi e borgate di tutto il mondo da cui gli erano pervenuti i messaggi di giubilo. Dopo aver rilevato scherzevolmente che gli avvenimenti degli ultimi giorni dovevano aver procurato non poco e lieve lavoro ai corrispondenti esteri, il Santo Padre manifestò con voce vibrante tutto il suo compiacimento per il modo con cui la notizia della conciliazione era stata accolta in tutto il mondo.

«E' invero consolante constatare, disse testualmente, l'accoglienza cordiale e sincera del mondo intero agli avvenimenti di questi ultimi giorni. Abbiamo ricevuto una vera valanga di messaggi dai paesi più vicini a noi a quelli più remoti, dall'Europa all'America del Nord, dall'America del Sud all'Australia e fino dalla Nuova Zelanda. Tutti i messaggi rivelano che il mondo ha apprezzato nel suo giusto valore il significato degli avvenimenti e ne ha gioito con noi. In tutto il mondo i templi si sono riempiti di fedeli, desiderosi di ringraziare l'Altissimo per la tangibile protezione accordata alla sua Chiesa. Lo svolgimento dell'avvenimento a tanta distanza da questi fedeli non ha diminuito il loro fervore. Essi hanno celebrato la conciliazione come un avvenimento di letizia verificatosi nei loro stessi paesi.

I frutti che recherà l'avvenire

Quel che è avvenuto in questi giorni è avvenuto per volere di Dio e, quel che più conta, i frutti devono essere ancora raccolti. E' nell'avvenire che apprezzeremo meglio la grazia che Dio ci ha fatto. Siamo appena all'inizio e solo ora incominceremo ad applicare quel che è stato stabilito. Molto lavoro ci rimane ancora da fare».

L'organo ufficiale dei cattolici del Regno Unito, *The Univers*, pubblica oggi un lungo articolo editoriale sul trattato lateranense, dove dice, tra l'altro, che fino dal 1915 il cardinale Gasparri, in nome di Papa Benedetto XV, aveva reso noto che la Santa Sede avrebbe trattato con l'Italia soltanto, e nel 1921, Sua Eminenza, ancora segretario di Stato dello stesso Pontefice, aveva chiaramente declinato di escludere l'idea della piena sovranità sui palazzi apostolici. Il loro semplice possesso non sarebbe sufficiente.

Tre medaglie del Papa ad astronomi inglesi

LONDRA, 22

L'Osservatorio dell'Università di Oxford ha completato di recente alcuni lavori e strumenti astronomici per l'Osservatorio vaticano. Ora si annuncia che, per tramite del Foreign Office, la Università ha ricevuto dal Sommo Pontefice una medaglia d'oro per il professore Turner, direttore dell'Osservatorio, e medaglie d'argento per due suoi valenti collaboratori.

Il prossimo Concistoro a fine marzo

ROMA, 22

(*g. c.*) Dopo gli accordi del Laterano si è manifestato negli ambienti vaticani una viva attesa per conoscere le decisioni del Pontefice circa il Concistoro.

Com'è noto, nel dicembre u. s., il Pontefice tenne un Concistoro che, annunciato clamorosamente in un primo momento, apparve un po' come una delusione in quanto che nessun nuovo cardinale fu in esso creato e la molto attesa allocuzione pontificia si limitò ad una brevissima esaltazione del Congresso internazionale eucaristico di Sidney.

Gli avvenimenti che sono seguiti a quel Concistoro spiegano esaurientemente le ragioni per cui il Papa preferì lasciare il Sacro Collegio immutato nella sua formazione numerica come anche quelle che lo mossero a non diffondersi nella allocuzione prendendo, come di solito avviene, in esame i più importanti avvenimenti politici dell'annata che hanno riferimento alla situazione della Chiesa nei vari Stati

Dato ciò era facile prevedere che il Papa avrebbe, a breve scadenza, indetto un nuovo Concistoro. Non appena presero a circolare le prime notizie sull'accordo intervenuto tra l'Italia e la Santa Sede, vi fu chi pensò che il Papa avrebbe approfittato del Concistoro per dare al mondo l'attesa notizia. I fatti si sono invece svolti diversamente. Ma ciò non toglie che il Concistoro sia per essere indetto a breve scadenza.

Si crede che il Papa desideri rendere edotto in forma solenne il Sacro Collegio dell'avvenuta conciliazione e del concordato stipulato con l'Italia prima che il trattato venga ratificato, e ciò per atto di deferenza verso il Senato della Chiesa.

I più ritengono che il Concistoro sarà fissato per la terza settimana di marzo e precisamente nel giorno 18 marzo per il Concistoro segreto e nel giorno 21 per quello pubblico. Il Papa creerebbe, a quanto si assicura, alcuni cardinali italiani ed esteri procedendo in modo che la formazione del Sacro Collegio abbia almeno per ora a restare immutata.

"Le monumentali storie di Roma,, offerte in omaggio al Capo del Governo

ROMA, 22

Il sen. prof. Ettore Pais è il comm. G. M. Viarengo, direttore generale della Società editrice Sten di Torino, ha fatto omaggio al Capo del Governo del primo gruppo della serie «Le monumentali storie di Roma». Questo primo gruppo contiene la traduzione delle storie romane del Mommsen, del Gibbons e del Gregorovius, un complesso di 23 volumi illustrati da Ettore Pais. Tra pochi giorni la «Sten» pubblicherà il secondo gruppo, contenente la «Storia degli imperatori romani» del Tillemont, una versione della grande storia romana di Victor Duruy e i «Fasti di Roma» del Pais, un complesso di altri 30 volumi. La «Sten» intende anche pubblicare un terzo gruppo di opere scritte da autori italiani. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha espresso il proprio compiacimento.

S. E. Mussolini ha ricevuto il dott. Teresio Interlandi, direttore del *Tevere*, col quale si è intrattenuto su questioni di carattere giornalistico.

L'on. Balbo a Milano per l'Aeroporto

Prossimo inizio della Milano-Genova-Marsiglia

MILANO, 22

Oggi a mezzogiorno, S. E. Balbo, sottosegretario all'Aeronautica si è portato a palazzo Marino a far visita al Podestà,

S. E. Balbo era accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, dal comandante Ferrarin e dal motorista Cagna. Speciale rilievo nell'interessante conversazione ebbe la questione dell'Aeroporto milanese che nelle intenzioni del Governo deve fare di Milano un importantissimo centro dell'aviazione civile, destinato a divenire punto di collegamento fra le linee d'oriente e d'occidente. Il primo esperimento sarà l'istituzione della linea Milano-Genova-Marsiglia.

Il Gran Consiglio e le liste dei candidati

Carattere della nuova Camera - Le designazioni del Duce

ROMA, 22

(*Ugo Marchetti*) Il Gran Consiglio del Fascismo esaminerà le liste dei candidati proposte dalle Confederazioni sindacali nazionali e dagli Enti autorizzati a proporre candidature e provvederà alla scelta dei candidati per le elezioni plebiscitarie del 24 marzo 1929 (Anno VII).

In silenzio, il lavoro delle proposte dei canditati, quella che un tempo si sarebbe chiamata la preparazione elettorale, si è compiuto. Il Gran Consiglio deciderà.

Trasformazione di un costume politico

Intanto non si può non rilevare come l'elettoralismo nel senso diciamo così, classico del termine, sia miracolosamente scomparso in Italia e proprio per virtù del Fascismo che, stabilendo una disciplina nazionale, ha eliminato le contese clamorose, a base di manifesti, di giornali, di orazioni più o meno pedestri, di diffamazioni e di finanziamenti temporanei, per la conquista di un seggio a Montecitorio.

Dobbiamo riconoscere che questa trasformazione del nostro costume politico non è soltanto il risultato pratico della azione e della propaganda fascista, propaganda fatta di principi nazionali chiari per le classi colte come per il popolo minuto, ma è anche il risultato specifico del modo col quale è stata congegnata la legge elettorale in funzione. Giustamente è stato osservato che il sistema elettorale è dalla legge fascista, capovolto.

Più io penso — aveva detto il Duce chiudendo i lavori della XXVII Legislatura — sulla nostra legge elettorale e più io la trovo ottima tanto dal punto di vista della logica come dell'opportunità. Noi abbiamo realizzato un sistema, per cui tutte le forze organizzate del Paese in tutti i campi, anche i più disparati, possono avere una rappresentanza sicura nell'assemblea legislativa della Nazione. Ed effettivamente tutta la vecchia concezione elettoralistica è spostata e stroncata dal sistema elettorale fascista. Il sistema elettorale fascista, per il solo fatto di essere stato creato e approvato, ammette la necessità di una Camera legislativa. E sbaglierebbe di molto chi vedesse nel plebiscito un atto formale e, quasi, una negazione della Camera.

Il Duce capolista

Certamente la Camera del Fascismo non è e non può essere la Camera dei deputati dei regimi liberali-democratici. Già non era più quella: già la Camera defunta aveva assunto lo spirito e le forme, pur con procedure trapassate, del Regime al quale corrispondeva. Questa nuova sarà fascista integralmente e benchè, come è nell'ordine naturale delle cose, composta di uomini con le loro virtù e con i loro difetti, è innegabile avrà un carattere di adesione e di collaborazione al Regime nel quale gli uomini scompariranno.

E' stato un errore, secondo noi, quello di vedere nella designazione del Duce a capolista un gesto elettoralistico vecchio regime. Che, dopo decenni di parlamentarismo e di elettoralismo, gli spiriti degli italiani ne siano ancora un po' troppo impeciati è cosa deplorevole certo, ma non tale da impressionare. «Natura non facit saltus». Ma non bisogna confondere le forme con la sostanza. Il significato della designazione del Duce a capolista delle Confederazioni e degli Enti — voglio ricordare qui il gesto dei bonificatori che, avendo un sol candidato, hanno voluto che questo candidato fosse Mussolini — non è e non può essere il significato di una candidatura tipica del tempo che fu.

I capilista d'una volta erano i rappresentanti di determinati partiti o di determinate correnti politiche: il candidato capolista di tutte le liste, Mussolini, è l'uomo che tutto un popolo delega, «deputa» a rappresentarlo.

Si tratta quindi di una caratteristica dichiarazione plebiscitaria che, in un certo senso, anticipa il resultato — indubbio del resto — delle elezioni. Poichè Mussolini è il candidato e l'eletto, designato e scelto da una Nazione intera, che l'ha voluto come Duce dei suoi destini, oltre e al disopra di ogni congegno elettorale. La designazione mussoliniana degli elettori è dunque, anzichè una prova di mentalità vecchio regime, un documento di unità spirituale, unità che si rispecchia appunto nella fiducia incondizionata in Mussolini.

La figura del nuovo deputato

Che poi sedimenti del vecchio spirito elettoralistico e parlamentaristico siano rimasti negli spiriti ci pare innegabile. Ma il solo fatto di aver posto il silenziatore alle ambizioni elettorali e di aver spostato il procedimento delle lotte è già un resultato notevole.

Siamo d'accordo che la malattia elettoralistica ha lasciato in parecchi una convalescenza incompiuta. L'impossibilità di servirsi, se non in parte, dei vecchi sistemi ha in certi accanitismi antocandidati e nei loro propugnatori, modificato la strategia elettorale per la designazione. Al «galoppino» di veneranda memoria è stato sostituito, alle volte, il «traffichino» di memoria altrettanto venerando. «Sunt — per rimanere ai detti latini — lacrymae rerum». Ma non si può e non bisogna con questo svalutare la figura e la funzione del deputato, sebbene non vi sia dubbio che il deputato fascista debba rinunziare a considerarsi il padreterno dei tempi passati.

Il Fascismo non ammette nella sua gerarchia politica e sindacale funzioni inutili. Ed utile è la funzione del deputato nella Camera legislativa fascista. Non bisogna nè sopravalutarla nè valutarla. Ma se è vero che il «quarto potere» si è reso giustamente defunto per lasciar posto al giornalismo organo e collaboratore del Regime, dev'essere altrettanto vero che l'«onorevole» con la medaglietta del tempo prefascista deve aver il buon senso di considerarsi soltanto il servitore devoto, come tutti coloro che hanno funzioni pubbliche, del Regime. Il mutamento operato dal Fascismo nella vita pubblica è tale che ormai gli italiani dovrebbero essere guariti dalla malattia elettoralistica. E, se non sono guariti, guariranno.

Un ricevimento in Campidoglio ai delegati del Comitato turistico italo-ungherese

ROMA, 22

Oggi il Governatore di Roma ha offerto nella sala delle bandiere del Palazzo Senatorio, in Campidoglio, un ricevimento in onore dei delegati del Comitato turistico italo-ungherese convenuti a Roma. Fra gli intervenuti erano S. E. il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il vice-governatore conte d'Ancora, il ministro plenipotenziario Depretis, il Prefetto, il gen. Serra in rappresentanza di S. E. Ragioni comandante la X zona della Milizia, il gen. Giovagnoli comandante la Divisione, S. E. Maioni presidente dell'E. N. I. T. ed il gr. uff. Mariotti, direttore generale dello stesso ente, tutti i membri della delegazione ungherese con a capo S. E. Tormay, il sig. Wodianer consigliere della Legazione ungherese presso il Re d'Italia e mons. Luttor consigliere della Legazione ungherese presso il Vaticano.

Il primo convegno cinematografico italiano a Padova durante la Mostra campionaria

PADOVA, 22

L'annuale Fiera campionaria internazionale di Padova si svolgerà nel prossimo mese di giugno dall'8 al 23. E' stato approvato il programma generale dell'11.a manifestazione che comprende — oltre alle ordinarie sezioni merceologiche — importanti mostre speciali che già hanno destato vivo e benevolo interessamento nelle grandi organizzazioni industriali nazionali. Tra le principali mostre particolare importanza sta assumendo la prima mostra della cinematografia che sarà allestita in apposito vasto padiglione. Durante il periodo della mostra sarà tenuto il primo convegno cinematografico italiano.

Altra iniziativa destinata ad ottenere successo è la mostra nazionale dell'imballaggio, che ha lo scopo principale di mettere a contatto le ditte

L'on. Starace tra i combattenti di Milano

MILANO, 22

L'on. Starace ha visitato l'Associazione nazionale combattenti dove è stato ricevuto dal capitano Cancelliere, presidente federale, dal direttorio federale e dai gerarchi della sezione di Milano e dei gruppi rionali. Ha parlato brevemente della fede fascista che anima i combattenti della provincia di Milano il cav. Cancelliere che infine ha consegnato all'on. Starace una medaglia di bronzo.

"L'angelo della strada,, proibita a Praga per l'intervento del nostro Console

PRAGA, 22

In un cinematografo di Bratislava doveva aver luogo la «première» della film americana «L'angelo della strada». Ma la proiezione non ebbe luogo perchè fu proibita dietro intervento del Console d'Italia signor Palmieri. Il Console ha motivato il suo intervento col fatto che la film, la quale si svolge a Napoli, mette l'Arma dei carabinieri in falsa luce, danneggiando, così, il prestigio e l'interesse dell'Italia.

Movimenti nel giornalismo italiano

ROMA, 22

Il redattore Giuseppe Piazza che ha tenuto il posto di redattore capo della *Stampa*, è ritornato a Berlino in qualità di corrispondente dello stesso giornale. Il suo posto non verrebbe rimpiazzato. Anche il posto di redattore capo del *Mattino* lasciato libero da Curzio Suckert, non verrà rimpiazzato. Col primo di marzo Mario Missiroli assumerà la direzione dell'ufficio romano del *Resto del Carlino*. Non si conoscono ancora le sostituzioni di alcuni elementi importanti dello stesso giornale. Dario Niccodemi che ha lasciato definitivamente la compagnia drammatica, andrà a Parigi come corrispondente del *Corriere della Sera*.

L'Ufficio di collocamento dei giornalisti presieduto dal Segretario del Partito

ROMA, 9

Presso la Confederazione generale fascista dell'industria italiana oggi, in una riunione tra i rappresentanti dell'Associazione nazionale fascista editori giornali e del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, è stato convenuto di costituire un ufficio di collocamento per i giornalisti professionisti. L'ufficio sarà nazionale e con sede in Roma. Funzionerà secondo i principi e le norme del R. D. 29 marzo 1928 N. 1003 e del regolamento 6 dicembre 1928 N. 3222, in quanto applicabili. Sarà diretto da una commissione presieduta dal Segretario del Partito e composta di tre membri effettivi e un supplente nominati dall'Associazione nazionale fascista editori giornali e da tre membri effettivi ed uno supplente nominati dal Sindacato fascista giornalisti. L'Ufficio comincerà a funzionare col giorno 15 marzo 1929.

Giudizi e propositi di De Rivera

Nessun'ombra di dissidio con Re Alfonso

PARIGI, 22

Il *Temps* riceve dal suo corrispondente particolare da Madrid, alcune dichiarazioni fatte dal generale Primo De Rivera.

«Qualche settimana fa il paese sembrava incamminarsi, senza ostacoli, verso il progresso e la pace interna — ha dichiarato Primo De Rivera al corrispondente del giornale parigino. — Sembrava che l'atteggiamento di un buon numero di ufficiali di artiglieria traviati, in seguito al malcontento per certe riforme legislative, relative all'avanzamento, si andasse calmando. Ma l'intervento rivoluzionario di un ex uomo politico che è arrivato ad essere nientemeno che Presidente del Consiglio, è venuto a rimuovere e a intorbidare le acque.

I pescatori nel torbido

Il Governo spera però che fra pochi giorni, tutto potrà essere messo a posto. Ma è facile pescare nelle acque torbide e tutti quelli i cui interessi erano stati lesi, hanno approfittato dell'occasione per presentare il loro reclamo. Citerò fra l'altro quelli che hanno presentato il nuovo monopolio dei petroli come un attentato internazionale, mentre il Governo ha voluto soltanto far a meno degli intermediari, i cui servizi sono diventati inutili e costituivano un peso troppo grave per il Tesoro. Aggiungerò che un complotto al quale hanno preso parte gli elementi più eterogenei è stato montato allo scopo di provocare lo scacco di due esposizioni che la Spagna prepara in questo momento.

Il Governo terrà testa, senza debolezze, ai malcontenti. Si vuole invano accreditare la voce di una disunione fra il Re e il suo Primo Ministro. Niente di più falso. Il Re Alfonso XIII ha dato prova quotidiana di fiducia al Governo. Abbiamo anche quella del popolo che ogni giorno si mostra sempre più attaccato a coloro che dirigono i destini del paese e vedono nel Governo attuale una garanzia di ordine, di lavoro, di coltura come non ha fatto l'antica politica e il sindacalismo aggressivo e rivoluzionario.»

Il generale Primo De Rivera si è astenuto dal dichiarare al rappresentante del giornale francese quali pene potranno essere inflitte ai ribelli volendo lasciare ai giudici istruttori terminare le loro ricerche ed ai Tribunali di pronunciarsi contro i ribelli. E' però probabile che le sentenze saranno severe tanto per il signor Sanchez Guerra, quanto per i suoi complici e che soltanto il Re intervenendo col suo diritto di grazia verrà all'ora opportuna ad attenuare gli effetti di queste sentenze. Il Generale parlando in serata ad altri giornalisti ha dichiarato fra l'altro:

Lo scioglimento dell'Artiglieria

«I recenti avvenimenti mi hanno impedito di lavorare e di occuparmi di parecchie questioni di vivissimo interesse; fra l'altro la Banca di Credito Estero, le linee marittime e l'intensificazione della agricoltura. Ma ben presto l'atmosfera politica sarà completamente rischiarata e allora mi rimetterò al lavoro».

Concludendo il generale ha detto:

«Governare e fare della politica sono due cose completamente incompatibili».

Lo scioglimento del corpo degli ufficiali d'artiglieria ha avuto luogo senza incidenti e le domande di reintegrazione sotto giuramento cominciano a pervenire al Ministero della Guerra. Quelle di tre colonnelli, di due luogotenenti colonnelli e di tre comandanti sono già giunte. La opinione pubblica ha accolto favorevolmente la misura che permette la reintegrazione degli elementi fedeli al regime e la Borsa ha segnato oggi un rialzo dei valori pubblici e industriali. L'ordine non è stato turbato in nessuna città. Il governatore civile di Siviglia ha rassegnato le sue dimissioni ma fino a questo momento si ignorano i motivi di tale decisione.

Per gli iscritti alla ferma riducibile

ROMA, 22

Poco dopo la chiamata della classe 1908, il ministro della Guerra dispose che tutti quei militari che avessero ottenuto o ottenessero l'iscrizione alla ferma riducibile o il riconoscimento del titolo alla ferma stessa dopo la presentazione alle armi, fossero inviati in congedo provvisorio, nell'attesa di essere richiamati alle armi per completare la ferma che sarebbe stata per essi stabilita insieme coi militari nelle loro stesse condizioni.

Una tale disposizione cessa col primo marzo p. v. di avere applicazione e pertanto tutti coloro che posteriormente a questa data venissero a trovarsi nelle condizioni di cui sopra rispetto alla ferma riducibile, non dovranno più essere congedati; essi continueranno a rimanere alle armi fino a che sarà stabilita la durata della loro ferma. La circolare ricorda che i militari che ottengono l'ammissione alla ferma minima dovranno subito essere congedati e quelli invece che abbiano ottenuto il solo riconoscimento saranno congedati solo dopo che abbiano compiuto tre mesi di servizio.

Le discussioni per il contratto dei poligrafici

ROMA, 22

I giornali dicono che stamane presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione dell'industria e quelli della Confederazione dei Sindacati dell'industria e hanno iniziato le trattative per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per i poligrafici addetti ai giornali. Per il Ministero delle Corporazioni era presente il dott. Sabbadini. Nella riunione si è discussa la questione dell'orario. Domani saranno continuati i lavori presso il Ministero delle Corporazioni, con l'intervento di un rappresentante del Ministero stesso.

Inghilterra e Russia

Verso la ripresa delle relazioni

LONDRA, 22

Da qualche tempo l'eventualità di una ripresa delle relazioni anglo-russe occupa questi circoli politici e finanziari. Negli ambienti della City si mostra vivo interesse per il fatto che Scheimann, una tra le più autorevoli personalità bancarie della repubblica dei Soviet e capo della Banca di Stato russa si trova a Washington per conferire col governatore della «Federal Reserve Bank».

I passi

Come banchiere lo Scheimann ha al suo attivo la rigenerazione della moneta sovietica e l'apertura della Banca di Stato su solide basi. Egli è quindi uno dei maggiori esponenti finanziari della Russia ed è altamente apprezzato anche negli altri Stati.

Non è verosimile che la sua visita non abbia avuto altro scopo che quello che si dichiara apertamente se si considerano i colloqui che egli ha avuto coi dirigenti della Central Bank. La visita deve avere rapporti coi fondi che la Russia è tenuta a mantenere negli altri paesi. E' molto probabile che Scheimann si sforzerà di ottenere crediti all'estero contro la garanzia dello Stato russo. Nella City si teme che gli americani riescano ad intavolare negoziati con la Russia sulle basi di un accordo al quale l'Inghilterra non avrebbe finora ritenuto opportuno di addivenire. Se questo timore fosse giustificato, lo sviluppo del commercio russo con gli Stati Uniti già notevole in questi due ultimi anni, crescerebbe immediatamente.

Una proposta di qualche importanza viene fatta al riguardo e cioè che una deputazione bancaria e finanziaria visiti la Russia, così come è stato progettato per la delegazione delle industrie inglesi.

Su questo punto, comunque, va ricordato che il Governo russo ha accettato la visita degli industriali britannici senza far alcun accenno a qualsiasi genere di interessi finanziari. E' probabile che l'America ed altri Stati cerchino di profittare quanto più possibile delle nuove prospettive di affari con la Russia.

Una serie di proposte

Si segnala all'uopo che anche il Governo del Canadà prenderebbe in considerazione la ripresa delle relazioni commerciali con i Soviet e che una influente personalità canadese, il col. Mackie, già membro del Parlamento, è ritornato in questi giorni da un suo viaggio di studio in Russia. Egli ha messo in guardia i Governi del Canadà e della Gran Bretagna sui pericoli che altre nazioni si accaparrino il mercato dei Soviet e ha dichiarato di aver notato una certa diminuzione dell'antipatia dimostrata dalla stampa russa verso il Governo britannico. Egli avanza poi una serie di proposte per superare gli ostacoli finanziari e ritiene in particolare che tutto si risolverebbe rimettendo la questione nelle mani di un gruppo formato dai più grandi industriali inglesi.

Il transito attraverso la Jugoslavia

degli agrumi italiani e della nafta russa

BELGRADO, 20

Il ministro delle comunicazioni ha affrontato e risolto due questioni importanti: quella del transito degli agrumi italiani e della nafta russa e la questione delle comunicazioni telefoniche per cablo. A proposito della prima, il ministro Korosec ha concesso il transito per la spedizione di aranci e di limoni diretti in Ungheria, Romania e in Russia. Del resto ogni vagone di questa merce rappresenta per lo Stato jugoslavo un guadagno di 10.000 dinari. Anche la nafta proveniente dalla Russia e precisamente dal Mar Nero e da Costantinopoli potrà transitare d' ora in poi per la Jugoslavia.

Lo stesso ministro annunzia che tra breve verrà aperta l'asta per l'impianto del servizio telefonico col nord e coll'occidente. Come è noto, il filo arriva da anni sino ai confini della Jugoslavia. I Governi precedenti non riuscivano a superare le difficoltà perchè le linee continuassero anche in territorio jugoslavo. Si tratta della linea Szegedin-Subotica-Ruma-Belgrado e la linea Marburg-Lubiana-Zagabria-Ruma-Belgrado. Si calcola che per la primavera i lavori potranno essere cominciati.

I contadini dell'Erzegovina

mangiano pane fatto con polvere di legno

BELGRADO, 22

Il presidente delle cooperative di contadini croati dott. Luka Cabraic, percorrendo l' Erzegovina, ha potuto constatare che nei villaggi del distretto di Mostar, completamente sprovvisti di grano, i contadini mangiano del pane confezionato col legno di acero bianco. Si calcola che per provvedere l' Erzegovina del grano necessario per far sfamare quelle popolazioni, ci vogliono per lo meno 60 milioni di dinari.

L'arenamento delle trattative

per l'unificazione del calendario ortodosso

BELGRADO, 22

Le trattative che si svolgevano da oltre un mese per trovare il modo di unificare il calendario ortodosso con quello cattolico sono definitivamente arenate. Il ministro del Culto annunzia che, per ora, la riforma non si può fare. Dalle trattative sarebbe risultato che in fondo la questione riguarda più che altro la Chiesa ortodossa, che dovrebbe da sola risolverla senza la necessità di accordo col Governo, il quale ha ridotto per conto suo le feste nelle quali si deve sospendere il lavoro. Un'altra via complicherebbe le cose all'infinito.

L'improvvisa morte d'un pioniere

della colonizzazione somala

MOGADISCIO, 22

Nella notte scorsa è deceduto improvvisamente al villaggio Duca degli Abruzzi, il prof. Scassellati Sforzolini, direttore generale della Società agricola italo-somala. Il prof. Scassellati era stato fin dall'inizio il principale collaboratore di S. A. R. il Duca degli Abruzzi nella sua grandiosa opera di colonizzazione nella regione degli Scidle.

L'Ordine dei Figli d'Italia al Duce

ROMA, 22

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Supremo consiglio e grandi venerabili degli Stati dell'Unione e del Canadà, riuniti in assemblea a New York, associandosi all'universale esultanza per la riconciliazione fra Chiesa e Stato, salutano romanamente il Duce d'Italia cui nulla è impossibile nel travaglio quotidiano per la grandezza della Patria. - Giovanni Di Silvestro».

Il Comitato per i rapporti turistici

tra l'Italia e l'Ungheria

ROMA, 22

Il presidente dell'E. N. I. T., gr. uff. Naioni, ha presentato i componenti del Comitato economico per lo sviluppo dei rapporti turistici tra l'Italia e l'Ungheria a S. E. Lessona, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia Nazionale. Il presidente della delegazione ungherese, S. E. De Tormay, ha rivolto il saluto al rappresentante del Governo Nazionale, dichiarandosi lieto e orgoglioso di trovarsi a Roma. S. E. Lessona, con felice improvvisazione, ha posto in evidenza i punti di contatto che esistono tra le due Nazioni amiche ed ha rilevato l'importanza di queste riunioni periodiche che tendono all'intensificazione dei rapporti turistici tra l'Italia e l'Ungheria. Il sottosegretario ha dato il benvenuto ai delegati ungheresi anche a nome di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il ministro dell'Economia Nazionale.

Toscanini nominato direttore

dell'«Auditorium» di Chicago

MILANO, 22

Da qualche tempo circolava la voce, che oggi viene raccolta e confermata dal *Giornale degli Artisti*, che Arturo Toscanini è stato designato alla alta carica di direttore generale del nuovo teatro di Chicago, costruito per sostituire il vecchio «Auditorium» e gestito dal signor Johnson. Egli preparerà e concerterà gli spettacoli in quest'aula lirica che avrà reputazione mondiale di eccellenza. Il nuovo tempio dell'arte che ha tutta la grandiosità voluta dagli americani, è sorto per iniziativa degli stessi multimilionari che formano il nucleo di base dell'«Auditorium».

L'inaugurazione della stagione ventura si effettuerà sotto gli auspici del nuovo «conductor» generale che il Consiglio d'amministrazione del teatro ha prescelto a unanimità. Grande è l'aspettativa per l'avvenimento che avrà tutto il carattere del più incondizionato omaggio all'arte italiana.

Il maestro Giorgio Polacco sarà vicedirettore d'orchestra e direttore artistico del nuovo teatro.

Il Principe Umberto assiste a Milano

alla rappresentazione d'una commedia goldoniana

MILANO, 22

Questa sera il Principe Ereditario si è recato all'Eden dove la Compagnia del Teatro d' arte rappresentava «La moglie saggia» del Goldoni, in serata di gala, a beneficio del tubercolosario di Garbagnate.

S. A. R. è giunto a teatro alle 21.30, accompagnato dal Prefetto, dal Podestà e da tutte le altre autorità cittadine.

Il Principe ha assistito all' intero spettacolo. Appena è entrato nella sala, tutto il pubblico è sorto in piedi, improvvisando una grande manifestazione di simpatia, manifestazione che si è rinnovata anche più calorosa quando il Principe ha lasciato il teatro.

Cannoni del... 1189 scoperti a Cuba

I pirati precedettero Colombo?

AVANA, 22

Due pescatori, i fratelli Rafael e Felucho Cortez, che affermano di essere discendenti diretti del conquistatore spagnolo del Messico, Fernando Cortez, hanno rinvenuto in mare, a 15 piedi di profondità, presso la spiaggia di Key Largo (Cuba meridionale), alcuni cannoni di bronzo che a quanto si afferma recherebbero incisa la data del 1189, data poco attendibile dato, come è noto, che i primi cannoni risalgono al XIV secolo.

La scoperta desta il massimo interesse tra gli studiosi di storia, alcuni dei quali già traggono la conclusione che il rinvenimento dei cannoni dimostra come Colombo non fu il primo a mettere il piede nel mondo occidentale. Altri collegano la scoperta con la leggenda che ricorda la presenza dei pirati nella zona di Batabano poco dopo il 1000 e con la superstizione popolare affermante che nella zona si trovano molte tracce lasciate dai pirati. Il Governo cubano ha preso in custodia i cannoni per farli esaminare dai competenti e frattanto ha ordinato un'inchiesta sul modo in cui è avvenuta la scoperta. *(United Press)*.

Una mozione dei Pari giapponesi

contro il Governo

TOKIO, 22

La Camera dei Pari ha approvato una mozione con la quale si censura il Governo in seguito alle questioni sollevatesi alla pubblicazione del messaggio imperiale del 1928, quando il Governo fu accusato di trascinare l'Imperatore in contese di carattere politico. La situazione determinatasi in seguito all'approvazione di questa mozione è alquanto confusa, poichè il Gabinetto potrebbe essere costretto a rassegnare le dimissioni, qualora la Camera dei Pari non approvasse il bilancio. *(United Press)*.

Nessun accordo tra Cile e Perù

LIMA, 22

La notizia telegrafata ieri dalla capitale cilena, che era stata raggiunta la soluzione della nota vertenza tra il Cile e il Perù a proposito del possesso delle province di Tacna e di Arica, non trova conferma in questa capitale. Si crede, anzi, che tali notizie verranno smentite ufficialmente. Nei circoli ufficiali si afferma che il Perù non ha presentato alcuna proposta nuova in merito, nè esiste indicazione alcuna che ne presenterà, almeno per qualche tempo. *(United Press)*.

Misteriosa morte a Londra

d'una giovane donna

LONDRA, 22

Una misteriosa e lugubre tragedia ha vivamente impressionato Londra. Stamane, in un campo nei pressi di Wasternam nel Kent, è stato rinvenuto nudo ed esanime il corpo assiderato di una magnifica ragazza di circa 23 anni. Le gambe, dalle ginocchia alle caviglie, presentavano graffiature e contusioni, e intorno al collo apparivano segni di grossi lividi. Il corpo della ragazza era in una strana posizione e la faccia era rivolta verso terra, nascosta fra le mani. Gli abiti erano sparsi tutto all'intorno.

Al primo esame si ritenne che la morte fosse dovuta a uno «choc» nervoso e che il giovane corpo dovesse trovarsi da vari giorni nel prato. Accertamenti della polizia hanno portato all'identificazione della vittima, certa Anna Goldsmith, domestica di un albergo della metropoli e figlia d'un impiegato ferroviario. Dalle prime indagini si suppose che la ragazza fosse stata vittima di un uomo straordinariamente forte e brutale. Ma i parenti della ragazza diedero alla polizia alcune informazioni, secondo le quali la versione sarebbe errata. La madre della vittima lasciò comprendere che la strana morte della figlia doveva essere frutto di un'improvvisa aberrazione, dovuta a mania religiosa, e che le graffiature e le contusioni riscontrate sul corpo dovevano essere state provocate dalla giovane stessa dopo essersi denudata. Ad avvalorare questa tesi sta il fatto che non si sono riscontrate impronte digitali sul corpo e che sono stati trovati frammenti di abiti sparsi all'intorno per un raggio di cinquanta metri.

Inoltre, è stata trovata dentro il bavero del mantello una striscia di tela con l'incisione in inchiostro «Dio è amore» e un'altra che diceva «Dio è infinito». Questo sta a dimostrare che la infelice doveva avere una forte tendenza religiosa. Ma tuttavia l'autopsia eseguita nel tardo pomeriggio di oggi pare che abbia dimostrato che la ragazza sia stata molestata e che le graffiature e i lividi sul corpo non siano stati del tutto accidentali.

Studentessa liceale che si sposa

e continua a frequentare la scuola

VIENNA, 22

Vienna ha ora la sua prima studentessa liceale maritata.

Mimi N. una bellezza di 17 anni frequenta ora il settimo corso del liceo. In un ballo durante quest'inverno la bella Mimi perdette il suo cuore: s'innamorò di un bel giovanotto e siccome le condizioni finanziarie dei suoi genitori lo permettevano, nessun ostacolo si frappose perchè l'amore nascente non trovasse il suggello nel nodo nuziale.

Il direttore e gli insegnanti rimasero un po' sorpresi quando ebbero l'annuncio che la signorina Mimi intendeva concludere l'unione per la vita. Essa però comunicò al direttore ed agli insegnanti che tanto i suoi genitori come lo sposo desideravano che essa malgrado il matrimonio rimanesse studentessa liceale e desse nel prossimo anno l'esame di maturità. Fu subito convocata una conferenza di tutti gli insegnanti e si discusse questo caso unico nella storia per giungere alla conclusione che non vi era motivo alcuno per escludere la futura giovane signora dal frequentare le lezioni, anche perchè la signorina Mimi aveva sempre tenuto un comportamento corretto e perchè nelle scuole medie non si fa alcuna distinzione fra studentesse nubili e maritate. Per tutte queste ragioni si concluse che dal punto di vista scolastico nulla si poteva obiettare contro un simile matrimonio. La giovane scolara ottenne una vacanza per il viaggio di nozze. Ora, terminata la luna di miele, essa è tornata sui banchi della scuola alla quale è pervenuta anche l'approvazione del Ministero dell'Istruzione che era stato interpellato dal direttore a scanso di responsabilità.

Interessante però è il fatto che la bella diciassettenne Mimi, in seguito al matrimonio, è diventata maggiorenne e che come constata anche la *Neue Freie Presse* non sottostà più alla sorveglianza dei genitori. D'ora innanzi la signora Mimi non dovrà giustificare le sue assenze come non occorrerà che restituisca le pagelle firmate dai genitori. Siccome il signor marito non è autorizzato a questa bisogna, in avvenire le pagelle e gli attestati o rimarranno senza firma o saranno firmati dalla signora stessa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

SCHERMA

L'intervento degli ufficiali italiani

ai campionati europei a Budapest

BUDAPEST, 22

Il comitato che organizza i campionati europei di fioretto che verranno disputati nei giorni 28, 29 e 30 maggio e 1 e 2 giugno e che sono riservati ad ufficiali d'esercito, ha tenuto oggi la sua seduta costitutiva. Finora hanno assicurato la loro partecipazione l'Austria, la Cecoslovacchia, il Portogallo, la Svezia, l'Italia e la Germania, mentre l'Inghilterra, la Francia ed il Belgio hanno declinato l'invito. L'inizio solenne di questo torneo avrà luogo il 27 marzo. Le festività finali vengono organizzate dal governo ungherese. Tutti i partecipanti sono autorizzati ad indossare per il periodo dei campionati le loro uniformi.

SCI

I concorrenti friulani

al campionato regionale a Tarvisio

UDINE, 22

Come è noto, domenica prossima, indetto dallo Sci Club Monte Tricorno di Trieste, si svolgerà a Tarvisio il sesto campionato regionale di sci, che è indubbiamente la gara più importante della stagione.

Viva è l'attesa perchè la competizione sarà molto combattuta.

Ecco l'elenco degli sciatori friulani che parteciperanno alla gara:

Carlesso Raffaele, Bo Antonio, Marchi Gino, Pasini Giuseppe, tutti da Pordenone; Boranza Mario, Maddalena Francesco, Dazzo Mario, Maddalena Carlo, Tassotti Isidoro, da Paluzza; Vuerich Sebastiano, Treu Gino, Filaferro Romeo, Fabbro Richelmo, Buzzi Giovanni, Ermolli Giorgio, da Moggio; Colle Cipriano, di Sauris; Mazzoccoli Giuseppe da Comeglians; Candotti Giovanni di Ampezzo; Gaier Roberto, Tamusin Umberto, Carlevaris Gio Batta, Romanin Cesare, Paluber Giuseppe, da Forni Avoltri; Vuerich Dante, Vuerich Attilio, Vuerich Remo, Vuerich Giuseppe, Petris Virgilio, Buzzi Elia, da Tarvisio; Della Mea Giacomo, Gilberti Celso da Udine.

Pattinaggio sul ghiaccio a Percedol-Opicina

La Società Alpina delle Giulie informa che il pattinaggio è sempre in efficienza. Sabato nel meriggio e domenica al pattinaggio saranno gli addetti all'acciamento e pulitura dei pattini.

Domenica ritrovo dei pattinatori alle ore 8 al casello dell'elettrovia di Opicina, piazza Oberdan.

La gita sciatoria di Loqua del Dopolavoro. Il Dopolavoro provinciale comunica a tutti gli iscritti per la gita sciatoria a Loqua che le corriere partiranno domenica mattina alle 5 dalla sede dell'O. N. D. (via Mazzini 32).

CALCIO

I preparativi pel match Italia-Cecoslovacchia

Riduzioni ferroviarie del 50 per cento

BOLOGNA, 22

Il Direttorio federale sta lavorando attorno alla preparazione del prossimo match Italia-Cecoslovacchia. Intanto dal Ministero delle Comunicazioni ha ottenuto delle riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni dell'Emilia e del 30 per cento da tutte le stazioni del Regno. Tali biglietti avranno valore dal 1.o al 3 marzo.

La squadra boema giungerà a Bologna sabato 2 marzo e, accompagnata dai dirigenti, prenderà alloggio all'Hotel Savoia. La squadra italiana invece alloggerà al Palace Hotel.

Il secondo allenamento della squadra nazionale avrà luogo giovedì prossimo 28 corr. sul campo del Modena. Essa avrà di fronte la Nazionale B. La Nazionale A subirà certamente qualche ritocco, dopo la prova che domenica forniranno i giuocatori nell'incontro di campionato.

CALCIO

Ponziana Edera-Thiene

Campo Edera - Domani, ore 14.30

Le squadre dell'A. C. Thiene e dell'A. S. Ponziana-Edera saranno poste di fronte domani a S. Giovanni, sul campo sportivo Edera, nell'annunciato match di campionato di Prima Divisione, il quale si presenta interessantissimo quanto mai dopo i successi ottenuti ultimamente dagli ospiti in maglia rosso-nera.

L'incontro, atteso con molta curiosità e vivo interesse nell'ambiente sportivo cittadino, ha un grande valore agli effetti della classifica, dove i bianco-cerchiati di Trieste occupano un posto non certo corrispondente al loro valore. Contro gli avversari, che per la prima volta si apprestano a provare i terreni sportivi della città di San Giusto, nella formazione che fruttò il pareggio con il Mantova domenica scorsa, l'undici concittadino dovrà ben guardarsi per conseguire l'alloro che la carta vuole assegnargli.

Salvo cambiamenti che potrebbero avvenire all'ultimo momento, le squadre si presenteranno in lizza nella seguente formazione:

Thiene: Cunico; Lista e Buini I; Graziani, Oriani, Ferretti; Premoli, Mascotto, Rosa, Gemmo e Raccani.

Ponziana-Edera: Kubich; Antonsich e Bernetti; Cich, Brodari e Pantani; Perper, Pitacco, Bon, Zoch, Gravisi I.

Il reclamo dell' U. S. Fiumana

respinto dal Direttorio federale

BOLOGNA, 22

La seduta del direttorio federale calcistico, iniziatasi, come abbiamo reso noto, ieri alle 17.30 è durata fino a questa mattina alle 4.30. Oltre alle deliberazioni annunziate, il direttorio ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha respinto il reclamo della Fiumana per il match Fiumana-Bologna del 20 gennaio scorso; ha confermato il deliberato del direttorio divisioni superiori in merito al reclamo dell'Unione Sportiva Cremonese per la gara Cremonese-Ambrosiana; non ha preso in considerazione il reclamo della Pro Patria per il match con l'Ambrosiana del 13 gennaio scorso.

Ha inoltre stabilito che col primo marzo prossimo i comitati dell'Ulic non potranno più rilasciare nuove tessere, se il richiedente non produca il brevetto atletico già richiesto per i giuocatori federali.

Ha fissato inoltre che i giornalisti ed i fotografi per il match Italia-Cecoslovacchia che avrà luogo il 3 marzo dovranno far richiesta del biglietto alla segreteria federale entro giovedì 28 corrente.

Si preparano grandi accoglienze agli azzurri per il match Ungheria-Italia

BUDAPEST, 22

Il 10 marzo avrà luogo come già annunciato, un match di calcio fra la squadra nazionale italiana e quella ungherese. Per discutere intorno ai preparativi si sono riuniti oggi i presidenti dell'associazione dei calciatori, professionisti; i deputati barone Kraly, Lingauer e Oberhammer. Essi ebbero una lunga conferenza col Presidente del Consiglio Bethlen e, nell'esposizione fattagli, rilevarono come l'anno scorso la squadra nazionale ungherese fosse stata ricevuta a Roma dal Presidente del Consiglio italiano on. Mussolini e da tutta la società romana, che prepararono ai calciatori ungheresi manifestazioni di viva cordialità ciò che dimostrò quanto profonda sia l'amicizia fra la nazione ungherese e quella italiana. Oggi bisogna pensare di restituire in modo degno il ricevimento di allora.

Il Presidente del Consiglio Bethlen ha approvato il progetto che i rappresentanti della capitale ungherese e dello sport magiaro, ricevano solennemente il giorno 10 marzo gli sportivi d'Italia. Bethlen invitò inoltre i tre deputati di elaborare un programma dettagliato per il ricevimento ed assicurò gli organizzatori che, a documentare la simpatia dell'Ungheria per l'Italia, egli sarà presente all'arrivo come pure alla grande manifestazione sportiva che metterà di fronte le due elette squadre d'Italia e d'Ungheria.

Il Campionato italiano di calcio

Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A:

Torino: Torino-Modena
Roma: Roma-Triestina
Livorno: Livorno-Padova
Bergamo: Atalanta-Bari
Casale: Casale-Alessandria
Genova: Dominante-Prato
Busto A.: Pro Patria-Legnano

Girone B:

Verona: Verona-Genova 1893
Cremona: Cremonese-Reggiana
Pistoia: Pistoiese-Juventus
Bologna: Bologna-Biellese
Vercelli: Pro Vercelli-Lazio
Fiume: Fiumana-Venezia
Firenze: Fiorentina-Napoli
Brescia: Brescia-Ambrosiana

PRIMA DIVISIONE

Girone C:

Trieste: A.S.P.E.-Thiene
Mantova: Mantova-Treviso
Gorizia: Pro Gorizia-Fiume
Faenza: Faenza-Forlì
Ferrara: S.P.A.L.-Trento
Monfalcone: Monfalconese-Ancona
Pola: Grion-Carpi

SECONDA DIVISIONE

Dolo-Capodistriana
S. Marco V.-Rovigo
Cervignanese-Mestrina

TERZA DIVISIONE

Ferrea-Brunner
Pieris-Pordenonese

Riserve

Fiumana-Udinese

Allievi

A.S.P.E.-Udinese
Monfalconese-Pro Gorizia

I matches della Divisione Nazionale

La quarta giornata del girone di ritorno si presenta interessantissima non soltanto per le importanti partite in calendario per domani, ma anche perchè i due incontri internazionali degli azzurri imporranno una sensibile sosta alle battaglie di campionato nelle successive domeniche, sicchè la lotta si accentuerà su tutto il fronte prima di mettere a riposo le squadre per quasi un mese.

Il cozzo dei campioni d'Italia coi canarini del Modena, in evidente progresso, darà luogo a una combattutissima partita. I granata del Torino, desiderosi di riabilitarsi di fronte al loro pubblico per il match nullo cui furono costretti dalla Triestina, s'impegneranno a fondo, ma dovrebbero vincere per un lieve scarto.

Subito dopo questo incontro dei leaders, il maggiore interesse degli sportivi è concentrato sulla partita Roma-Triestina. Il pronostico è leggermente favorevole ai giallo-rossi di Bernardini per il vantaggio del campo, ma dopo la sensazionale ripresa delle recenti partite, i rosso-alabardati, unionisti, dovrebbero poter superare anche questo handicap ritornando vittoriosi dal viaggio nell'Urbe.

L'Alessandria, pur dislocandosi a Casale, è favorita dalla carta, perchè i nero a stella non accennano a riprender quota dopo le ultime sconfitte. Assai più incerto è l'esito dell'incontro Livorno-Padova, in cui ambedue le contendenti, in lotta per assicurarsi la permanenza nella divisione maggiore, giocheranno il tutto per il tutto. Forse il fattore campo potrebbe influire sul risultato del match. Le altre partite dovrebbero vedere la vittoria, più o meno facile, delle squadre ospitanti. Così l'Atalanta ha ottime «chances» di fronte al Bari; la Dominante e la Pro Patria si fanno preferire in confronto del Prato e del Legnano. Il match Milan-Novara è stato rinviato al 2 marzo, in seguito all'incontro internazionale che avrà luogo domani a San Siro fra il Milan e il Barracas.

Il girone B avrà la sua partita di cartello a Brescia, dove gli azzurri di Trivellini riceveranno i bianco-crociati dell'Ambrosiana. Il pronostico è quanto mai incerto per questo match di combattimento, che vedrà di fronte i bresciani anelanti alla rivincita della grave sconfitta di domenica a Napoli e i milanesi in continuo progresso di amalgama e di stile.

Il Bologna ospiterà senza preoccupazione la Biellese con grande probabilità di conquistare altri due punti, mentre le zebre juventine, lanciate all'inseguimento dei «leaders» non godono così nettamente i favori della carta, giocando fuori casa contro la Pistoiese.

Gli arancioni della Fiumana, che ospiteranno i nero-verdi del Venezia, dovrebbero riportare un successo dopo tante prove sfortunate. Il Genova 1893 parte favorito per Verona, dove però non potrà certamente ripetere il punteggio di 11 goals, segnati nel girone d'andata a Marassi. Anche il Napoli, in trasferta a Firenze, si dimostra sulla carta nettamente superiore alla Fiorentina, il fanalino di coda del girone. Invece la Cremonese, che ospiterà la Reggiana, e la Pro Vercelli, che riceverà il Lazio, hanno molte probabilità di aggiudicarsi i due punti in palio.

Le partite dei campionati minori

La Monfalconese, leader del girone C della Prima Divisione, che ospiterà sul campo Vincenzo Ciano l'Anconetana, pur avendo di fronte un avversario abbastanza temibile, merita senz'altro la preferenza del pronostico. Ma la più combattuta ed incerta partita verrà giocata a Faenza, dove i bianco-rossi del Forlì tenteranno probabilmente invano la via del successo contro i faentini, ben difficili a battere nel loro nido.

L'A. S. Ponziana Edera sembra aver una buona occasione per affermarsi vittoriosamente sul Thiene, che i bianco cerchiati concittadini già riuscirono a piegare al match nullo sul suo stesso campo nel girone d'andata. Tutte le altre partite del nostro girone di Prima Divisione si preannunciano abbastanza piane per le squadre ospitanti. Infatti non sembra, sulla linea delle precedenti partite, che il Fiume possa spuntarla a Gorizia, nè il Trento preoccupare soverchiamente gli spallini o il Treviso riuscir troppo pericoloso al Mantova.

Nel campionato di Seconda Divisione (Girone F), verranno disputate soltanto tre partite. I granata del Dolo sono preferiti, ospitando la Capodistriana. Invece più aperti sembrano i matches San Marco Venezia-Rovigo e Cividalese-Mestrina, in cui probabilmente il fattore campo farà sentire un'influenza decisiva.

Nel campionato di Terza [...] difficile appare la partita [...] di Trieste contro il Cotonificio [...] di Piedimonte, perchè i grigi [...] riera, quantunque godano il [...] del campo, per note ragioni [...] non possono allenarsi assidua[...] Pordenonese, pur scendendo [...] sembra avere maggiori «chances» [...] avversari.

L'unica partita del campionato [...] liano riserve dovrebbe essere [...] pannaggio della Fiumana, che [...] l'undici Udinese. Nel campionato [...] vi, le ospitanti A.S.P.E. e Monfalconese [...] sembrano destinate a vincere [...] nese e sul Pro Gorizia.

Bollettino milita[re]

Ufficiali generali: Pellissero [...] artiglieria in asp. r. q. è collocato [...] Luzzatto id. id. id.; Danese id. [...] ce, maggiore generale medico [...] collocato riposo; Vardeu, id. id. [...]

Corpo Stato Maggiore: Rover[...] sposizione Min. Guerra cessa [...] è trasferito corpo S. M. nominato [...] M. comando C. A. Bari; ten. col. [...] comando Div. mil. Bari è nominato [...] S. M. del comando della Div. [...] sopra; Varda, comando Div. [...] è nominato capo S. M. comando [...] di cui sopra; De Simone, [...] mil. Napoli è nominato capo S. M. [...] do Div. mil. Napoli è nominato [...] M. comando Div. mil. di cui [...] na, comando Div. mil. Perugia [...] Guerra: Armellini cessa P. [...] coloniali Cirenaica trasf. [...] coloniali Eritrea è nominato [...] Corpo stesso: Ruggero, cessa R. [...] pe coloniali Somalia è trasf. [...] po S. M.

Fanteria: col. Voghera, cessa [...] Guerra è nominato comandante [...] di: Misurale, cessa comando [...] ufficiali complemento Pola, [...] mandante distr. Pola: ten. col. [...] fant. cessa assegnazione ispett[...] bilitaz. Div. mil. Chieti; Ruberto [...] è assegnato ispett. mobil. Div. [...]

I seguenti ten. col. sono tra[sferiti ...] enti a fianco indicati: Bucalossi [...] la allievi ufficiali complemento [...] comando distr. Lucca; Prati, dal [...] distr. Genova al comando 89.o [...] sanelli dal 4.o fant al comando [...] Napoli; Giampietro, dal comando [...] Napoli al 4.o fant.; Marone dal [...] è trasferito R. Corpo truppe [...] naica.

Cavalleria: ten. col. De Caroli [...] to cavalleggeri Alessandria è [...] dico effettivo Trib. mil. Firenze [...] regg. Piemonte Reale cavalleria [...] gnazione 3 comando superiore [...]

Artiglieria: ten. col. Trucchi [...] gna è nominato osservatore [...] assegnato al comitato mobilit[...] Amaturo I centro esperienze [...] sa assegnazione R. Accademia [...] Genio è assegnato scuola applicazione [...] tiglieria e Genio.

Genio: ten. col. Buoncompa[...] mento genio trasferito R. Scuola [...] zione Artiglieria e Genio cessa [...] zione Accademia Artiglieria e [...]

Corpo sanitario militare: ten. [...] ri-Lelli, direttore ospedale mil. [...] Genova cessa suddetta carica.

Corpo veterinario militare: ten. [...] catelli, ten. col veterinario [...] Firenze assegnato Min. Guerra [...] pico e veterinario; Melchiori [...] rinario scuola applicazione [...] segnato Min. Guerra, comando [...]

Previsioni del tempo [...]

Situazione barica: L'anticiclone [...] alquanto attenuato, si è ulteriormente [...] stato verso sud, interessando le [...] nubiane. La depressione mediterranea [...] allontanata portando il suo [...] Mare di Levante. In conseguenza [...] nuvolamenti delle regioni [...] ranno ridotti.

Probabilità: Venti forti [...] su quasi tutto il versante [...] deboli in Val Padana, forti [...] la Sicilia e nella Sardegna, [...] nali sul rimanente. Cielo vario [...] volamenti intermittenti sulle [...] dionali, quasi sereno sul [...] peratura piuttosto stazionaria [...] que agitato.

COMUNICA[TO]

Nella ricorrenza del 50.o [...] di matrimonio di

DOMENICA e GIOVANNI TAL[...]

i figli, generi, nuore, sorelle [...] e nipoti, augurano ogni bene [...] cità.

Trieste, 23 febbraio 1929.

Dott. Castellani [...]
Viale Friuli — Tel. [...]
SCIATICA - REUMATISMI [...]

Dr. A. de NIC[...]
Malattie veneree e cu[...]
Diatermia - Raggi ultra[...]
Corso V. E. III N. 41 - Telef. [...]
Riceve: 8-9, 11-13, [...]

GUANTI ZUC[...]
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa [...]

Pulitura ves[titi] a secco
F. SAMOKEZ - ZIBE[...]
Via C. Battisti 20 - Telef. [...]

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma, [...] tenuto e non assume alcuna [...] fuori di quella voluta dalla [...]

SIGNORI UOMINI, COME DESIDE[RATE] LA DONNA DEI VOSTRI SO[GNI]

Birichina ma simpatica

Ve la presenterà la stella COLLEN MOORE

FRA GIORNI ALL'EXCELSIOR

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Le diffamazioni d'un giornalista inglese
...sceso ad esplorare l'Italia fascista

ROMA, 22

Il Daily News, giornale del cioccolatiere Cadbury, ha inviato in Italia un redattore per squarciare «l'impenetrabile velo sospeso fra l'Italia e gli altri paesi». Quello che ha saputo ... il pochissimo intelligente giornalista avrebbe del ridicolo se i suoi sproloqui non fossero presentati come verità sacrosante.

Sciocche fantasie

Alcuni saggi di questi scritti, che ... offerti e commentati dal *Giornale d'Italia*, meritano di essere divulgati in Italia per dimostrare con ... serietà si affrontino certe pre... indagini e si facciano non meno ... rivelazioni all'estero sulle cose ...

Lo sciocco esploratore britannico, arrivato a Como è subito «colpito dalla veemenza della campagna fascista per l'incremento delle nascite». Non ... aveva mai sentito parlare. Egli afferma anzi che il mondo ignora finora ... avvenimento di straordinaria importanza. Egli spiega che Mussolini si rivolge per l'aumento della fecondità soprattutto al settentrione «perchè le donne dell'Italia settentrionale sono più robuste e intelligenti di quelle del Mezzogiorno». Ma l'appello è inutile: «I problemi della popolazione, in Italia come altrove, non si risolvono con soluzioni spettacolose».

Passato da Como a Milano, l'esploratore scopre che c'è molto malcontento nelle classi finanziarie e agricole. A Torino egli registra gli effetti della ... di Starace, il quale «sta infliggendo delle punizioni quasi selvagge ai fascisti che per una ragione o per l'altra sono caduti in disgrazia». Questo «pugno di ferro» ha provocato «qualche cosa di simile al panico tra i fascisti della città». Il prestigio di Mussolini è intanto decaduto. «Ma lo sviluppo più interessante della situazione è il mutamento di attitudine verso ... degli uomini della finanza e degli affari. Essi hanno compreso che Mussolini impone la docilità non soltanto al lavoro ma anche al capitale».

Tornando a Roma — finalmente siamo alla terza corrispondenza — l'esploratore scopre subito che «il Fascismo ... versa in crisi è almeno affetto da molto evidente malessere». Il ... Mussolini hanno le proprie truppe; l'esercito regolare è per il Re, le camicie nere per il Duce».

Uno sguardo all'Inghilterra

Fantasioso ma sciocco questo esploratore. Esercito e Milizia sono una ... agli ordini del Re e del Regime in una unità di direttive e di ... che il Duce impersona come ... di tutte le forze armate. Il ... è fuori della lotta politica: il Fascismo non è più in Italia un ... E' tutto lo Stato e tutta la ...; ed ogni cosa che nasce e si ... porta il «segno del Littorio» ... una felice espressione augurale ... Re che il corrispondente inglese ... evidentemente meditata. Le in... per il momento finiscono qui, ... ranno certamente nuovi sviluppi.

... il *Giornale d'Italia* che evi... in viaggio per l'Italia alla ... dell'inferno fascista, l'anonimo ... inglese non ha avuto il ... leggere il discorso che pro... ieri l'altro il Principe di Galles ... a Londra alla Mansion ..., inaugurando la fiera dell'industria britannica. Egli ha parlato di ... operai disoccupati. Possiamo ... questa cifra: al 20 gennaio i disoccupati erano veramente ... ossia il 12.2% di tutti gli ... britannici assicurati, con un ... di oltre 300.000 in confronto ... data del 1928. 500.000 operai ... stati definitivamente congedati dalle miniere, dalle fonderie e ... acciaierie inglesi e non potranno, ... sicura, mai più ritornarvi. In ... villaggi delle contee di Northumberland, Durham, Monmouth, della zona ... del paese di Galles che ... inglese non ha certamente ..., da quattro o cinque anni ... gente valida è inesorabilmente ... pata.

La crisi dell'industria inglese

... la massa operaia piange, la ... industria e la grande finanza ... Anche vendendo con per... mezzi artificiali, sotto il costo di produzione, l'industria carbonifera inglese ha esportato nel 1928 ben ... tonnellate di carbone di meno ... 1927, con un deficit di oltre ... di sterline, pari a 564 milioni di lire italiane.

... segretario dell'«Iron and Steel Confederation» signor Arthur ... amico del *Daily News*, può ... notizie del genere per l'industria siderurgica. La produzione ... ha diminuito in un anno, ... al 1928, di oltre 600.000 tonnellate, da 7.292.900 a 6.611.300; e ... dell'acciaio di mezzo milione di ..., da 9.097.100 a 8.525.000. ... del male deve essere ben ... se il 31 dicembre scorso il ... Arthur Pugh ha inviato d'urgenza una lettera al Primo Ministro ... a nominare subito una ... d'inchiesta sulle condizioni dell'industria.

... l'industria del cotone, che ... del carbone e del ferro è ... importanza dell'Inghilterra, ... esportazione è diminuita ... di 3.491.000 sterline nel 1928 ... del 1927, ossia di 328 mi... lire.

Questo è il risultato, in parte ... generale dissesto economico in... parte della perfetta libertà ... da una parte al capitale che ... preoccupa di perfezionare la sua industria, dall'altra al lavoro che non si preoccupa di misurare le sue agitazioni sulla realtà economica dell'ora. Le centinaia di migliaia di minatori disoccupati che non riescono più a trovare lavoro in Inghilterra, sono il tragico documento vivente di uno splendente regime di libertà al quale si oppone in Italia l'orrore della «docilità» imposta da Mussolini al capitale e al lavoro.

Le tasse sono certo alquanto pesanti in Italia ma lo sarebbero certamente di meno se l'Italia pagasse con minore puntualità e con minore onestà all'Inghilterra e all'America i suoi debiti della guerra, dalla quale l'Inghilterra, già così ricca, ha guadagnato ancora tanti sterminati e pingui territori coloniali senza alcuna protesta in nome dell'asserita giustizia distributiva da parte dei liberali inglesi. E siamo a questo punto, che in Inghilterra, nonostante la diminuzione delle nascite non si vede oggi altra salvezza che in una abbondante emigrazione di milioni di inglesi, organizzata dallo Stato, mentre in Italia nonostante l'azione per l'aumento delle nascite, l'emigrazione è quasi completamente cessata e la disoccupazione è assai diminuita negli ultimi anni. Per dar pane alla nuova gente si lavora in Italia a trarre nuove terre di lavoro invece di abbandonarla ai pascoli e al deserto, come avviene in Inghilterra.

Ma queste sono cose troppo grandi per i piccoli occhi dell'esploratore britannico che certamente non le ha vedute nè comprese.

Indignazione degli italiani a Londra

LONDRA, 22

La campagna diffamatoria del *Daily News* contro l'Italia e il Fascismo sotto forma di una serie di articoli che vede ora la fine, ha sollevato oggi una grande indignazione fra la colonia italiana di Londra non solo ma fra parecchi lettori dello stesso giornale, i quali fanno rilevare con lettere al direttore l'ineducazione e la malafede dello scrittore che dice di aver compiuto un'inchiesta in Italia.

Gli articoli hanno avuto una certa eco anche all'estero. Ieri il *Daily News* pubblicava un telegramma di protesta dell'on. Benni che vi abbiamo trasmesso. Oggi i giornali riproducono un'altra protesta venuta dalla Città del Capo dal conte Natali Labia, ministro italiano nel Sud Africa.

11 miliardi spesi in Francia nel 1928
per le forze armate

ROMA, 22

La Società delle Nazioni, Locarno, Thoiry, il lago Lemano, il trattato di Washington, il patto Kellogg, sono tutti nomi molto cari alle schiere dei pacifisti che da qualche anno ci deliziano con i loro cori commoventi.

La guerra — essi dicono — è stata sferrata con fermezza di propositi e acutezza di trovate. Tempo verrà — si sente spesso ripetere — che la parola guerra non sarà più usata nel linguaggio dei popoli. Sembrerebbe vero se troppo spesso la nostra attenzione non fosse attratta da certi bilanci militari le cui cifre mettono spavento.

Il significato delle cifre

Esse diventano addirittura preoccupanti quando si vedono figurare nei bilanci militari della più pacifica nazione di questo mondo: la Francia. Quella nazione non ha mai speso dacchè il primo Capeto ne riunì le sparse membra feudali sotto il suo scettro fino a scendere ai nostri giorni, tanto denaro quanto ne spende oggi per i suoi armamenti. Sono cifre, aridissime quanto si vuole, ma dietro di esse sta tutta una colossale preparazione che non ha di certo mire pacifiche.

Dal 1925 ad oggi infatti le spese militari francesi si sono elevate in media di oltre 850 milioni all'anno passando da 4756 milioni a 5532 milioni nel 1928 e a 7223 milioni nel 1929. Mentre dal 1904 al 1913 l'aumento annuo era di 30 milioni di franchi oro, in quest'ultimo periodo esso ha superato i 170 milioni di franchi oro, quanto dire il quintuplo. Se poi si tien conto delle speciali autorizzazioni, concesse con apposite disposizioni legislative ai dicasteri militari, si deve concludere che le cifre reali del bilancio della guerra sono di gran lunga superiori a quelle ufficiali confessate. Così ad esempio sono trasferiti all'esercito dai dicasteri dell'Interno, dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e dell'Industria oltre 90 milioni nel 1928 e 20 nel 1929 e altri 100 milioni vi sono assegnati quale ricavato delle vendite di beni immobili e da rifornimenti industriali. Il bilancio della guerra supera pertanto gli 8 miliardi ed è facile prevedere non lontano il consolidamento delle spese in 10 miliardi.

Una somma favolosa

Se infine si aggiunge a quelle per l'esercito le spese per la Marina passate da 10008 milioni nel 1924 a 2960 milioni nel 1928 e i crediti destinati ai servizi di occupazione e di difesa delle colonie, si giunge alla conclusione che durante lo scorso anno la Francia locarnista e democratica ha speso per le sue forze armate la colossale somma di 11 miliardi, somma non mai raggiunta in alcun paese d'Europa.

Ciononostante vi sono ancora dei giornali francesi che hanno il coraggio di fare dei raffronti con la situazione militare italiana e sostenere che siamo noi i militaristi e gli imperialisti! Sono evidentemente le allucinazioni di un ben grave imperialismo che si sente un po' tremare il terreno sotto i piedi.

Le petizioni minoritarie
Una proposta della S. d. N.

GINEVRA, 22

E' stata distribuita oggi una memoria inviata al Segretario generale della Società delle Nazioni dal rappresentante del Canadà nel Consiglio signor Dandurand, che contiene proposte di modificazione alla procedura riguardante l'esame delle petizioni minoritarie pervenute alla Società delle Nazioni. Come è noto, il sig. Dandurand aveva presentato le sue proposte durante la scorsa sessione del Consiglio a Lugano. In una premessa di carattere generale, il signor Dandurand espone i motivi per i quali le minoranze manifestano scarsa fiducia nell'azione svolta in loro favore dalla Società delle Nazioni, motivi che risiederebbero soprattutto nel segreto della procedura, per cui è impedito ai petizionari, in molti casi, di aver conoscenza del seguito dato alle loro lagnanze e reclami. Ispirandosi quindi ai diritti del cittadino nello Stato il signor Dandurand sottopone al Consiglio le seguenti proposte concrete:

Le petizioni minoritarie debbono essere rimesse ai Governi interessati con preghiera di inoltro successivo al Segretario della Società delle Nazioni nei 30 giorni decorrenti dal ricevimento della petizione, qualora il Governo stesso non crede opportuno di rispondere ai suoi autori. Se entro 30 giorni dall'invio il petizionario non riceve assicurazione che la trasmissione al Segretariato della Società delle Nazioni ha avuto luogo, egli potrà inviare direttamente a quest'ultimo il duplicato del suo reclamo. L'esame delle petizioni minoritarie deve essere affidato ad un Comitato composto di rappresentanti di tutti i membri del Consiglio anzichè al Comitato di 3 membri come si è praticato finora. Lo spirito informatore di questa proposta è quello di facilitare l'intesa tra minoranze e i Governi, ai quali sarebbe devoluta la definizione per via diretta dei reclami di minor rilievo, riservando alla competenza della Società delle Nazioni quelli sulle controversie che, per la loro importanza, siano di natura tale da costituire una minaccia all'armonia dei rapporti

I trasferimenti delle annualità tedesche
allo studio del Comitato degli esperti

PARIGI, 22

Il Comitato degli esperti ha tenuto stamane una seduta plenaria per udire la relazione di Sir Stamp sullo studio preliminare fatto dal Sottocomitato dei cinque circa la questione dei trasferimenti. Come si sa questo Sottocomitato è costituito dall'inglese Sir Stamp, dall'italiano on. Suvich, dal francese Parmentier, dal belga Gutt e dal tedesco dott. Schacht.

I termini del problema

La relazione di Sir Stamp è stata seguita da una discussione in seguito alla quale il Sottocomitato dei cinque è stato incaricato di continuare i suoi lavori oggi e domani e di riferire al Comitato, in seduta plenaria, lunedì mattina. Esso ha ricevuto la raccomandazione di sviscerare meglio e in modo più dettagliato la questione, come è stata presentata oggi nelle sue linee generali, pur rimanendo sulle stesse direttive.

Quali sono queste direttive? Attualmente, come si sa, l'ammontare dell'annualità tedesca per le riparazioni, è versata in marchi, all'agente generale dei pagamenti. Questi marchi sono trasferiti alle potenze creditrici, sia in moneta straniera, sia in marchi, secondo le istruzioni del Comitato dei trasferimenti che deve sorvegliare la stabilità della moneta tedesca. Attualmente l'ammontare delle annualità del piano Dawes è di due miliardi e mezzo e senza condizioni. Questa somma che la Germania ricava dalle imposte non può variare, almeno al momento in cui gli intenditori si sono posti al lavoro.

Il problema dei trasferimenti invece è condizionato ed il Comitato dei trasferimenti può con una semplice parola impedire che un solo marco esca dalla Germania se esso ritiene che questa uscita di capitale possa nuocere all'economia generale del Reich, ciò che finora aveva impedito la commercializzazione del debito di guerra del Reich. Gli esperti, tenendo conto della situazione finanziaria ed economica della Germania, ammetterebbero ora puramente e semplicemente la soppressione del Comitato dei trasferimenti. Infatti il sottocomitato ha presentato la proposta di sostituirlo con un Comitato consultivo dei trasferimenti, il cui scopo sarebbe ben differente.

La Germania sola responsabile

L'ammontare delle annualità pagate dalla Germania verrebbe divisa in due parti: una prima, la più importante, sarebbe fissa, cioè incondizionata. Essa dovrebbe venir pagata integralmente dal Reich e potrebbe in seguito essere commercializzata; una seconda parte, invece, sarebbe condizionata e cioè non sarebbe pagata dalla Germania che secondo le sue possibilità economiche. Quando il Reich credesse che la sua situazione economica e finanziaria non fosse abbastanza soddisfacente, per versare la totalità della seconda parte dovrebbe ricorrere al Comitato consultivo e ciò sotto la sua responsabilità.

Si capisce che fare appello al Comitato consultivo per non pagare la seconda parte dell'annualità, equivarrebbe ammettere in modo ufficiale che le finanze e le economie generali della Germania si trovano in cattive condizioni. Una tale confessione ostacolerebbe gli investimenti a breve termine e farebbe allontanare i capitali stranieri, minacciando di svalorizzare la moneta.

Pare che si stia cercando una procedura che permetta di fare della Germania la sola responsabile dei suoi eventuali non pagamenti. Bisogna assolutamente che la sua intera responsabilità sia impegnata nel caso di mancato pagamento della totalità delle annualità e ciò non solamente dinanzi a degli uomini riuniti in comitato, ma soprattutto di fronte ad un suo proprio avvenire economico.

Con questa soluzione, che sembra dover essere adottata dal Comitato degli esperti, il giorno in cui la Germania tirasse il campanello d'allarme per dichiarare che non può pagare la totalità delle annualità, essa avrebbe contro di sè tutto il mondo economico che le negherebbe la sua fiducia. Beninteso questa soluzione non sarà prospettata in modo definitivo che se il Comitato degli esperti prova che la totalità delle annualità dovute dalla Germania può continuare ad essere versata dal Reich senza inconvenienti per le sue finanze e per le sue economie.

Allarme francese

Il direttore del Gaulois dice che ci potrebbe essere un nesso misterioso tra la lotta che stanno conducendo attual... Gabinetto e i negoziati per le ripa... mente i resti del «Cartello» contro il Gabinetto e i negoziati per le riparazioni, ove la Germania giuochi le sue ultime carte per schivare gli oneri della guerra:

«Voci perfide circolano nei corridoi di Palazzo Borbone come fra la stampa tedesca, che tendono ad accreditare la leggenda di un'intransigenza ostinata della delegazione francese rendendo chimerica qualsiasi speranza di conciliazione, fino a che il signor Poincaré rimarrà alla testa del Governo. Si è anche tentato di accreditare la voce di dissensi in seno alla delegazione francese e di divergenze di vedute tra gli esperti francesi ed, il presidente del Consiglio.

Sussiste in certi gruppi parlamentari una tendenza nefasta ad alleviare, col pretesto dlla pacificazione internazionale, il fardello della Germania, anche se le spalle dei contribuenti francesi dovessero rimanere gravate di altrettanto. Bisogna tuttavia che il Paese lo sappia: la partita che si sta giuocando al Comitato degli esperti è di una importanza decisiva per l'avvenire della Francia. La nostra prosperità, la nostra libertà economica e finanziaria, la nostra sicurezza, dipenderanno dalla soluzione che sarà adottata, perchè la Germania, liberata dalla servitù del piano Dawes, disporrà di mezzi accresciuti per fare la concorrenza alla nostra economia».

Sensazionali rivelazioni d'un giornale
sui complicati scandali francesi

PARIGI, 22

L'*Ami du Peuple* della sera, alludendo alla querela presentata dal signor Boris contro l'ex direttore del *Quotidien*, Dumay, afferma che questa querela non avrà in realtà il potere di rinvigorire l'istruttoria sull'affare Hanau, istruttoria ormai languente e che non concluderà nulla di concreto. La istruttoria, infatti, non ha fatto finora nessun passo avanti. La faccenda della *Gazette du Franc* resta misteriosa sotto molti aspetti e non sarebbe da stupire se la cosa nascondesse altre sorprese.

A una di esse accenna oggi il settimanale *Aux Ecoutes*, il quale narra che si afferma tra gli intimi del conte De Courville, uno degli imputati recentemente posti in libertà provvisoria, una strana storia. Il conte, tornato a casa, sarebbe stato convocato qualche giorno fa dal giudice istruttore per assistere all'apertura di parecchie casseforti restate chiuse. Il conte De Courville, restato a letto malato, avrebbe inviato a questa apertura un suo rappresentante. Nel corso di questa perquisizione, in presenza anche della signora Hanau, si sarebbero scoperti in un cofano dei pacchi di valori, rappresentanti almeno quattro milioni di franchi. Da dove provengono questi denari? Da chi sono stati posti nelle casseforti? A quale scopo?

A queste domande sembra difficile rispondere. Ma lo stesso settimanale continua commentando così questa scoperta e facendo in tal modo un po' di luce sul ritrovamento di questi milioni:

«Se il fatto è vero — scrive l'*Aux Ecoutes* — domandiamo al Governo se questi scherzi continueranno e se l'ufficio di controspionaggio tollererà più a lungo che i tedeschi mettano del denaro nelle casseforti per salvare colui che per venti anni è stato il difensore di un riavvicinamento senza condizioni con la Germania. Bisogna ricordarsi, per esempio, che nel 19.o congresso del partito repubblicano radicale e repubblicano socialista, tenutosi a Marsiglia nell'ottobre 1923, l'Audibert si abbandonò ad un'invocazione così calda in favore di un'amicizia franco-tedesca, che i radicali stessi ne furono scandalizzati. E l'Audibert fu a parecchie riprese interrotto. Quando un uomo per degli anni ha fatto tanto per favorire nell'interno della Francia la politica della Wilhelmstrasse, naturalmente nell'ora del pericolo gli agenti del signor Stresemann pensano a salvarlo. L'uomo che ha osato dinanzi al partito preconizzare la creazione di un blocco franco-germano-russo è certo una figura di grande importanza; ma chi non vede che la distruzione dell'opera di Delcassé e di Edoardo VII assicurerebbe in poco tempo l'egemonia della Germania e l'asservimento e la rovina della Francia?».

La conclusione alla Camera francese
del dibattito sulla riforma giudiziaria

PARIGI, 22

La Camera finalmente ha oggi concluso il dibattito sulla riforma giudiziaria. L'accordo generale, improvvisamente, tra deputati e Governo, si è fatto in base alla ricostituzione dei Tribunali di prima istanza, che hanno almeno 200 cause in media da discutere all'anno. Saranno ristabiliti pure alcuni tribunali per ovviare alla difficoltà di recarsi fino al capoluogo della provincia. Poi, la Camera ha incominciato l'interpellanza sull'agricoltura.

IL MALTEMPO

Villaggio umbro sepolto dalla neve
La tormenta rende impossibili i soccorsi

NORCIA, 22

Infuria da alcuni giorni su Norcia e sulla montagna una violentissima tormenta. Nembi accecanti di neve gelata turbinano per le vie cittadine rendendo insopportabile la temperatura. Con la frazione di Castelluccio il telefono è stato finalmente riallacciato dopo oltre dieci giorni di interruzione, per merito di tre coraggiosi giovani della M. V. S. N. i quali, affrontando la montagna ove la neve ha cancellato ogni traccia di sentiero, con una marcia di dodici ore attraverso la neve ghiacciata sono giunti a Castelluccio. Di lassù viene oggi comunicato telefonicamente che a causa della tormenta la situazione va facendosi grave. Il paese è completamente sepolto dalla neve che, toccando in alcuni punti gli otto metri di altezza, ha sommerso del tutto alcune case. I tetti minacciano quasi tutti rovina ed i pochi militi che sono sul posto non giungono più a puntellare le case che dovunque scricchiolano sinistramente. Per il momento, dato l'uragano che infuria, è impossibile recare soccorso di uomini a quella povera popolazione, ma si farà di tutto per l'invio di una squadra non appena la tormenta accennasse a scemare. Per ora non si hanno a lamentare disgrazie, ma c'è molto da temere ove la tempesta non diminuisse. Si era riusciti a rendere transitabili i tratti di strada Triponzo-Norcia, ma una valanga caduta dalla montagna li ha nuovamente bloccati verso Serravalle con un cumulo di neve alto oltre tre metri.

La bufera di neve negli Abruzzi e le Puglie
Interruzioni nelle linee ferroviarie

ROMA, 22

Nella corrente settimana la bufera di vento e neve si è spostata verso gli Abruzzi e le Puglie. Il servizio ferroviario è stato ostacolato nei tratti più alti ed esposti delle linee, per forti cumuli di neve di struttura granulare, provocati dal vento e dal gelo, che hanno causato qualche temporanea interruzione.

Sulla Avezzano-Sulmona, presso la stazione di Carrito, che è la più elevata della linea, 900 m. sul mare, alle 17 di ieri, giovedì, è rimasto incagliato il treno accelerato per Roma; i viaggiatori hanno potuto profittare di un treno speciale per far ritorno a Sulmona. La linea è tuttora interrotta, ma sarà riattivata in giornata. La linea Sulmona-Caglianello è rimasta interrotta in seguito allo svio di un carro spartineve, verificatosi nel pomeriggio di ieri presso la stazione di Alfedena, a 878 metri di altezza sul mare.

Sulla Termoli-Campobasso, la neve accumulata dal vento ha ieri raggiunto 4 metri di altezza. Sulla Foggia-Potenza, tra le stazioni di Barile e Rionero, la neve ha ieri raggiunto i 3 metri provocando l'incaglio dello spartineve in circolazione, che con successivo treno di soccorso è stato liberato poco dopo il mezzogiorno. La linea sarà ristabilita entr'oggi.

La terza ondata in Jugoslavia
27 sotto zero a Zagabria, 30 a Serajevo

ZAGABRIA, 22

In Jugoslavia ha fatto ritorno il freddo siberiano. Specialmente colpite sono le regioni della Serbia centrale e della Bosnia. A Zagabria si è avuta oggi la giornata più fredda di tutto l'anno con — 27 gradi, a Belgrado si ebbero — 25, a Sarajevo — 30 gradi. Anche nelle altre località lungo la costa adriatica e persino a Cattaro ed a Ragusa furono registrati — 4 gradi. Nelle montagne del Litorale croato imperversa furiosa la bora. Il traffico ferroviario ha subito da questa nuova ondata di freddo un nuovo contraccolpo. A Belgrado tutti i treni sono giunti con fortissimi ritardi. Sulla linea ferroviaria Zagabria-Spalato-Sebenico, il servizio è sospeso già da oltre un mese. Il traffico ferroviario fra Zagabria e Sussak è stato nuovamente ripreso.

Le lezioni sospese in Cecoslovacchia
per mancanza di combustibile

PRAGA, 22

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha emanato un'ordinanza in base alla quale in tutte le scuole della Cecoslovacchia viene sospesa ogni istruzione sino alla fine del mese. Il provvedimento trova la sua giustificazione nella nuova ondata di freddo che si è abbattuta sulla Cecoslovacchia e nella mancanza assoluta di carbone per riscaldare le aule. Il consiglio comunale di Praga ha discusso oggi intorno a questa mancanza, ed ha fatto appello perciò perchè i più abbienti vogliano donare alla popolazione bisognosa del coke, dei generi alimentari, vestiario e denaro, facendo pervenire i doni o all'Istituto sociale centrale oppure alla Croce Rossa.

Inondazioni nel Peloponneso
Violente burrasche nell'Egeo

ATENE, 22

Per la seconda volta in questo inverno Atene e l'Acropoli sono coperte di neve, avvenimento questo che è molto raro. Nel Peloponneso si sono avute però delle inondazioni che hanno causato enormi danni. In Macedonia alcune regioni sono coperte con 10 metri di neve. Nel Mare Egeo imperversano violente burrasche.

Costantinopoli nuovamente isolata

COSTANTINOPOLI, 22

La linea ferroviaria di Costantinopoli è da giovedì scorso nuovamente interrotta per una bufera di neve. Da giovedì non è più partito nè arrivato alcun treno. E' sospeso anche il traffico marittimo nel Mar Nero.

UN ASSORTIMENTO VASTISSIMO OFFRE

La Settimana dell'Arredamento della Casa

ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI:

Damaschi, bellissimi disegni	al metro L.	15.—
Damaschi di seta, grande assortimento	" "	25.—
Gobelin, in tutte le tinte unite	" "	12.—
Gobelin di seta fantasia, novità	" "	17.—
Gobelin lamé, grande assortimento	" "	20.—
Madrass in seta, ultima novità	" "	35.—
Velluti per mobili, mochette pesante	" "	25.—
Velluti per mobili, mochette fantasia	" "	35.—
Coperte lana, disegni jacquard	al pezzo "	39.—
Coperte lana, imitazione cammello	" "	59.—
Coperte lana, orlate in seta	" "	69.—
Coperte imbottite, fiorate	" "	55.—
Coltrinaggi madras, colori garantiti	" "	27.—
Coltrinaggi calicot e tulle, **3 pezzi**	" "	38.—
Etamine bianco, ecru e crème	al metro "	5.—
Etamine svizzero, 100 cm	" "	8.—
Tela medioevale, bianca e ecru	" "	7.20
Vitrages etamine, bianco	" "	2.20
Copridivani gobelin, I. qualità	al pezzo "	110.—
Copridivani velluto, disegni orientali	" "	180.—
Scendiletto riccione, qualità buona	" "	13.50
Scendiletto fantasia, vasta scelta	" "	17.—
Cors e juta, qualità da strapazzo	al metro "	5.—
Corsie riccione, grande scelta	" "	26.—
Corsie lana fantasia, qual. buonissima	" "	34.—
Copertori tricot, bianchi	al pezzo "	21.50
Copertori gobelin, disegni moderni	" "	45.—
Copertori seta, pesante, frangia cordonet	" "	68.—

OCCASIONE SPECIALE

Cuscini damasco, confezionati, al pezzo L. 12.—
Cuscini velluto, confezionati " " 19.—

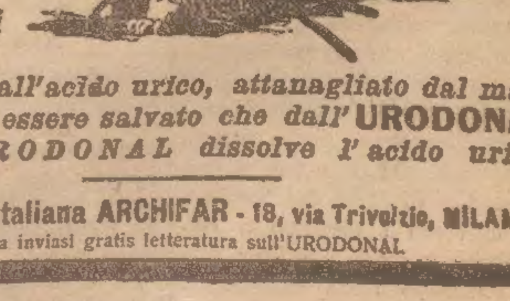
Grande assortimento in tutte le qualità di tappeti di ogni genere e misura.

OSSESVATE LA NOSTRA IMPONENTE ESPOSIZIONE NELLE VETRINE!

GRANDI MAGAZZINI Öhler CORSO VITT. EMAN. III 16 TRIESTE

PER POCHI GIORNI
OFFERTA SPECIALE
AL PREZZO IRRISORIO DI
L. 50.-
VENDITA ECCEZIONALE
Scarpette donna
Ultime Forme e Modelli — Tinte Moderne
Qualità garantita Ottima a Fondo Cucito
V. E. A. DEI ROSSI
Tel. 86-42 CORSO GARIBALDI, 3 Tel. 86-43

URODONAL
dissolve l'acido urico



PREZZO RIBASSATO
Il flacone L. 16
Il Triplo flacone L. 40 (cura completa)

Reumatismo
Sciatica
Obesità
Arterio-sclerosi

Avvelenato dall'acido urico, attanagliato dal male egli non può essere salvato che dall' **URODONAL** *perchè l'URODONAL dissolve l'acido urico.*

Società Anonima Italiana ARCHIFAR - 18, via Trivulzio, MILANO (137)
A richiesta inviasi gratis letteratura sull'URODONAL

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

SALONE DEL MOBILIO
MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433
AMMOBILIAMENTI COMPLETI
Grandi facilitazioni di pagamento
ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. 3

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Fervore d'attività nelle file del Partito

La riunione della zona di S. Vito

Con largo intervento di camerati ha avuto luogo ieri sera l'adunanza degli iscritti al Partito appartenenti alla I Zona, quella cioè di S. Vito. L'assemblea si è adunata nella graziosa sala del Dopolavoro ferroviario, e pur essendo il luogo del convegno molto distante dal centro, quasi tutti i tesserati si raccolsero a salutare il Segretario federale e il capo zona recentemente designato.

L'importanza delle adunate di zona

L'iniziativa di promuovere queste adunate rionali è stata salutata con vero entusiasmo, perchè sta a segnare il principio di una più stretta collaborazione fra il centro e le camicie nere sparse in città, collaborazione questa, come disse il Segretario federale, che se eseguita con i sani principi dettati dal Fascismo, porterà una utilità indiscutibile e benefici non trascurabili.

Con queste adunanze e con la formazione dei gruppi rionali, i fascisti sparsi nella città sentono più che mai vicine a loro le gerarchie centrali e hanno una maggiore comprensione dei doveri che incombono sui fascisti nell'ambito della vita o dell'attività cittadina. «Ogni fascista — disse l'ing. Cobolli — è un milite di una pattuglia di punta, e come tale in piena disciplina e con spirito di abnegazione deve compiere gli incarichi che gli sono affidati dai capi. Non tutte le zone hanno le stesse possibilità nè sono chiamate a svolgere un identico programma. Le zone urbane, quelle semiurbane e quelle suburbane hanno caratteristiche nettamente particolari e sia i capi della zona che i tesserati hanno compiti e incarichi che differiscono nettamente tra loro. Collegamento e fusione fra tesserati; propaganda e diffusione dell'idea; infiltrazione fascista e illustrazione delle opere del Regime sono compiti riservati ai tesserati e ai gerarchi nelle varie zone dal mare al territorio».

Le direttive esposte dal gerarca provinciale sono state accolte — come si è detto — con piena soddisfazione da tutti gli iscritti al Partito, perchè vedono in questo atto un riconoscimento e una valorizzazione.

Ieri sera, poco dopo le 20, il Segretario federale ing. Cobolli-Gigli, accompagnato dal vicesegretario avv. Oberti di Valnera e dal prof. Fonda Bonardi, visitò prima l'Ufficio della Milizia e del capo zona di S. Vito e quindi si recò nella palestra dove moltissime camicie nere lo attendevano.

I compiti delle zone urbane

L'ing. Cobolli-Gigli, esposte brevemente le funzioni e gli scopi delle zone, trattò con molta chiarezza dei vari incarichi che spettano agli appartenenti delle singole zone, soffermandosi più particolarmente su quelli degli iscritti alle zone strettamente urbane, dove più che altro è necessario creare una maggiore fusione tra i vari iscritti e tra questi e le gerarchie centrali. «Dobbiamo conoscerci — dice l'oratore — vederci, intenderci, operare in completa fusione di intenti, in perfetta disciplina e obbedienza delle direttive del Capo. Il fascista deve differenziarsi dagli altri cittadini per i maggiori doveri che a lui incombono, per la sua cristallina purezza. Non devono infatti esistere tra noi uomini di dubbia o di mezza fede. Il Capo vuole che i suoi militi sieno i migliori e solamente quando ci sentiamo tali possiamo avere l'onore di servirlo e possiamo chiedere i posti di maggiore pericolo e di più alta responsabilità nella vita della Nazione».

L'oratore espone quindi in rapida sintesi quali incarichi egli vorrà affidare nell'ambito rionale alle consulte e ai tesserati, sia per quanto concerne la vita nel Partito, sia per quanto riguarda l'attività delle organizzazioni operanti nella zona.

Parlando dei doveri di più immediata urgenza, l'ing. Cobolli s'intrattiene molto brevemente su quanto riguarda le prossime elezioni e su quali sono i doveri dei cittadini, ma soprattutto delle camicie nere, spiegando quali sono gli ordini dei capi che non vogliono pressioni nè inutili comizi, giacchè il Duce ben conosce il nuovo spirito italiano e sa come gli italiani spontaneamente risponderanno all'appello. Nè premi, nè castighi saranno per quelli che andranno o si asterranno dal votare, ma i fascisti sanno quale è il loro dovere e quali doveri comporta la camicia nera e la tessera, essi sanno che la loro città, come è stata fra le prime nelle grandi ore della Nazione, non potrà nè dovrà essere seconda in questa nuova prova che il Duce ha chiesto.

L'esortazione del Segretario federale

L'ing. Cobolli passa a trattare quindi sulle più urgenti necessità di attività delle zone in seno alle organizzazioni del Partito e delle altre società che non si sono ancora perfettamente inquadrate ma che dovranno farlo quanto prima, non essendo possibile che si faccia qualche cosa al di fuori del Regime. Dopo avere esortato i presenti a collaborare nel miglior modo possibile alla mostra del Fascismo onde valorizzare il contributo di Trieste alla Marcia su Roma, che è per la nostra città un merito che nessuno ci contesta e di cui siamo fierissimi, il Segretario federale conclude esortando ognuno ad assumere fedelmente il posto che gli spetta per continuare agli ordini del Capo la marcia eroica che porterà l'Italia al più radioso avvenire, a quell'avvenire che spetta a un popolo vittorioso che ha per sacerdozio il lavoro e che è guidato dalla disciplina e dal sacrificio.

Molti applausi hanno salutato le parole del Segretario federale e quindi il capo zona dott. Alesani e i membri della consulta sono stati trattenuti a seduta dal prof. Fonda Bonardi.

La zona Cittanuova-Cittavecchia

convocata per questa sera

Stasera alle ore 20, nella sede della Federazione del P. N. F. (Piazza Verdi N. 1), si terrà l'assemblea degli iscritti della II Zona: Città Nuova - Città Vecchia.

Presiederà il segretario federale. Data l'importanza delle questioni che saranno trattate, sono tenuti ad intervenire tutti indistintamente i tesserati dimoranti nelle seguenti vie, androne e piazze:

Androna Aldraga, via Dante Alighieri, via Altana, via S. Anastasio, piazzale S. Antonio, via degli Artisti, via dell'Asilo, piazza Barbacan, via Battaglia, via Beccherie, via Beccherie vecchie, via V. Bellini, via Alberto Boccardi, piazza e via della Borsa, Androna Buso, via Canal Piccolo, Androna Canape, via delle Candele, via Capitelli, Capo di Piazza, via G. Carducci, via Cassa di Risparmio, via Castello, via S. Caterina, via e piazza Cattedrale, via Cavana (androna e piazza), via Cavana (per i numeri dall'1-8), via Cavazzeni, Corso Cavour, via B. Cellini, via S. Chiara, via Chiauchiara, piazza Chiesa Evangelica, Androna Chiusa, piazzetta e via S. Cipriano, via del Collegio, via Colombi, via Commerciale fino al N. 33 e 48, Androna e via Coppa, via G. Corsi, Androna e via Corte, via del Crocefisso, via Crosada, piazza Dalmazia, via G. D'Annunzio, via e piazza Donota, via Fico, via San Filippo, via Fabio Filzi, Androna Fontanella, via dei Fornelli, Androna del Forno, via Fortino, via G. Galatti, Galleria Scipione Sandrinelli, via G. Gallina, via Genova, via Geppa, via C. Ghega, via Ghiaccera, via Lorenzo Ghiberti, via Flavio Gioia, piazza e passo S. Giovanni, via S. Giusto (per i numeri pari), Piazza Goldoni (numeri del 7 al 12), via Gaspare Gozzi, Androna Grigioni, via Tommaso Grossi, via Gruzzulis, via Gusion, via Matteo Renato Imbriani, via del Lavatoio, via S. Lazzaro, piazza Libertà, via della Loggia, via San Lorenzo, via Macello vecchio, via Nicolò Machiavelli, via Malcanton, via Lazzaretto vecchio fino al N. 7 e al 12, via Mandracchio, via Ruggero Manna, via S. M. Maggiore, Androna Marinella, via G. Mazzini, via Saverio Mercadante, via Mercato vecchio, via Milano, via delle Monache, via e androna del Monte, via Muda vecchia, via delle Mura, via S. Nicolò, piazza G. Oberdan, Androna dell'Olio, via delle Ombrelle, via dell'Orologio, Androna Orti, piazza Ospedale, Androna Pancogole, Androna e via del Pane, Parco delle Rimembranze, Passo di Piazza, via Pauliana (per i numeri civici), Androna Pergola, via del Pesce, via Pescheria, piazza Piccola, via Piccola Fornace, via Piranella, via del Ponte, ponte della Fabra, piazza Ponterosso, Androna Porta, Porto Vittorio Emanuele III, via della Pozzacchera, Androna dei Pozzi, Androna del Pozzo, via del Pozzo Bianco, Pozzo di Crosada, via Pozzo del Mare (piazza e via), via Prelaser, via Procureria, Androna Punta, via Punta del Forno, viale Regina Elena (per i numeri civici fino al 5), via di Rena, via dei Rettori, Androna e via Riborgo, piazzetta e via Riccardo, via Cecilia de Rittmeyer, via S. Rocco, via Roma, via del Rosario, via G. Rossini, via Rota Giuseppe, via Armando Diaz (dal N. 1 all'11), Riva Nazario Sauro (per i numeri 2 e 4), Androna Saverio, Androna Scala, Scala dei Giganti (parte destra), Scala dei Lauri, Androna Scalini, piazza Scorcola, via delle Scuole, piazzetta e via Scuole Israelitiche, Androna e via S. Sebastiano, via del Seminario, Androna, piazza e via S. Silvestro, androna Sotterranei, via San Spiridione, Androna e via Sporcavilla, piazza e via Squero vecchio, via degli Stella, via Stretta, via Tivarnella, piazza Nicolò Tommaseo, Androna Torchio, via Tor Cucherna, via Tor S. Lorenzo, Androna Torre, via Torre Bianca, via della Torretta, via delle Torri, piazza e via Trauner, Riva Tre Novembre, via Trenta Ottobre, via Trento, via Trionfo, via Udine (fino al N. 27), piazza Unità, via Valdirivo, piazza Vecchia, piazza G. Verdi, via dei Verzieri, via dei Vitelli, Corso Vittorio Emanuele III, piazza Vittorio Veneto, via del Volto, via della Zonta.

Il capozona camerata Severi Manlio e il fiduciario camerata Quarantotto Nicolò, farann un controllo dei presenti.

Lunedì sera alle ore 20 si riuniranno gli iscritti della III Zona: Barriera Nuova e Vecchia, nella scuola Parini, ingresso da via Foscolo.

Il tesseramento

Con oggi ha inizio la distribuzione delle tessere del Partito per la lettera C, col seguente orario: dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

E' fatta viva preghiera ai camerati di osservare scrupolosamente il turno e l'orario.

L'esecuzione degli atti di Belgrado

Restituzione di beni

In data 14-11-1928 ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche degli atti di Belgrado tra il Regno d'Italia e il Regno S. H. S., promulgati col R. D. L. 31-8-1928, n. 2173, (*Gazzetta Ufficiale*, n. 234, dell'8-10-1928 anno VI). Fa parte degli atti medesimi la convenzione per la restituzione dei beni, diritti e interessi. Gli interessati, senza attendere la scadenza del termine 24 marzo 1929, dovranno far pervenire alle RR. Preture delle rispettive residenze le domande relative alla restituzione di beni. Infine si avvertono gli interessati. che agli albi degli uffici giudiziari è stata affissa l'avvertenza ministeriale circa le modalità delle denuncie, oppure delle domande.

La Cassa di Risparmio Triestina e il sussidio di calefazione. L'Associazione fascista del Pubblico Impiego comunica: Siamo lieti di comunicare che la locale Cassa di Risparmio Triestina ha concesso ai propri dipendenti una sovvenzione straordinaria per le maggiori spese cui essi andarono incontro in seguito alle eccezionali condizioni climatiche.

Per il concordato fra la Santa Sede e l'Italia

In occasione della circolare fatta dal provveditore agli Studi ai presidi, agli ispettori e ai direttori perchè nelle scuole venisse degnamente illustrato il Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, le L.L. E.E. i Vescovi della regione — cui la circolare stessa era stata inviata in comunicazione — hanno espresso al comm. Mondino il loro compiacimento per l'opportuna disposizione.

S. E. il Vescovo di Trieste ha oralmente espresso i suoi sentimenti.

S. E. il Vescovo di Zara ha scritto nei seguenti termini:

«Presi atto della circolare da V. S. Ill.ma diretta ai presidi, agli ispettori e ai direttori didattici della regione. Le sono obbligatissimo per la nobile disposizione, per la quale mi permetto di dire a V. S. tutto il mio plauso e la mia gratitudine».

S. E. il Vescovo di Parenzo ha inviata la seguente lettera:

«Nell'esultanza di questi giorni non meno comune al mondo cattolico, che all'Italia nostra cui si schiudono le più luminose ascensioni, unificata nel modo più elevato e dolce, anche nei cuori di tutti i suoi figli, mi giunge graditissima la cortese partecipazione che V. S. Ill.ma si compiacque di farmi della vibrante circolare da lei emanata alle dipendenti autorità scolastiche in occasione dello storico avvenimento dell'accordo fra la S. Sede e l'Italia. Vi faccio plauso di cuore. E mentre ringrazio V. S. Ill.ma per la gentile deferenza, esprimo eziandio la fiducia ed il voto, che l'intesa fra l'autorità diocesana e l'Ufficio cui con intelletto di amore presiede V. S. Ill.ma, sarà quanto all'impartimento della istruzione religiosa nella scuola tanto più consona e cordiale».

Vive parole di compiacimento ha scritto pure S. E. il Vescovo di Fiume.

Solenne "Te Deum,, a Barcola

per celebrare la conciliazione tra Chiesa e Stato

Per commemorare degnamente il grande avvenimento romano e implorare la celeste benedizione sui sommi artefici della conciliazione fra Vaticano e Quirinale, il parroco di Barcola ha indetto per domani, alle 10.30, una solenne funzione con Te Deum di ringraziamento. Sono invitate tutte le autorità del luogo, i popolani e la scolaresca.

La seconda giornata della Settimana coloniale

sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Con successo davvero confortante continua la serie di conferenze di carattere coloniale organizzate dal dott. prof. Lunder sotto il patronato dell'O. N. B.

Il secondo convegno

Ieri sera furono invitati a partecipare alle conferenze di carattere storico gli studenti degli istituti medi della nostra città, i quali ebbero agio di ammirare i lavori e i diagrammi facenti parte della mostra, lavori che vennero eseguiti dagli alunni del prof. Lunder e che comprendono una serie di 140 grafici, rappresentanti l'aspetto fisico-economico di tutte le nostre Colonie, e 7 lavori in rilievo, raffiguranti i porti di Tobruk, Derna, Bengasi, Tripoli, Rodi, l'Isola di Rodi e la Somalia.

Il prof. Landini, collaboratore di questa settimana coloniale, presentò i vari oratori, facendo rilevare i temi che si proposero di sviluppare, elogiando gli alunni per il loro alto spirito di coadiuvazione.

Gli onori di casa vennero fatti dal prof. Lunder, organizzatore ed ideatore della «Settimana Coloniale», dal prof. Landini e dal prof. Calvi e dai collaboratori Klauer e Malusà. Fra gli intervenuti notammo il presidente dell'O. N. B. cav. Aldo Lussi, il prof. dott. Vincenzo Bronzin preside del R. Istituto Commerciale, il prof. dott. Dusatti del Liceo «Dante», il prof. Pozzo Balbi, l'ispettrice-capo prof.a Vincenza Norscia ed altri professori dei nostri R. Istituti. Parlarono gli avanguardisti Montagnari (III b), Lasich (III a) del R. Istituto Commerciale.

Il Risorgimento italiano

L'avanguardista Montagnari con commossa parola ha tratteggiato il periodo che va dal Congresso di Vienna alla IV guerra d'Indipendenza, periodo aureo nella storia politica del nostro Paese, dal 1821 al 1870, nel quale venivano gettate le basi della nostra Indipendenza, il periodo dei Martiri, dei precursori lungimiranti, dal Mazzini al Pellico, dal Poerio al Gonfalonieri, dal Pisacane ai fratelli Bandiera, da Ciro Menotti ai Martiri di Belfiore, il periodo luminoso di Carlo Alberto, uscito dall'obliqua ombra dell'incertezza alle radiose se pur sfortunate giornate del 1848 e 1849: «Novara!». La nostra disfatta momentanea, la prova più dura della nostra epopea superata dall'olocausto di Carlo Alberto, dalla virile fermezza di Vittorio Emanuele II, re da poche ore, a soli 28 anni, solo a sostenere l'insidia dialetica e suadente del vecchio Radetzky, ebbe da parte dell'oratore una vibrante rievocazione.

Giù giù attraverso il 1859, il trionfo della politica di Cavour, il 1866, il 1870, che doveva aprire quella parentesi che si chiuderà nel febbraio 1929 per opera del genio lungimirante di Mussolini, l'oratore ci porta a considerare la nostra politica interna ed estera, del triste periodo prebellico, periodo d'incertezze, di tentennamenti, il periodo delle dolorose rinuncie, in cui al nostro bene vigilavano i paterni governi di Vienna e di Berlino.

Unica parentesi luminosa, Crispi, il precursore coloniale, vittima della cecità dei suoi contemporanei, anzi si può ben dire del Parlamento, già sin d'allora delizia e vero strumento di gloria!

L'oratore chiude la sua interessante prima conferenza fermandosi ai primi bagliori della nostra IV guerra d'Indipendenza, che chiude il ciclo eroico incominciato da Carlo Alberto quando nel marzo 1848 varcava le cerule acque del Ticino, il primo fiume sacro d'Italia.

La guerra e la riscossa fascista

Seguì il caposquadra scelto Lasich Valerio, che con eloquente parola ha tratteggiato il periodo che va dal 1914 al 1929, periodo denso di avvenimenti, di eroismi, di ombre e di splendori.

Tutta l'epopea della IV guerra d'Indipendenza dall'Isonzo al Piave, dal Grappa al Montello fiammeggia nella facitiana eloquenza dell'oratore che si sofferma sugli episodi più luminosi e più duri, sulla spedizione punitiva, il primo duro schiaffo dato all'esercito imperiale da questo pugno di eroi, sulla presa di Santa Gorizia, sul martirio delle 14 battaglie del Carso, sulla pausa oscura di Caporetto, sull'eroica difesa del Piave e finalmente sulla travolgente offensiva di Vittorio Veneto, che chiude il ciclo delle guerre d'indipendenza di Italia con un attivo di vittorie e l'olocausto di 600.000 morti.

Seguono le giornate tristi postbelliche, il periodo dello smarrimento, dell'anarchia, della febbre socialista, atea, materialista, che cerca di abbattere il nostro patrimonio, il periodo delle volontarie rinuncie. La notte tragica incombente e rotta da un'improvvisa luce: la Nazione intatta, la Nazione degli eroi rinasce e si concentra nell'Uomo che la grazia di Dio ci ha donato per le nuove fortune d'Italia.

Spazzato il parlamentarismo, ridonato alle masse febbricitanti il tonico di una vita operante e fiduciosa, lo Stato fascista inizia la sua marcia trionfale verso il raggiungimento di quella supremazia, di cui Roma, madre di tutte le genti, ci è maestra, di quella Roma che oggi vede non più nemici, i segni delle due grandi potenze universali lo scettro di Cesare e l'anello di S. Pietro.

Oggi sabato 23, alle 17, terranno le conferenze l'avanguardista Slager sul tema seguente: La politica internazionale dal Congresso di Vienna alla proclamazione del Regno d'Italia. L'avanguardista Capon in continuazione tratterà l'argomento sino alla IV guerra dell'Indipendenza. Seguirà l'avanguardista Starz: Storia coloniale dell'Eritrea. Il Balilla Ciak intratterrà l'uditorio sulla Eritrea fisica nel mentre poi il Balilla Laparini farà l'Eritrea economica.

I temi del concorso

dell'Istituto coloniale fascista

La Sezione dell'Istituto coloniale fascista comunica:

La direzione del corso di coltura coloniale, presieduta dal chiarissimo prof. Giorgio Roletto, della R. Università Commerciale, ha formulato una serie di temi che dovranno essere svolti dai concorrenti a posti gratuiti della grande crociera studentesca in Tripolitania, organizzata dall'Istituto coloniale fascista.

Ogni concorrente regolarmente iscritto al corso di coltura coloniale, potrà scegliere uno degli argomenti proposti per la trattazione e ne curerà lo svolgimento per iscritto. I lavori dovranno essere presentati entro la prima quindicina di marzo alla segreteria della Sezione per le Tre Venezie dell'Istituto coloniale fascista, in duplice copia dattilografata. Ogni tema dovrà indicare il nome e cognome del concorrente e la sua appartenenza ad uno degli istituti cittadini o ad un'Università; i lavori non dovranno in ogni caso superare le venti pagine dattilografate.

Ecco l'elenco dei temi proposti: 1) La funzione economica dell'Eritrea, 2) La questione del cotone nelle nostre Colonie, 3) Le possibilità di popolamento delle nostre Colonie, 4) Le Colonie italiane e le relazioni commerciali con Trieste, 5) Le caratteristiche economiche della Libia, 6) Le Colonie italiane come rifornitrici di materie prime per le nostre industrie, 7) Il problema dell'allevamento nelle nostre Colonie, 8) I porti delle Colonie italiane. Loro caratteristiche e loro funzione economica, 9) La funzione delle nostre Colonie nelle competizioni coloniali africane, 10) La pesca sulle coste delle Colonie italiane, 11) L'opera coloniale del Governo fascista, 12) Le caratteristiche del commercio nelle nostre Colonie, 13) Come l'Italia venne in possesso delle sue Colonie, 14) Francesco Crispi e la politica coloniale, 15) L'Impero Etiopico e le sue relazioni con gli Stati coloniali europei, 16) Che cos'è una Colonia? 17) Lo sviluppo dell'idea coloniale nella storia, 18) Lo sviluppo coloniale in Italia.

Lutto. A breve distanza di tempo, un nuovo lutto è venuto a rattristare la famiglia del nostro caro compagno di lavoro cav. dott. Enrico Ferrarese, direttore di questa sede dell'Unione Pubblicità: la morte del suocero Francesco Arvedi, deceduto ieri a Treviso a 84 anni d'età. Con Francesco Arvedi scompare una bella e nobile figura di patriota e di cittadino integerrimo. Educato a forti e generosi sentimenti patriottici, l'Arvedi era fuggito da casa a 13 anni per arruolarsi volontario nelle file di Garibaldi; ma venne fermato. Più tardi però il suo ardore patriottico lo portò a combattere le più belle battaglie della santa causa d'Italia. A Treviso Francesco Arvedi ricopriva la carica onorifica di presidente della Società tra veterani delle patrie battaglie. La fiducia dei suoi concittadini lo chiamò più volte ai pubblici uffici. Fu anche Sindaco di Pederobba. La stima e l'affetto che circondavano il nome di Francesco Arvedi ne fanno piangere la fine da quanti lo conobbero e poterono apprezzare le sue belle virtù. Noi ci uniamo al lutto doloroso della città di Treviso e dei congiunti, ed esprimiamo al nostro caro compagno di lavoro e alla sua famiglia i sensi del nostro più sincero cordoglio.

Banchetto di congedo. Ieri sera al Ristorante Pilsen un gruppo di amici e di colleghi ha voluto salutare con un rinfresco d'addio la partenza di Ave Giorgianni, direttrice di *Mondo Femminile*, e della sua gentile figliola Santuzza Giorgianni-Santuri. Alle due partenti, che lasciano la nostra città per stabilirsi a Milano, i convenuti hanno espresso i loro auguri più affettuosi.

Ancora aggiunte per spese di calefazione. Seguendo l'esempio dato dalle altre importanti aziende locali, pure la Direzione della Società anonima trasporti internazionali «Marittima» ha distribuito ai suoi dipendenti un sussidio straordinario onde dar loro modo di sopperire alle maggiori spese dovute ai tempi di freddo eccezionale.

Per il Concorso magistrale regionale

Il Provveditorato agli Studi di Trieste comunica:

«Molti maestri della regione e fuori, scrivono frequentemente o telegrafano a questo Provveditorato chiedendo notizie e informazioni sul prossimo Concorso magistrale regionale, sulla pubblicazione del bando di concorso, sui termini di scadenza, sui documenti da presentare, ecc.

Si avvertono in proposito gli interessati che ogni richiesta di notizie al riguardo, oltre che prematura, è superflua, poichè il Provveditorato è nella impossibilità di rispondere a tutti i richiedenti.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha annunziato prossima l'emanazione di nuove disposizioni che regolano la materia dei concorsi magistrali.

In attesa di tali disposizioni, la pubblicazione del bando di concorso è sospesa; ma non appena esse verranno emanate, il concorso stesso sarà pubblicato, e al relativo manifesto sarà data la più ampia diffusione oltre che a mezzo degli ispettori scolastici, dei direttori didattici e mediante l'affissione all'albo dei Comuni, anche a mezzo della stampa quotidiana e periodica della regione ed a mezzo dei giornali scolastici del Regno. Il predetto manifesto conterrà tutte le norme e tutte le disposizioni che regolano il concorso (scadenza dei termini condizioni per l'ammissibilità dei concorrenti, documenti da presentare, ecc). Nell'attesa perciò della pubblicazione del bando di concorso i maestri interessati continuino alacremente la loro preparazione agli esami.

Con l'occasione si avvertono gli insegnanti, che hanno in qualunque occasione depositati i loro documenti presso questo Provveditorato e che intendono prendere parte al prossimo concorso magistrale, di curare il tempestivo ritiro dei documenti stessi; poichè non sarà ammesso nella partecipazione al concorso stesso il riferimento a documenti già presentati

La settima Cantica del Purgatorio

nell'illustrazione di Ercole Rivalta

Ben s'addiceva a un oratore elegante e forbito come Ercole Rivalta di parlare, anche ieri sera, dinanzi a uno stuolo di gentili e distinte signore. Il valoroso commentatore, riannodate le fila della precedente conferenza, seguì il Poeta nell'antipurgatorio, dove le anime di quelli che han tardato a pentirsi son trattenute per vari periodi d'anni. Il canto settimo, della terza Cantica, chiusa accoratamente l'invettiva di Sordello, descrive la «valle dei principi». Dante e Virgilio procedevano, accompagnati dal mantovano, lungo il «sentiero sghembo», che adduce alla valle incantata. Anime in atteggiamenti ieratici, son disegnate dal Poeta in tratti giotteschi, come istoriazioni di una chiesa. Dante è costantemente attento, in quella sfera dell'aria del Regno dell'aspettazione, ai fenomeni che vi si manifestano: luminosità e armonia.

A questo punto l'oratore ha soffermato l'attenzione dell'uditorio sui personaggi danteschi dell'imperatore Rodolfo e Carlo d'Angiò, e con larga competenza ed erudizione tracciò un quadro storico, dal quale risulta la parte avuta dagli uomini coronati. Dante, anche in questo canto, non perde di vista la sua concezione politica, difesa nella sua opera «De Monarchia»; ma soprattutto in esso egli conserva la calma riposante dei contemplatori; sembra anche lui preso anima e corpo in quel mondo, dove tutti gli spiriti, perduto il senso delle gerarchie terrene, sono null'altro che anime di credenti, i quali piangono, pregano e alfine invocano col canto liturgico la loro redenzione.

Posto fine al commento, in cui rivelò una delicata sensibilità per la poesia dantesca e una acutezza rara d'indagine, Ercole Rivalta lesse il settimo canto.

Questa sera alle 19 — non alle 18.30 come comunicato in sala — ultima conferenza dantesca di questo ciclo che suscitò tanto interesse culturale.

Le sedute scientifiche

all'Associazione medica

Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione Medica Triestina. Il presidente dott. Cofler commemorò con affetuose parole il prof. Enrico Morselli, deceduto in questi giorni, e ricordò poi il defunto dott. Guido Merli, già socio dell'A. M. T.

Il prof. Freund fece precedere un esauriente riassunto della clinica, morfologia, eziopatogenesi statistica e istoanatomia della micosi fungoide e riferì poi dettagliatamente su un caso di tale affezione, da lui curato negli anni 1903-1904. Passando quindi alla presentazione del caso clinico, rilevò gli ottimi risultati ottenuti in esso dal dott. Carmelich, con la cura radioterapica. Da ultimo presentò alcuni preparati istologici, dimostrando inoltre le diapositive di microfotografie.

Il dott. Carmelich svolse ampiamente il tema: «Considerazioni sul trattamento radiologico della micosi fungoide».

In discussione parlarono i dott. prof. Marziani, Italo Levi e prof. Freund.

Rammentiamo che questa sera alle 19 il chiarissimo prof. Emilio Alfieri, direttore della R. Clinica ostetrica di Milano, parlerà su: «La tubercolosi polmonare nelle fasi di maternità».

Le conferenze dell'Università Popolare O.N.D.

Stasera alle 20.15, in via Gatteri 3, Nicolò Giani terrà la sua conferenza: «Aurora imperiale». Il giovane concittadino, appassionato e acuto studioso e interprete della vita e della coltura contemporanea, che egli considera nelle finalità ideali e negli aspetti concreti e pratici — redige infatti la pagina finanziaria della *Sera* di Milano — dimostrerà che la guerra ha segnato il primo passo verso quello che deve essere l'Impero della Quarta Italia. Non solo la guerra ha dato all'Italia la quasi completa unità geografica e sanzionato la sua posizione di grande potenza, ma anche ha effettuato la sua unità spirituale ed economica. Da Stato a base individualistica è divenuta Nazione a base collettiva. In seguito a questa originale rivoluzione si è presentata la necessità del rinnovamento completo della sua struttura sociale, e quindi della morale, della religione e del diritto; questi elementi spirituali, affermatisi, hanno originato il rinnovamento economico, cioè l'impostazione dei problemi vitali della Nazione su base diversa.

Tre anni senza Attilio Hortis

Oggi si compiono tre anni da quando Attilio Hortis ci ha lasciati. Nessun cittadino ebbe mai tanto amore e tanta riverenza da Trieste, e nessuno amò come lui questa città natale e tanto fece per servirla e per renderle onore. Grande è la memoria che egli ha lasciato, e tutta viva: talchè ci sorprende e ci commove il pensiero che siano già passati tra anni nei quali si è dovuto vivere senza avere dinanzi agli occhi questo triestino, questo italiano esemplare. Ma egli è stato ognora presente allo spirito, e lo sentiamo pur oggi con noi.

Il tè pro Colonie feriali

Ormai non vi sarebbe neanche bisogno di ricordarlo. Il tè del pomeriggio del sabato riunisce nelle sale dell'Albergo Savoia tutto il migliore pubblico di Trieste, che coglie con piacere l'occasione di intervenire ad una riunione di eleganza e, in pari tempo, di portare il suo contributo alla raccolta dei fondi necessari per la più perfetta organizzazione delle colonie feriali fasciste che consentono un soggiorno marino o montano ai bambini poveri.

Anche oggi quindi il più attivo consenso del pubblico coronerà questa iniziativa alla quale offre tutti i vantaggi di un'accurata organizzazione il benemerito Comitato delle signore presieduto da donna Rosy Fornaciari.

Ballo pro Lega a Marzana

Ci scrivono da Marzana:

Sono passate quasi due settimane dai funerali del Carnovale, ma ciò non toglie che la popolazione di Marzana conservi ancora il più gradito ricordo del veglione organizzato dalla maestra di quell'asilo, signorina Adalgisa Tamaro, coadiuvata dalle maestre della scuola elementare e dal Gruppo di Dignano, a favore della Lega Nazionale.

Non ve ne ho dato prima comunicazione, perchè volevo segnalarvi anche i risultati finanziari del veglione. Ora sono in grado di farvi noto che l'incasso netto è stato di lire 762.90. La cifra non è certo disprezzabile, se si considera che Marzana è un piccolo paesello, povero di risorse, ma come sempre, animato da sentimenti di affetto verso la Lega Nazionale, che qui mantiene il suo bell'asilo frequentato assiduamente da oltre 60 bambini.

Oltre agli amici di Dignano, fra i quali abbiamo notato il podestà signor Filiputti, il presidente del Gruppo della Lega dott. Sansa, il direttore didattico signor Gorlato, sono intervenuti alla festa, ospiti graditissimi, parecchi amici di Pola. Così anche Marzana ha avuto il suo veglione, che le ha reso possibile di dimostrare ancora una volta il suo amore alla benefica Lega Nazionale.

Digestioni difficili
Pesantezza dopo i pas[ti]
Acidità - Flatulenze
Dispesia
Gastralgie - Enteriti

CARBON[E]
DI BELLO[C]

POLVE[RE]
PASTI[GLIE]

Deposito ...
Maison F...
2, Via L. ...
GORLA ...

Antireumatico
ALGA
In tutte le farmacie a L. ...
Laboratorio ALGA - Fiume
IN QUESTA STAGIONE ...
RA CON L' ANTIREUMA...
«ALGA» E' NECESSARIA ...
PERSONE SOFFERENTI
REUMATISMO

TOMBOLA NAZIONA[LE]
Estrazione irrevocabile in ...
il 14 MARZO 19[29]
a beneficio del
Tubercolosario Provinciale
«CARLO SANDRELLI» di ...
PREMI TUTTI IN CONTA[NTI]
per lire 500.00[0]
Cinquina L. 50.000
1.a Tombola L. 200.000
2.a Tombola L. 50.000
3.a Tombola L. 25.000
Premio di Ripartizione L. ...
Premio di Consolazione L. ...
Prezzo di ogni Cartella Lire ...
Tre cartelle unite Lire ...
Busta della Fortuna
contenente 9 cartelle con tutti i numeri dall'1 al 90 L. 15
In vendita in tutti i Banchi ... Uffici Postali del Regno e ... viso della Tombola stessa, ... Roma, presso la Commissione ... tiva, PIAZZA DEL GESÙ ...

Oggi al Cinema del Corso
Grande Serata di Gala
con la tanto attesa «premiére» del capolavoro della
«Metro - Goldwyn - Mayer»:
Ridi, pagliaccio!
dall'omonimo dramma di
FAUSTO MARIA MARTINI, che ha servito a
Lon Chaney
per rendere spasmodicamente plastica la creatura umana beffata dal destino, come l'ha creata l'autore nel suo protagonista.
Prima della proiezione l'egregio artista, il baritono Luigi Sigon, canterà il Prologo dei «Pagliacci», quale sintesi dei sentimenti che sono profusi nel dramma.
NELLA VARIETA' DEBUTTO:
5 BERRISOF
valenti esercizi di forza
Per questo eccezionale programma sono escluse tutte le entrate di favore, comprese le tessere.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA
Società Anonima - Sede Sociale e Direzione Centrale: TRIESTE
Capitale L. 5.000.000 - Riserve L. 1.063.745.27
Partecipante all'Istituto Centrale di Credito. - Organo Federale delle Banche Cattoliche Italiane
FILIALI: Abbazia - Albona - Buie - Capodistria, Caporetto, Cervignano, Cormons, Gorizia, Gradisca, Idria - Isola - Monfalcone - Parenzo - Pirano, Pisino - Pola - Postumia - Rovigno - Tolmino - Trieste - Villa del Nevoso
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, CAMBIO E BORSA

Non uccellare

L'avv. Emilio Nardini di Udine è noto come uno dei migliori poeti del vernacolo friulano. Ma come non tutti i poeti, egli tiene anche ad essere un uomo di cuore, e poichè il cuore degli uomini, se c'è davvero, si allarga anche agli uccelli, egli come avvocato e come poeta ha voluto essere il difensore della specie più gentile, e si è scelto gli uccelletti.

Gli italiani amano molto gli uccelletti e quindi di necessità non li amano. Se possono, li ammazzano, con vari sistemi esposti così dottamente nei trattati d'uccellagione. Altri invece li circondano di tanto amore finchè sono vivi, che rinunziano ad ammazzarli e a mangiarli. Se però gli uccelli sono di specie grassa e grossa, sarebbero oche, galline e fagiani, anche quei popoli li ammazzano e mangiano. La psicologia dell'amore per la specie volatili è un campo abbastanza complicato, e che lascia perplessi per le contraddizioni: in conclusione l'amore nasce, e con essa il disaccordo, quando si tratta dei pennuti di specie piccola, canora e graziosa, che saltella sui rami e vola su archi di cielo.

Difensore della specie della quale si è eretto difensore l'egregio avvocato udinese ha scritto un libro molto bello ed arguto, che la Società Zoofila Friulana ha pubblicato coi tipi dell'editore Cappelli. Si intitola «Per le ali». Di pagina in pagina si incomincia a legicchiarlo, lo leggiamo. Perchè è scritto bene, perchè è scritto con acume, perchè è vario e gustoso, e perchè l'autore ci ha messo, come occorreva, le ali. Non tutti i libri pubblicati da Società zoofile si leggono con tante e così belle ragioni. Nel primo capitolo l'autore tratta di un peccato universale, e lo intitola «Contro le genti». Anche i popoli che per tradizione o sensibilità risparmiano la vita degli uccelletti, non si fanno riguardo di tenerli in gabbia, tra le piante di geranio sul davanzale della finestra. Qui siamo tutti peccatori ad un modo. Ora, la gabbia, è per un uccelletto il carcere quanto per un uomo. Ma l'uomo che va all'ergastolo ha commesso qualcuna, più o meno grossa, e il Codice Penale lo condanna. L'uccelletto non ha fatto nulla, e il Codice Penale sembrerebbe difenderlo, quando prescrive sanzioni punitive contro chiunque incrudelisce contro animali o senza necessità li maltratta. Gli uccelli non sono animali? Vivere in gabbia non è una vita crudele? E' sembrato a Victor Hugo, a Pascoli, è sembrato a un altro poeta, il friulano Emilio Nardini, è sembrato a tanti altri che non erano poeti: e l'avv. Nardini, uomo di legge, tratta la questione codice alla mano.

Il secondo scritto non è meno polemico, e vero che si chiama senz'altro «Intermezzo polemico». Qui entra per la prima volta in campo San Gorgonio, il patrono degli uccellatori. Come mai? La gente ha il patronato di un santo senza colpa di lui, dice l'avv. Nardini, e lo spiegherà nel capitolo dedicato a San Gorgonio, nel quale, studiati i documenti, l'uomo coltissimo che egli è trova che questo santo martire era lungi dal condividere la passione degli uccellatori, fu a suo tempo, per invidia, preso coi lacci e arrostito come gli uccelli.

Non è dunque pericolo che gli uccelletti abbiano un protettore in cielo, come le vittime hanno un avvocato in terra. L'autore, dopo aver ribattuto nell'intermezzo polemico tutti gli argomenti degli affezionati ai roccoli, alle reti, alle pertiche, al vischio e alle civette dette dei cantori, può attaccare direttamente nel suo ultimo scritto la questione e gli uccellatori, non esclusi quelli da lui chiamati uccellatori intellettuali, i quali si valgono di tutti gli argomenti dell'intelletto per giustificare la loro passione. Far soffrire dove non è necessario è crudele — insiste il valoroso scrittore udinese; e quanto all'opportunità di ammazzare alquanto di beccatori degli insetti e i frutteti d'Italia, egli insiste sull'argomento che gli uccelletti sono grandi distruttori d'insetti e parassiti. E questi ultimi ohimè sono bruttini e meschini per trovare chi li difenda.

Anche nel Friuli, dove l'uccellagione è quanto in pochi paesi del mondo e la polenta tenta l'uomo procacciatore a guarnirla d'uccelli, questo volume è anche un atto di coraggio, un petto con l'opinione pubblica. Ma esso sarà stimato un atto di cuore gentile: e sono cose che piacciono.

b.

carbone coke

In seguito ad un chiarimento della Presidenza della Federazione provinciale fascista dei commercianti, ci è ufficiale precisare che il comunicato relativo al prezzo al minuto del carbone coke, debitamente autorizzato dalla Presidenza stessa per la pubblicazione, non accennava a rialzi dei prezzi all'ingrosso. Infatti il comunicato emesso dalla Federazione, suonava testualmente così:

«Il coke di gazometri a lire ... al kg., carbone coke della Ferriera ... a lire 0.32 il kg., carbone ... lire 0.35 il kg., legna forte da ... lire 0.30 il kg.

Il prezzo al minuto del carbone dolce (... al kg.) rimane invariato».

Il leggero aumento si è verificato in rapporto con le improvvise difficoltà di carico e scarico verificatesi negli ultimi giorni a causa del cattivo tempo. Ad ogni modo, la Federazione dei commercianti non ha tralasciato nessun mezzo per mantenere il prezzo stesso nei limiti più ragionevoli.

Successo di un compositore triestino. In occasione dell'inaugurazione del grande organo attualmente in costruzione nella Chiesa Metropolitana di S. Pietro in Bologna, S. E. il cardinale Giov. Nasalli-Rocca, e il camerlengo del Capitolo metropolitano, mons. Giulio ..., indissero un concorso fra compositori italiani per un pezzo da eseguirsi sul grande organo. La Commissione esaminatrice, composta degli illustri maestri Ulisse Matthey, professore d'organo al Liceo musicale «Verdi» di Torino; Amleto Zecchi, presidente della R. Accademia filarmonica di Bologna, presieduta da Pio ... Bianchi e da Ugo Ughi, esaminate le dieci composizioni presentate al concorso, ha trovato degne di particolare menzione quattro, tra le quali: un «Allegro Sinfonico» del compositore concittadino maestro Zuccoli, al quale, la stessa Commissione esaminatrice, ha fatto pervenire in questi giorni..., significandogli in pari tempo che il brano verrebbe eseguito alla inaugurazione del grandioso organo di ... che costituirà un vero avvenimento artistico.

Le memorie di Angelo Musco

Le recenti recite del grande attore siciliano, e quella traccia incancellabile che egli lascia dovunque sia stato, renderanno la curiosità più viva intorno al libro tanto aspettato delle sue memorie. Esso è stato pubblicato in questi giorni dall'editore Licinio Cappelli, e porta il titolo promettente «Cerca che trovi». Ne ha scritto la prefazione, vivacissima anch'essa, Enrico Serretta, e il libro è dedicato dall'artista ai suoi figli. Lo illustra un ritratto dell'autore, seguito da un gran numero di fotografie e di schizzi che lo raffigurano in tutte le parti principali del suo repertorio. Il gaio libro si capisce, è fatto in gran parte di aneddoti, raccontati con tutta la diavoleria che può metterci Musco. Il quale in ciò è alquanto diverso della razza, non sempre divertente, degli attori che scrivono.

La Giunta degli ingegneri
per la provincia di Gorizia

A seguito del R. D. 27 ottobre 1927 N. 2145, per il quale le attribuzioni sulla custodia dell'albo degli ingegneri e degli architetti, e sulla disciplina degli inscritti, deferite alle associazioni sindacali dall'art. 12 del R. D. 1.o luglio 1926 N. 1130, sono esercitate da una Giunta composta di cinque membri nominati con decreto del ministro per la Giustizia e gli Affari del Culto, la Procura Generale del Re della Corte d'Appello di Trieste ha comunicato al segretario del Sindacato ingegneri che con decreto 10 gennaio 1929, la Giunta degli ingegneri di Gorizia è così costituita: Membri effettivi: ing. Francesco Caccese, ing. Mario Giacobbi, ing. Luigi Orzan, ing. Guido Schiozzi, ing. Ugo Conciato (Aidussina); membri supplenti: ing. Giovanni Prinzi, ing. Paolo Reinoldi; geometri civ. aut.: geom. Carlo Gasser.

La Giunta dovrà incominciare a funzionare non appena sarà fissata la data dal Guardasigilli.

Le tessere della Beneficenza

La Presidenza della Congregazione di Carità ci comunica il XIII elenco degli acquirenti delle tessere di Capodanno dell'Istituto generale dei Poveri «Vittorio Emanuele III»:

Boccasini Giuseppe lire 10; Calligaris Giuseppe 10; Calligaris Giuseppe 10; Calligaris ing. Giusto 10; Chiandussi ing. Luigi 25; Blessio avv. dott. Augusto 10; D'Ambrosi Giorgio 10; Donaggio A. 20; Farmacia Godina 10; Tarabochia e Fossil 20; Gall prof. dott. Piero 10; Grandi dott. Giulio 25; Kollert cap. Guglielmo 30; Levi avv. Viola 20; Lucatelli Carmelo 10; Millin dott. Giuseppe 10; de Milost dott. Silvio 10; Monti dott. Luigi 10; Negri avv. Bruno 10; Nicolaidi Pietro 10; Norsa Vitt. 10; Opiglia e Cernitz ditta 20; Oppenhaim Giuseppe orolog. 10; Osvaldini Umberto 10; Painich Carlo maestro 10; Panizzon Ermanno 10; Pellarini Mario 50; A. Pellanda e C. 10; Pelegrin E. 10; Peperle dott. Bruno 10; Pepeu dott. Emerico 10; Perilli Luigi 20; Perna Renato 10; Pertot Giacomo 20; Petterin Maria 10; Piacentini Salvatore 10; Piccinino Ruggero 10; Picciola ing. Luigi 10; Pich Ed. Ditta 10; Poili avv. P. A. 35; Premuda cap. Guido 10; Rismondo Luigi 10; Rupp Rodolfo 10; Sacerdoti ing. Cesare 50; Sacerdoti-Prister Franca 10; Scampicchio cap. Anteo 10; Scher Lorenzo Ditta 20; Schoenstein dott. Arnoldo 10; Scocier Valentino 10; Segre dott. Guido 50; Sessa Gastone 10; Seunig dott. Lio 10; Sicorti Ermenegildo 10; Simonetta Antonio 10; Singer Federico 10; Slacich Stefano Ignazio 10; Smerchinich avv. dott. S. 10; Smerdon Antonia 10; Società delle Corse 10; Gaslini S. A. 50; Società Triestina Costr. Edifici Ponolari 30; Solazzi Giorgio cappell. 10; Sordina conte G. B. 20; Sospisio ing. E. 20; Spadon prof. dott. Giovanni 10; Spanghero Giuseppe 10; Stalio cap. Paolo 10; Stavro-Santarosa cav. Michele 20; Stefani rag. Enrico 20; Stein Cadel I. 10; Stencich Giusto 10; Sterpin rag. Giulio 10; Stibitz Amelia 10; Stock dott. Gino 10; Straziser Amalia 10; Strekeli Leopoldo 20; Spaparich Lamberto 10; Sulenti cap. Roberto 10; Suligoi Carlo eredi 10; Salzer Lotario 10; Suttora Giovanni 10; Susic Cristoforo 10; Saveri Diego 10; Selem cav. Stefano 10; Spiropulo Michele 10; Tagliaferro dott. Pino 20; Talamini Giovanni 10; Taschmer A. 10; Zigliotto U. Succ V. Taucer 10; Tedeschi Vittorio 10; Soc. «Tergesteo» 20; Tolentino Giacomo 10; Tomicich-Tomei Luigi 10; Tomasini avv. Edoardo 10; Toniatti Ezio 10; Tonon Giovanni Ditta 10; Treche dott. Augusto 10; Tureck Ermanno e C. 10; Uccelli F.lli Ditta 50; Valentinuzzi dott. At. 10; Valle Riccardo 10; Valmarin Giuseppe 20; Vandrie Francesco 10; Vatta Virginio 10; Vecchiotti Michele 20; Venutti Valentino 20; Vercelli prof. Francesco 10; Versa ing. Luigi 25; Vesel avv. Giorgio 10; Vetter Jean Ernesto 10; Vianello rag. Antonio 20; Vianello Leopoldo eredi 100; Viani ved. Francesca 10.

Il tè di ieri pro Lega. Con un grande concorso di pubblico, molto distinto ed elegante, ebbe luogo ieri sera, nelle sale del Circolo Artistico, il tè danzante pro Lega Nazionale. Un'animazione gaia e vivace impresse alla serata una nota di brillante allegria e le danze si susseguirono molto briose e applaudite. Fin dalle 21, ora in cui ebbe inizio il tè, la sala, sfarzosamente illuminata, risuonò delle gioconde note dell'orchestrina e a mezzanotte si ballava ancora. Fra le signore intervenute al tè ricordiamo le signore Strudhoff, contessa Vittorelli, signora Cosulich, Sofianopulo, Oberti di Valnera e Pieri.

Il tè di stasera al G. U. F. Stasera, dalle 18 alle 21, si terrà nella sala massima del Circolo Artistico il primo tè danzante di Quaresima, organizzato dal Gruppo universitario fascista. Per questo trattenimento, che inizia la serie dei festini goliardi di Quaresima, è vivissima l'attesa e si prevede che ad esso non mancheranno l'affluenza di gioventù elegante e la brillante riuscita che hanno caratterizzato i trattenimenti del G. U. F. durante tutta la stagione carnovalesca.

I balli dell'A. S. P. E. Domani, domenica, in sede (sala Tersicore) avrà luogo il solito trattenimento di danza dalle 11 alle 13 e nel pomeriggio il solito te danzante, il quale, cominciando da domani, sarà prolungato dalle 17 alle 22. Sono validi gli inviti permanenti. Con giovedì 28 p. v. avranno inizio i trattenimenti serali, cui il Comitato, per tali serate, preparerà delle sorprese e scherzi di società.

Festino al Circolo rionale fascista di S. Giovanni. Domenica 24 corr., dalle 17.30 alle 23, avrà luogo nella sala maggiore un festino familiare di danza. Presentare all'ingresso la tessera o il biglietto d'invito.

Festino di danza alla XXX Ottobre. Domenica, alle 17, la Sezione filodrammatica darà un trattenimento danzante a favore della Sezione. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti a dare il loro appoggio alla benemerita Sezione.

Trattenimento di danza a Barcola. Domani, domenica, avrà luogo nel salone Excelsior di Barcola il trattenimento familiare di danza organizzato da quel Circolo Nazionale. Il lussuoso ambiente verrà aperto alle 17 precise. Le danze avranno termine alle 23. Una distinta orchestra suonerà i migliori ballabili moderni.

Al Rouge et Noir. Con il finire del Carnevale, che distraeva con le innumerevoli feste il pubblico, questo graziosissimo ritrovo ha ritrovato più numeroso e scelto il gruppo dei suoi assidui, sicchè le serate si susseguono gaie e variate. Questa sera, sabato, avrà luogo una serata speciale con distribuzione di cotillon, mentre per la prossima settimana si preannunciano due serate eccezionali: martedì 26, una serata «Cinzano»; e venerdì 1.o marzo, una ripetizione nell'ambiente più intimo del Rouge et Noir della serata che ha avuto un così vivo successo due settimane or sono con la cena danzante.

Nuove pubblicazioni. Il viceconsole della Repubblica del Paraguay ad Imperia, signor Narciso Gibelli, ha pubblicato recentemente un opuscolo interessantissimo, raccogliendo in esso alcuni cenni sul fiorente Stato sud-americano. In tale pubblicazione è fatta brevemente la storia politica della Repubblica paraguayana e vi è detto inoltre assai chiaramente delle condizioni economiche, etniche, demografiche ecc. In chiusa l'autore espone alcuni dati e considerazioni sull'emigrazione.

«Il Governo del Paraguay — egli dice — accetta con entusiasmo il lavoratore italiano che ha già dato in tutte le parti del mondo prova di serietà e di attività, e dove nello stesso Paraguay si è distinto, giacchè una delle prime Colonie è stata precisamente formata da italiani (siciliani), la Colonia denominata «Trinacria», tutt'ora florida e ammirata. L'immigrazione italiana, ripetiamo, è la più desiderata perchè i nostri conterranei sono ben organizzati e preparati, tanto che si trovano anche in ogni ramo della vita industriale del Paraguay. Essi sono stati gli elementi più importanti nello sviluppo del paese durante gli ultimi anni, e molte personalità negli affari della Repubblica sono appunto di nazionalità italiana. Sono certo che mireranno con simpatia alla Repubblica del Paraguay, sia per prestazione d'opera, sia per invio di merci, giacchè, e per affinità di razza e per sentimento, essi sono colà tenuti in grande considerazione.

Questa infiltrazione intelligente e pacifica sarà un altro vanto dell'Italia rinnovellata dal Duce magnifico, che ha saputo fare di ogni italiano un uomo di energia e di iniziativa.»

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Guido Merli, dal dott. Eugenio Gusina lire 20 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Giuseppe Cante lire 50 pro Congregazione di Carità; dal dott. Carlo Garavini lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Raffaele Godina lire 25 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria dell'avv. comm. Umberto Cavaglieri, di Adria, dal cav. Massimo Belleli, di Venezia, lire 30 pro Lega Nazionale; dal cav. Giuseppe Cusin lire 25 pro Guardia medica; dall'avv. Camillo ed Irma Ara lire 50 pro Congregazione di Carità; da Paola e dott. Rodolfo Fuchs lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Francesco Furian, dalla Direzione della Società Operaia Triestina lire 100 pro Società stessa (fondo beneficenza); da Virginia ed Ignazio Bak lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del suo amatissimo Capo, dalla famiglia Dallagiacoma lire 150 pro Congregazione di Carità e lire 150 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Toffolon, da un gruppo di impiegati Sezione Tecnica e Amministrativa del Cantiere S. Marco lire 313 pro «Fondo ing. E. Furlani».

Per onorare la memoria di Maria Viezzoli-Corradini, da Maria Samengo e Annamaria Zaratin lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da Kety Müller lire 20 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi).

Da Nello Jesurum lire 10 pro Soc. A. Manzoni (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria di Antonia Marsich, dalla ditta Fratelli Debarba lire 50 pro Lega Nazionale.

Vinte al gioco, da N. N., lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'amato fratello Attilio Hortis, da Bice Hortis lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della nipote Fortunata Glessich, da Amelia ed Emilio Culiat lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Costantino Cloetta, dalla famiglia del giudice Pace cav. Stefano lire 30 pro Guardia medica; da Olga del Torre-de Prandi lire 50 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

In sostituzione di fiori sulla bara della compianta cugina Anna Cipriotti, di Pola, da Basilio e Margherita Cassab lire 50 pro Liceo G. Oberdan (cassa assistenza scolastica).

Per onorare la memoria del cap. Antonio Sarianovich, dalla famiglia cap. Piero Zacevini lire 20 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Irma Müller in Decaneva, dalla IV B del R. Istituto Magistrale lire 50 pro Istituto stesso (fondo scolari poveri); dal dott. Eugenio Gottardis e famiglia lire 30 pro R. Ginnasio-Liceo Dante Alighieri (cassa scolastica).

Nella scuola privata delle Comunità evangeliche l'istruzione verrà ripresa regolarmente lunedì 25 corr., alle 8.30.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno "Il Piccolo dei Piccoli,,

«I morti rivivono».
«La Mostra coloniale in Sala Dante».
«Concorso del disegno errato».
«Paesaggio olandese. Urk, l'isola dello Zuidersee».

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Modernissimo (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).

BOLZANO: A. Senoner, P.zza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola stazione).

BRINDISI: A. Gargiulo, via Marina.

FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - Dino Malinconi (Edicola) sotto i portici angolo Porta Rossa - S. A. F. (Edicola Stazione).

GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).

MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).

MILANO: Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria, (Edicola) - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).

PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in stazione.

PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Steccata N. 10 (Cartoleria).

PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).

ROMA: S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).

TARVISIO: Florian Resi (Edicola Stazione) - Mader Ferdinando (Cartoleria-Legatoria).

TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - Elvira Mussato, Piazza Castello 25.

TRENTO: E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).

VENEZIA: Campo S. Bartolomeo; Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano; Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice; Campo San Fantin; Frezzeria; campo S. Filippo Giacomo; S. Pantalon; Lido; Stazione Centrale.

Movimento sindacale

Patti conchiusi

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Nel pomeriggio del 20 e nella mattinata del 21 corrente, presso la Federazione dei commercianti, in perfetto accordo tra le due organizzazioni, vennero stipulati e conchiusi i due importanti patti di lavoro per gli impiegati delle Ditte di spedizioni e per il personale dei ristoranti e trattorie.

Non crediamo inopportuno richiamare l'attenzione degli interessati su questi due fatti, che denotano con la volontà dinamica del Sindacalismo l'ottimo spirito di comprensione dimostrato dai rappresentanti della Federazione fascista dei commercianti. Da questo possiamo oggi trarre la certezza che anche tutti gli altri accordi saranno rapidamente trattati e conclusi.

Patrocinatori privati

L'Ufficio stampa della Federazione dei Sindacati fascisti comunica:

Ci risulta che gli avvocati Napoli, Foresio e Pobega, malgrado i ripetuti avvertimenti di questo ufficio e delle superiori autorità, continuano nella loro funzione di patrocinatori privati per gli infortuni sul lavoro. Considerando che ciò causa un danno finanziario ai lavoratori poichè sulle indennità dovute agli stessi i predetti avvocati pretendono necessariamente il pagamento dell'opera che il Patronato nazionale svolge gratuitamente; considerando inoltre l'impossibilità di richiamare i lavoratori che per ingenuità od ignoranza non ricorrono al solo ente di tutela giuridicamente riconosciuto, vista l'indisciplina dei predetti professionisti verso l'organizzazione sindacale fascista, il Commissario dei Sindacati ha dato disposizioni ai capi ufficio, segretari provinciali ed interprovinciali perchè provvedano rigidamente ad espellere dal Sindacato, con conseguenti provvedimenti, tutti quei lavoratori che in caso di infortunio ricorressero ai suddetti patrocinatori privati.

Riunione del Consiglio degli automobilisti. Ieri sera si riunì il Consiglio direttivo del Sindacato provinciale automobilisti, sotto la presidenza del camerata Fausto Riccardi. Dopo aver deliberato sulla misura e applicazione del contributo associativo volontario, il Consiglio prese disposizioni per il tesseramento cumulativo Sindacati e Dopolavoro per l'anno in corso. Come è noto, per la simpatica concessione dell'O. N. D., la tessera dopolavoristica, che comporta molteplici e notevoli agevolazioni, viene ceduta attraverso i Sindacati al prezzo eccezionale di lire 4.

Il Consiglio deliberò infine di proporre all'Associazione regionale giuliana dei trasporti terrestri la parziale modifica di un articolo del vigente contratto collettivo di lavoro per i conducenti di autotassametri, e precisamente della disposizione riguardante le sanzioni disciplinari contro l'automobilista colpevole di ritardo nella presentazione in servizio. Si tratterebbe di convertire la punizione attualmente in vigore — la sospensione del lavoro — in una ammenda proporzionata alla gravità della mancanza commessa. E' da ritenersi che una simile modifica dell'articolo in questione sia pure nell'interesse del datore di lavoro; epperò il Sindacato richiederà all'Associazione regionale giuliana dei trasporti terrestri di prendere in considerazione la proposta in parola.

Una seduta del Direttorio degli operai chimici. Presieduta dal camerata Ugo Gherardi ebbe luogo ieri sera una importante seduta del Consiglio direttivo del Sindacato operai chimici. Il camerata Gherardi espose anzitutto ai convenuti l'efficace opera di valorizzazione e di tutela svolta negli ultimi tempi dal Sindacato, passando quindi a esaminare la situazione sindacale odierna in rapporto ai casi di inadempienza delle clausole contrattuali. E' da rimarcare che si cerca di eludere particolarmente le disposizioni concernenti la distribuzione agli operai degli abiti da lavoro.

Dalla discussione generale che seguì l'esposizione del Segretario, risultò inoltre che certi datori di lavoro non si attengono, procedendo alla classifica del personale, alle disposizioni vigenti, e che molti fra gli operai fruiscono quindi della paga spettante alla categoria immediatamente inferiore.

Il Consiglio deliberò pertanto di richiedere che sull'albo di ciascuna ditta venga tenuta affissa una tabella con le disposizioni della parte salariale dei patti in vigore e di invitare inoltre tutti gli stabilimenti a voler specificare sulla busta-paga le trattenute effettuate nei confronti di ogni singolo operaio e la percentuale aggiunta alla paga normale in conseguenza dell'accordo stipulato nello scorso mese di gennaio relativo al lavoro notturno. Il Consiglio decise infine di convocare per martedì 26, stessa ora, tutti i fiduciari della categoria.

Convocazioni

Sindacato interprovinciale ferrotranvieri. Lunedì 25 febbraio alle 24, in sala Dante (via D'Annunzio N. 1) sotto la presidenza del commissario straordinario cav. Lino Domeneghini, si terrà l'assemblea generale del Sindacato interprovinciale ferrotranvieri. Tutti i dipendenti delle tranvie municipali sono tenuti ad intervenire.

Ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Commissario straordinario. 2) Nomina del Consiglio direttivo. 3) Varie.

Assemblea generale degli operai del Jutificio Triestino. Tutti gli operai del Jutificio Triestino residenti a Trieste sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede dei Sindacati fascisti (via Dante 7) per le ore 11 di domenica 24 corrente, onde esaminare la situazione aziendale in dipendenza del Contratto di lavoro e dell'organizzazione sindacale.

Sindacato impiegati d'albergo, ristorante, caffè e bar. Per le ore 16 di martedì 26 corrente è convocata l'assemblea generale straordinaria degli impiegati d'albergo, ristorante, bar e caffè. Ordine del giorno: Discussione del patto di lavoro; nomina del Consiglio direttivo; varie.

Sindacato operai chimici. Stasera il Consiglio direttivo del Sindacato si riunisce in sede alle 19.

Assemblea degli operai della fabbrica Pollitzer. Domani, alle 10, avrà luogo un'assemblea generale degli operai della fabbrica Pollitzer.

Sindacato corrieri. Stasera alle 19.30 si riunisce in sede (via Bellini 1) il Consiglio direttivo del Sindacato.

Per la costituzione anche a Trieste
del Sindacato regionale fascista inventori

Quello che trascurarono di fare tutti i Governi passati, in lunghi decenni, ora sarà rapidamente attuato a tutela delle ricerche scientifiche e delle invenzioni nazionali, per volere del Duce e dell'avv. Di Giacomo, segretario nazionale degli intellettuali. Già si è costituito a Roma l'Istituto delle ricerche scientifiche a presiedere il quale fu chiamato il nostro più illustre inventore, Guglielmo Marconi, e anche il Sindacato nazionale fascista degli inventori di cui è stato nominato segretario nazionale l'illustre Achille Pasini, il quale indefessamente propugnò con brillanti e vibrati scritti la causa della tutela delle invenzioni italiane. Difatti al suo appello rivolto agli inventori di tutta l'Italia, questi vollero dimostrargli la loro riconoscenza iscrivendosi compatti e con entusiasmo in tutte quelle regioni dove il Sindacato fu istituito. Anche a Trieste fra brevi giorni verrà convocato il Direttorio del neo istituendo Sindacato regionale fascista degli inventori l'assemblea, alla quale tutti gli inventori vorranno certo essere presenti.

In un articolo polemico sul *Popolo d'Italia* intitolato: «L'organizzazione degli inventori» e scritto da Michele Pasini, si può in succinto rilevare i vantaggi e gli scopi che il Sindacato si propone. In risposta a facili obiezioni, il Pasini, fra altro, scrive:

«Tutti gli altri inventori, quelli che egli qualifica per tre quarti contraffattori per il semplice fatto che posseggono soltanto brevetti italiani, subiranno un esame, diciamo così, di riparazione, e il Sindacato nazionale fascista degli inventori rilascierà loro un attestato di validità, che potrà essere legalizzato, in modo da poter offrire eguale se non maggiore garanzia all'Italia, di quella che offre l'esame preventivo tedesco, il quale non viene fatto certamente per valorizzare le nostre invenzioni.

E dico maggiore garanzia, perchè il Sindacato non esaminerà soltanto il brevetto, ma anche e principalmente la invenzione, avendo presente che molte volte una eccellente invenzione può stare nascosta sotto un brevetto non valido.

Il Sindacato pertanto non giudicherà l'inventore nel rapporto della sua capacità di pagare le tasse, ma da un punto di vista puramente morale, per cui un brevetto italiano scaduto può avere più valore di un brevetto straniero in vigore.

Sarebbe iniquo che un Sindacato, sorto con il precipuo scopo di assistere e tutelare l'inventore italiano, dovesse scartare a priori l'inventore italiano che per mancanza di mezzi non ha potuto estendere i suoi brevetti all'estero.

Gl'illusi, i pazzi, se vi saranno, saranno identificati dal Sindacato e gradatamente respinti, senza creare in anticipo delle vittime. L'esame del Sindacato dovrà essere fatto con amore, con serenità, con tempo e criterio sperimentale. Da ciò la necessità di creare un istituto sperimentale, annesso al Sindacato. E qui dovrà venire in soccorso lo Stato...»

Come risulta anche da questi brevi cenni, il Sindacato inventori si propone un programma di vivo interesse e di grande utilità pratica. Il segretario regionale designato per Trieste, signor Gastone Bonifacio, che ci favorisce questi dati, si ripromette di trattare prossimamente l'argomento anche nei rispetti della nuova legge in corso di studio, sulle privative industriali.

Per la sistemazione dei dentisti pratici delle nuove provincie. Alle innumerevoli adesioni pervenute alla Presidenza del Gruppo dei dentisti pratici delle nuove provincie, si è aggiunta ora quella autorevole del deputato veneto on. Iginio Maria Magrini, il quale scrive di aver seguito con interesse il problema e conclude:

«Non vi ha dubbio che molte fondatissime ragioni militano a favore della categoria medesima e spero bene che, alla fine, una onorevole sistemazione non dovrà mancare.»

La prima conferenza Furlani alla Minerva. La sera di martedì 26 febbraio, alle 21, l'illustre prof. Giuseppe Furlani, della R. Università di Firenze, terrà per i soci della Minerva, Circolo Artistico e Circolo Italo-Polacco, la prima conferenza illustrata da proiezioni luminose su «Arte sumerica».

PROVATE QUESTA RICETTA
NON PIU' RUGHE

IL SEMPLICE SEGRETO DI UNA PELLE GIOVANILE E BELLA

Nessuna crema ordinaria può cambiare la pelle di una donna quando ella raggiunge la mezza età, nessun cosmetico può nascondere con successo le sue imperfezioni. La pelle esterna non ha nè vene nè arterie e deve essere nutrita dalla pelle sottostante. Un'epidermide bene alimentata è sempre soffice, chiara e bella e ogni donna la cui pelle sia pallida o smorta, ruvida o rugosa, può esser certa che i suoi tessuti facciali sono flosci e la sua pelle insufficientemente nutrita. In via assoluta, le migliori cose che si conoscano per il nutrimento della pelle sono la crema fresca e l'olio d'oliva predigeriti artificialmente cosicchè quando vengono applicate alla pelle, sono immediatamente assorbiti ed assimilati dai tessuti affamati. Un tale alimento ricostituisce i tessuti della pelle, li rende vivaci ed attivi e fa scomparire le linee, le rughe e gli altri segni dell'età. Ed è appunto a causa della crema fresca e dell'olio di oliva predigeriti contenuti nella Crema Tokalon, la famosa crema parigina, che essa è ora il migliore alimento dermico conosciuto e il più largamente usato. Coll'uso di questa meravigliosa crema, quasi ogni donna può, in breve tempo, ottenere una pelle morbida, fresca e magnificamente liscia e produrre una sorprendente trasformazione nel suo aspetto. Non rischiate nulla comprando la Crema Tokalon. Se essa non darà risultati soddisfacenti, il vostro denaro vi sarà rimborsato integralmente.

GYRALDOSE
Igiene Intima

Compresse-Polvere
Ovuli-Sapone

Disinfetta
Profuma

PRODOTTI CHATELAIN

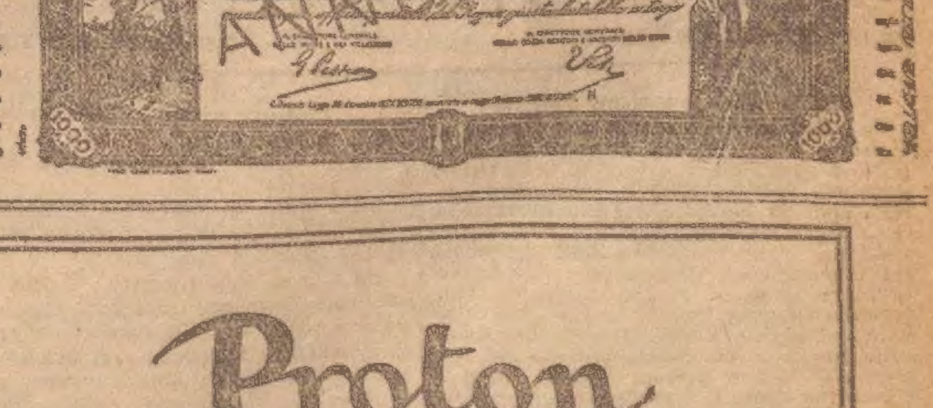
BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



Proton

di grande valore curativo nei casi di debolezza generale.

I. 345

Il Convento delle Scarpe e altri guai
all'inizio del Seicento a Trieste

(Francesco Babudri) Ecco due dettagli storici della chiesa triestina secentesca, i quali, sulla base dei documenti vaticani pubblicati dal chiaro e benemerito sig. Premrou nel nostro «Archeografo Triestino si possono dicostruire, porgendo a studiosi e a lettori non poco argomento di curiosità.

I frati di S. Francesco delle Scarpe

Questo, a rigor di termini, fu uno dei tanti malanni, che funestarono chiesa e città di Trieste, nel primo ventennio del Seicento.

Dallo scritto del nunzio di Graz, Giov. Batt. Salvago, vescovo di Sarzana, al cardinale Borghese, da Trieste, dov'era in visita, in data 2 gennaio 1608, risulta, che a Trieste c'erano tre conventi: l'ospizio dei Benedettini, con due monaci «di molto buona vita»; il convento delle Monache di S. Benedetto «assai bene governato»; e il convento di S. Francesco delle Scarpe, «dove stanno pur due frati, i quali hanno bisogno di qualche ammonitione, che pur se gli darà, sebene di quattro giorni prima, che io giongessi venne un loro Visitatore, ma per ordinario non si fanno male tra di loro».

Vuol dire, che la moralità v'era molto lassa, e che il nunzio malinconicamente sanzionava la verità del detto popolare, che «can no magna de can».

E qui va notato, che a dimostrare come si sentisse il bisogno di vedere i conventi ospitare uomini di particolare esemplarità — e vi insisteva — sta lo scritto del cardinale Borghese al nunzio di Graz, dell'8 dicembre 1607, con il quale gli comunicava, che il card. Arigone «provvederà ai bisogni di cotesta parte col mandare frati di vita esemplare».

E l'epilogo del malanno fu che il vescovo di Trieste, de Bertis, si rammaricò il 10 giugno 1609 col nunzio di Graz dello stato in cui il convento di S. Francesco era lasciato, in mani cioè del tutto indegne. Infatti il nunzio scriveva il 29 giugno al card. Borghese queste significantissime cose: «Si duole il vescovo di Trieste, che i Padri delle Scarpe superiori hanno mandato da un anno in qua quattro Guardiani al Convento, che è in quella città, i quali per delitti brutti, et publici, sono stati necessitati a partirsi con scandalo non poco, parendo, che non si mandi in quelle parti se non frati fugitivi, e che non possono star nè haver ricetto altrove, e mi ha perciò pregato a voler far ogni offitio che si dia rimedio ad inconvenienti così grandi, e massime in questi paesi». Diceva che scriverebbe in merito al card. Lantes, protettore dell'ordine; ma che il card. Borghese stesso avrebbe potuto stabilire «maggiormente il buon servitio di quel Monastero».

Il grave scandalo

Centro a questi scritti servì appunto un gravissimo scandalo, che il nunzio da Graz, il 29 luglio 1608, aveva segnalato con aspre parole al card. Borghese.

Dopo la fuga da Trieste del nobile capodistriano Annibale Grisoni, in seguito all'ire partigiane di certi patrizi triestini, il vescovo de Bertis aveva eletto a suo vicario generale il frate Antonio da S. Leo, del convento di S. Francesco delle Scarpe. Era un uomo dotto assai, che fungeva anche da teologo della diocesi. Era dunque un uomo molto in vista. Ma fu proprio costui, che diede occasione, che la città intera si commovesse per un fattaccio pubblico, del quale il de Bertis, per quanto fosse vescovo aulico, tutto inteso all'alta politica internazionale, ebbe a dolersi a morte.

Guasterebbe di certo, se non si riportasse quanto il nunzio con evidenza ne scriveva a Roma. «Intendo con mio particolare disgusto, che in Trieste Fr. Antonio da S. Leo, che era Guardiano del Convento di S. Francesco delle Scarpe, sia stato trovato in mezzo miglio dalla città vicino ad una salina, ed ancora dopoi con una donna maritata, per il che essendosi sollevati i parenti ha havuto carestia di terreno, et è stato costretto a fuggirsene verso casa sua, non essendo stato sicuro ne anco in Vescovato, dove si era ritirato essende Teologo del Vescovo et ultimamente per quanto intendo suo Vicario Generale; è stato in Trieste dal 1601 in qua, et nella visita per quanto io procurassi di sapere la sua vita, non vi fu alcuno che ardisse di dirmi la verità, per non dispiacere al Vescovo, sebene haveva ancora per altri tempi dato che dire in questo genere. Si canta adesso una canzone publicamente da Ragazzi, che contiene il fatto col nome del frate et della donna».

Abbiamo tutti gli elementi della novella boccaccesca, con la cornice della «canzone» popolare, sotto il quale termine di canzone, oggi ancora tradizionalmente si asconde quello che è una pepata e salace e feroce satira.

E aggiungeva il nunzio che si doleva del moltiplicarsi di tali scandali, di cui ebbe a dolersi con «non mediocre disgusto» l'arciduca stesso; che trovava pericoloso il lasciare per troppi anni di seguito i frati in un convento, dove dovrebbero stare al massimo tre o quattro anni; e che ne scriveva al card. protettore Visconti «per il castigo del delinquente ad esempio d'altri, et per buona provisione di soggetto qualificato, che possa edificare, se pure si trovarà chi voglia mettersi in un Convento come quello, se non ha per oggetto le libertà, e viveer secondo il proprio senso».

Il card. Borghese rispondeva al nunzio il 9 agosto 1608 con parole di grande amarezza, dicendo, che il Vicario Generale del Vescovo di Trieste meritava gran gastigo. Ma aggiungeva: «Scriva V. S. al Vescovo, che bisogna osservar l'attioni de' suoi ministri, perchè a lui tocca prevedere i disordini, et rimediar con pazienza cristiana». Il povero de Bertis era così ben ammonito.

E ben terribile doveva essere il disgusto del cardinale, se chiudeva il suo dire con questa fine: «Direi più se le parole giovassero, ma questo basti».

Come vedesi, l'inizio del Seicento nella chiesa triestina si presentava sotto auspici ben foschi.

L'11 luglio 1609 il card. Borghese scriveva al nunzio a Graz, che farebbe «sapere al procurator Generale de le conventuali li disordini succeduti a Trieste per la mala vita, che tengono i Guardiani mandati in quel luogo, et si rimedierà, con ogni mezo possibile».

«L'uffitiar alla schiava»

Ecco il secondo dettaglio non bello, che il nunzio mons. Salvago nella visita alla diocesi di Trieste, sino a Fiume, che sottostava al vescovato di Pola, rilevava con severità. Era una fonte d'ignoranza ch'egli riscontrava, non già in città, ma nelle pievi rurali.

Diceva nella sua relazione al card. Borghese, del 4 novembre 1607, da Ternovo, di non aver ritrovato i grandi abusi, di cui era infetta la diocesi di Lubiana. Il numero dei preti concubinari era assai minore. «Tuttavia — continuava — ritrovo grandissima ignoranza, e che i Coadiutorj non intendono latino, ma dicono Messa et l'uffitio in Schiavo, il che non so come possi esser qui in uso, intendendo esser Privilegio concesso a S. Girolamo solamente in Dalmatia, ne sapere voluntieri la mente di Sua Beatitudine, alla quale si compiacerà di metter in consideratione, che io giudicarei molto a proposito di far decreto, che i Vescovi sotto gravi pene non potessero nell'avvenire ordinare alcuno che oltre il Schiavo non intendesse ancora bene il latino, che a questo modo sarebbe rimediato all'ignoranza et al gran bisogno di queste povere anime, per servitio delle quali ho giudicato esser bene di erigere una parochiale lontana di qua 6 miglia Italiane di cattivissima strada, dove moiono alle volte molti senza sacramenti per difetto della lunghezza del viaggio».

Il card. Borghese rispondeva il 17 novembre, che in quanto alla «in lingua Schiavona» deciderà la Congregazione del Santo Ufficio, e che per l'erezione della pieve di Ternovo, gli risponderà il card. Arigone.

Con questo scritto del cardinale s'incrociava quello del nunzio da Lupoglava, del 18 novembre, in cui diceva: «Intorno all'uffitiar alla schiava, hora soggiongo di più, che ad persone intendente della lingua mi vien fatto sapere, che nelli Breviarii et Missali, vi sono errori gravissimi et hereticali, causati forse da chi ha avuto ordine di tradurre. Mi vien detto di più, che in tempo della santa memoria di Sisto V fu fatto sopra ciò una Congregatione e fu ordinato, che si ristampassero alle spese delli Vescovi di Istria, i quali non volsero fare la spesa ed il negotio restò imperfetto». E aggiungeva: «A mio parere non sta bene in questo modo, perchè intendendo da tutti la lingua, possono, et i secolari, et i preti, che non hanno altra dottrina, che non per leggere et scrivere schiavo, pigliar di grossi errori».

Il card. Borghese rispondeva l'8 dicembre 1607: «Ha ordinato S. Stà., che la Congregatione del S. Uffitio pensi a rimediare a lo scandalo de li Breviarij, et Missali stampati in lingua schiava, poichè lei afferma, che sono pieni d'errori». Ad ogni modo il cardinale si lavava un po' le mani, perchè conchiudeva: «Scriverà il sig. cardinal Arigone quanto sarà necessario», «onde non occorrendo a me dirle altro intorno a ciò».

Un altro abuso in «Schiavonia»

L'alzata di scudi del nunzio contro gli abusi de «l'uffitiar alla Schiavona», contro le turbolenze dei nobili e contro il clero impuro deve avergli cagionato seri dispiaceri e accuse presso l'arciduca, perchè da Trieste scriveva al card. Borghese il 2 gennaio 1608: «Spero che la malignità d'altri mi potrà poco nuocere con Sua Altezza, perchè so di haver protettore il Signor Dio, et ho dato distinta relatione del mio procedere all'Altezza Sua, ne ho poi sentito altro, havendomi scritto il secretario Casale, che quanto mi fu scritto da Sua Altezza non mi dia fastidio, perchè se i maligni si affaticano, gl'huomini da bene e timorati di Dio fanno la parte loro».

Anche però sotto la sferza della sgridata, che pur doveva essere presa «senza fastidio», il nunzio non ristava dal fare il suo dovere. Nella precitata lettera egli rilevava un altro abuso gravissimo.

«Si è ritrovato ultimamente nelle parti di Schiavonia un altro abuso di grandissima qualità per incuria de Prelati, che i Matrimonij si fanno col giuramento et non al sacramento del Matrimonio, et si sono trovati di quelli, che hanno minacciato di mandar via la moglie loro, quando non havessero giurato. Il visitar poco e con manco diligenza è causa di questi disordini, a quali se a Dio piacerà nel ritorno di Graz, se farà opportuna provisione con i decreti generali necessarij».

L'ultima proposizione è una giusta e severa accusa all'incuria del vescovo di Trieste de Bertis, che effettivamente, immerso in mille cose d'altissima politica, era impigliato, appunto nel 1607, nelle ambascerie di Spagna e di Milano, mentre a casa le faccende della sua città e della sua chiesa andavano peggio che peggio.

Buon però per città e chiesa di Trieste, che alla morte di Ursino de Bertis, uomo d'altronde insigne senz'altro, doveva succedere il vescovo Rinaldo Scarlichio, il quale, benchè zoppo e difettoso di lingua (non poteva pronunciare la «r», tanto che davanti all'imperatore seppe tenere un'orazione, ch'era ingegnosamente composta senza questa consonante), fu un affettuoso, saggio e benevolo restauratore della sua diocesi.

Promette posti ai disoccupati
e trova posto al Coroneo

Ieri mattina verso le 10 il marittimo Ugo Peruch di 22 anni, abitante in via dell'Ospedale n. 1, si trovava a consumare la colazione nella latteria «Soresinese», in via Francesco Crispi.

Mentre stava narrando al proprietario del locale di una sua speranza di collocamento, il marittimo fu avvicinato da un tizio, il quale dopo essersi qualificato per tale Tommaso Vattolo, abitante in via Pondares n. 5, prese parte alla conversazione.

— La zerca un posto? — chiese il nuovo venuto al Peruch. Giusto mi go uno che faria proprio per lei, un posto proprio coi fiochi. Se trata de un impiego a l'Hotel Regina, in piazza Dalmazia, dove che lavoro come cogo.

Il Peruch accettò senz'altro l'offerta, e pregò anzi il Vattolo di trovarsi alle 16 al Caffè Reclame, dove gli avrebbe portato i documenti per presentare la domanda alla direzione dell'albergo.

Alle 16 entrambi si trovarono puntualmente al caffè, dove il Vattolo nel ricevere i documenti personali del Peruch, gli presentò una lettera-contratto recante la firma apocrifa del direttore dell'albergo e un... addebito di 36 lire per spese d'amministrazione.

La lettera concludeva invitando il Peruch a consegnare subito il denaro richiesto al latore della stessa.

Il Peruch ebbe però il sospetto di rimanere vittima di un abile raggiro e pregò il tizio di ritornare alle 17 non avendo in quel momento il denaro occorrente.

Alle 17, però, mentre il Vattolo stava per rientrare nel caffè, fu avvicinato da due agenti del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner che lo invitarono a seguirli all'ufficio.

Il Vattolo dapprima tentò di schermirsi, assicurando i funzionari che doveva trattarsi di un equivoco: egli non aveva alcun conto in pendenza con la p. s. Ma poi, visto che i due agenti non accennavano a lasciarlo andare, li seguì docilmente al Commissariato.

Qui il cav. Terrana gli comunicò che era ricercato dalla Questura per varie truffe commesse e tentate in danno di disoccupati, sempre con la scusa di trovar loro un'occupazione. L'ultima la aveva tentata ai danni del Peruch, ma come abbiamo visto il lestofante aveva fatto cilecca.

— Io accusato di truffe? — disse il Vattolo con accento di viva sorpresa, al cav. Terrana. Ma deve trattarsi di uno sbaglio spiacevole, un... errore giudiziario!

Il cav. Terrana allora gli mostrò la richiesta di arresto pervenuta dalla Questura, per truffe commesse nel rione nel Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci.

Di fronte a ciò il Vattolo si mostrò vinto e confessò tutto.

Dopo un lungo interrogatorio, il raggiratore venne scortato al Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Piccolo incendio. Una telefonata, verso mezzogiorno di ieri, faceva accorrere due carri di città con alcuni vigili al fuoco, al comando del tenente Uxa, nello stabile n. 2 di via S. Silvestro, ove, causa l'intenso calore emanato da una stufa di ghisa s'era manifestato un piccolo incendio, che aveva intaccato la parete di legno di una stanza. Il tenente Uxa ordinò ai suoi uomini di por mano subito a un idrante e l'incendio poco dopo venne spento completamente. Il danno è minimo.

Scendendo dal tram. La casalinga Rosa Zorzet, di 20 anni, abitante al n. 20 di Muggia vecchia, ieri mattina, verso le 11.30, dopo di essere stata nel rione del Re a trovare una sua conoscente, s'accingeva a scendere dalla vettura tranviaria della linea n. 11 in piazza Goldoni, quando scivolò dal predellino e cadde producendosi contusioni all'occipite e al cubito sinistro. Soccorsa da alcuni presenti, la disgraziata venne trasportata con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena.

Il disincaglio del piroscafo "Isarco,,

Ieri, poco dopo le 12, con un tempo meraviglioso e con mare calmo, è stato disincagliato il piroscafo «Isarco», della Libera Triestina, che, come abbiamo pubblicato, alcuni giorni or sono, in seguito all'imperversare della burrasca, era uscito dall'Arsenale del Lloyd Triestino e quindi, per la furia del mare, era andato, dal vallone del Lazzaretto, ad arrenarsi sulla spiaggia di Punta Grossa.

All'opera di disincaglio, alla quale partecipò il rimorchiatore «Nettuno» del Lloyd Triestino, e altri, assistevano alcuni tecnici e l'ing. Boianovich, della Libera Triestina.

Lavorando nella chiesa di Sant'Antonio. Alle 17.30, accompagnato dal nipote Amerigo, si presentava all'ospedale Regina Elena il muratore Antonio Paris, di 45 anni, abitante in via dei Fabbri 10, al quale il sanitario di turno riscontrò una ferita lacero-contusa all'anulare destro, con la frattura della prima falange. A quanto racconta il ferito, l'incidente avvenne nell'interno della chiesa di S. Antonio Nuovo, ove egli, assieme al nipote che lo accompagnò all'ospedale, era intento alla demolizione di un muro. Non si sa come, una pietra cadde dall'alto, colpendolo alla mano. Dopo le cure del caso il Paris potè rincasare.

Le vittime della bora

Il pasticciere Cosimo Cimieri, di 34 anni, abitante in via della Ginnastica N. 21, l'altra notte nell'attraversare piazza della Libertà, a un tratto fu investito alle spalle da un violento colpo di bora, che lo gettò a terra producendogli una lieve escoriazione alla faccia. Soccorso da un vigile urbano, il Cimieri venne accompagnato a casa, e ieri mattina, dopo una notte insonne causa i dolori, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso, lasciandolo quindi rincasare.

— Si presentò ieri mattina all'Ospedale Regina Elena il meccanico Giovanni Pangher, di 19 anni, abitante in via del Cisternone N. 15, per farsi medicare dal sanitario di turno del pio luogo una forte contusione al piede sinistro, riportate la sera prima, nel mentre usciva dal N. 20 del Punto franco V. E. III. Una violenta raffica di bora lo investì, facendolo ruzzolare a terra in modo da riportare le ferite suaccennate. Dopo le cure del caso avute, il Pangher potè rincasare, giudicato guaribile in una decina di giorni.

— Vittima della bora nella rigida giornata dell'altro ieri è stata pure la casalinga Giuseppina Cossovel, di 65 anni, abitante in via degli Antenorei N. 3. La Cossovel, nell'uscire di casa per recarsi a fare delle spese, fu investita da una violenta raffica che la scaraventò contro un fanale, producendole una ferita lacero-contusa all'occipite, una ferita alla fronte e contusioni multiple al torace.

Rincasata si mise a letto, ma ieri, causa i forti dolori, decise di farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove le vennero prestate le cure del caso, dopo le quali potè rincasare. La Cossovel ne avrà per una quindicina di giorni.

Le chiamate dei vigili
Un incendio nei magazzini all'Arsenale del Lloyd

Ieri alle 12.30 una telefonata avvisava l'appostamento principale dei vigili al fuoco che al n. 2 di piazzetta S. Silvestro si era sviluppato un incendio.

Poco dopo i pompieri accorsi constatarono che al secondo piano e precisamente nell'abitazione di Francesca ved. Ritossa, in causa della difettosa costruzione del camino di una stufa, si era incendiato un tramezzo che divide due ambienti. Il danno causato dall'incendio, che venne spento dai vigili accorsi, ascende a circa 600 lire, coperte da assicurazione.

— Alle 17.30 la stessa squadra di pompieri accorreva, con un treno di città, all'arsenale del Lloyd Triestino, ove, in un ambiente dei Magazzini Generali, adibito a deposito tabacchi, si era sviluppato un incendio.

I bravi vigili, lottando con l'elemento distruttore, riuscirono a domare il fuoco che, ciò non pertanto, divorò circa 40 metri quadrati di pavimento, causando un danno di oltre 2500 lire, coperto da assicurazione.

Le cause che provocarono l'incendio, secondo una prima inchiesta iniziata dall'autorità di P. S. recatasi sul posto, dovrebbe essere ascritto all'imprudenza di un operaio che lasciò cadere nel magazzino un mozzicone di sigaretta. Dopo due ore di faticoso lavoro il fuoco venne completamente domato.

La merce messa in salvo dai bravi vigili ha il valore di molte diecine di milioni di lire.

— Alle 13.45 una telefonata avvisava i pompieri che in via della Ginnastica un'autovettura aveva preso fuoco. La chiamata subito dopo venne ritirata perchè, grazie alla prontezza dello chauffeur e di alcuni presenti, il fuoco venne estinto e l'auto venne rimorchiata nel suo garage.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenza da Trieste (Molo della Pescheria): per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle ore 19.

Un grave incendio a Grado
La mirabile opera dei vigili

La notte scorsa, verso l'una, in una casa sita in Riva Bersaglieri, di proprietà di Biagio Pozzetto, è scoppiato un incendio, che fu dapprima notato da certa Furlani, abitante al primo piano della casa medesima. La donna aveva fiutato l'odore di bruciato e tosto ne diede avviso al proprietario, che dormiva al secondo piano. Il fuoco, covato per qualche tempo, s'era manifestato nella cucina dei coniugi Furlani, propagandosi rapidamente alle stanze del primo piano.

Il segnale d'allarme fu dato dalla sirena dello stabilimento Torrigiani, e subito accorsero sul luogo dell'incendio il commissario prefettizio rag. Franco Bullo e il segretario politico Vittorio Troiani; nello stesso tempo i pompieri del corpo volontario di Grado, una pattuglia di carabinieri, guardie di finanza e guardie civiche s'affrettarono ad iniziare l'opera di spegnimento, ostacolata dalle raffiche di bora che alimentava con veemenza il fuoco. Messa in azione la motopompa, questa funzionò solo per pochi minuti e, causa un guasto, si rese inservibile. Il capo dei pompieri, sig. Francesco Giorda, fece venire allora sul posto i militi con la pompa a mano, ma il getto di questa si mostrò ugualmente inefficace. In tali circostanze si prese il partito di chiedere il soccorso del rimorchiatore «Trieste», che trovavasi ancora a Grado, dove era stato inviato per recar soccorso ai pescatori isolati dai ghiacci durante le giornate di clima siberiano.

Il rimorchiatore, al comando del cap. Tognon, attraccò poco lungi dalla banchina, donde potè lanciare i getti delle sue pompe contro la casa ormai preda alle fiamme, che minacciavano di propagarsi agli edifici confinanti e vicini. La lotta impegnata dai pompieri e da tutti i militi accorsi, fu veramente energica e piena di abnegazione, sia contro il fuoco sia per resistere alla temperatura che segnava 10 gradi sotto lo zero. Gli uomini correvano rischio di congelamento. Lo stesso capitano Tognon, che aveva resistito con uno sforzo degno di encomio, a un certo momento cadde a terra e fu soccorso dal dott. Smareglia, ch'era presente, e che gli constatò un principio di assideramento.

Dopo inauditi patimenti gli uomini ebbero il sopravvento, circoscrivendo il dannoso incendio che aveva già lambito la casa vicina, di proprietà di Nicolò Raugna e le altre dalla parte opposta.

Alle 6 di questa mattina il fuoco non era stato ancora domato; della casa del Pozzetto non restava che un braciere. Alle 9, i militi del fuoco misero fine alla loro fatica, durata fino dalle 2 della notte, tra l'ammirazione dell'intera popolazione che aveva assistito alla dura impresa.

Le cause dell'incendio si dice siano state alcune scintille sprigionatesi dal camino della cucina del primo piano. Non è stato ancora calcolato il danno prodotto dall'incendio.

Un incidente automobilistico
al prof. Arturo Castiglioni

ROMA, 22.

Ieri alle 16.45 il prof. Arturo Castiglioni, che si trova a Roma da alcuni giorni per partecipare alle riunioni del Consiglio superiore della Sanità Pubblica, mentre percorreva la via Sistina, all'angolo di via Cappuccini, non essendo riuscito a scansarsi a tempo, venne investito dall'automabile «16328» Roma, pilotata dalla proprietaria Elaine Margaret Lamas, di 23 anni, da Baltimora.

Trasportato all'Ospedale di San Giacomo, i sanitari di servizio gli riscontrarono delle contusioni alla regione occipitale e lieve commozione cerebrale, e lo trattennero in osservazione. Tuttavia lo stato dell'infermo non desta preoccupazioni.

All'egregio concittadino inviamo i nostri auguri più fervidi di rapida guarigione.

Investita da un' automobile. Alle 18.30 di ieri, accompagnata dal vigile urbano Ettore Vecchiet del III settore, veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena, l'impiegata Maria Zottich, di 24 anni, abitante in via Molino a vento N. 3.

La Zottich, poco prima, mentre stava transitando per la via Slataper, giunta all'angolo di via Timeus, per scansare un'automobile, retrocesse di alcuni passi, senza però accorgersi che dalla parte opposta sopraggiungeva un'altra automobile, che con il parafango la urtò, gettandola a terra. L'auto investitrice continuò la sua corsa senza curarsi dell'accidente.

La Zottich, che nella caduta aveva riportato alcune scoriazioni e suffusioni sanguigne alla mano sinistra, dopo le cure del caso, potè da sola rincasare.

Recita al Dopolavoro postelegrafonico. Oggi, sabato, alle 21, la Sezione filodrammatica del Dopolavoro postelegrafonico rappresenterà la commedia in quattro atti del Giacosa «Come le foglie».

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianoforti, violini d'autore, stanze da letto, da pranzo, salotti, tappeti, cortinaggi, quadri, servizi, vasellame, argenteria, binocoli.

Congressi, feste e conveg

Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, il signor Nicolò Giani terrà una conferenza su «Aurora imperiale». Domani alle 17.45, nella sala del Littorio, XV concerto col Sestetto di Barmen Elberfeld. Si raccomanda ai soci che si sono iscritti al Dopolavoro, di passare a ritirare le tessere in segreteria; chi non la ha già consegnata, porti la fotografia.

Società Ginnastica. Oggi, sabato, alle 21 trattenimento di danza per soci e signore. Domani domenica alle 17 si terrà il ballo per i bambini, sospeso martedì grasso causa il cattivo tempo. Durante la serata verrà ripetuto il balletto eseguito al Politeama Rossetti. I bambini sono convocati in palestra domattina alle 12 per una breve prova. — Gli iscritti alla gita sciatoria che avrà luogo domani a Senosecchia, si trovino alle ore 6 al monumento Rossetti.

Dopolavoro Rionale «Enrico Toti». Le lezioni di atletica leggera si terranno puntualmente il lunedì e il giovedì alle 20.15. Si accettano nuove iscrizioni.

Dopolavoro rionale di Montebello. Questa sera, dalle 21 alla 1, trattenimento di danza per soci e loro familiari. I soci vengono avvertiti che il termine utile per la rinnovazione delle tessere pro 1929 scade il 28 febbraio. Tutti quei soci che intendono rinnovare la tessera, sono invitati a passare in Direzione entro il suddetto termine, perchè altrimenti col 1.o marzo la tessera perde ogni valore e di conseguenza ogni beneficio accordato dall'O. N. D. Chi non intendesse più di far parte di questo Dopolavoro rionale, è obbligato a restituire la tessera.

Dopolavoro Portuale. Domani gita sciatoria a Postumia; ritrovo alle 4.30 alla Stazione Centrale. Un gruppo si porterà oggi con il treno a Tarvisio e Valbruna. Ritrovo alle 15. Informazioni in sede.

Sport Club Aquila «S. C. A.». Domani gita sciatoria a S. Lucia di Tolmino. Ritrovo alle 5.15 alla Stazione di Campo Marzio. Spesa ferroviaria lire 20.

Società dei Filarmonici Domani, domenica alle 10.30 nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, prove generale del concerto. A questa prova possono intervenire i soci e le loro famiglie.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica il Gruppo sciatori si reca a Jelovizze. Ritrovo dei partecipanti alle 5 alla Stazione di Campomarzio.

F. C. «Esperia». Questa sera tutti i calcisti si trovino in sede alle 20.30 per la formazione della squadra che giuocherà domenica.

Società Canottieri Adria. Domani 17 in poi avrà luogo nella sala ma… via Coroneo 15, il tè danzante … menica scorsa. Per questo tratt… sono valide le tessere permanenti … te a suo tempo. Il Comitato è a d… zione per eventuali informazioni … alle 20 in galleggiante sociale, tel.

Circolo Filatelico Triestino. L'… zione della prima Mostra filatelica … (a premi) avrà luogo alle 11 di dom… corr. nella sala maggiore della sede … (via Torre bianca 18, I p.). Questa … esibizione verrà presentata una co… generale (Europa e Oltremare), pe… zione della quale sono state riser… giornate.

Unione Sportiva Triestina. La I … boys (A. C. Triestina) si trova … campo alle 12.30. Gli allievi e … trovano in campo alle 14 per una … con la squadra mista del G. S. … S. Marco. Domattina allenamento … zione hockey a Barcola.

Società Sportiva Vedetta Vitto… nica riposo della sezione escursio… squadra marciatori si riunisce per … namento alle 9.30. Martedì prossimo … namento delle squadre di tiro … maschile e femminile. Pure per … le 20.30 seduta della Direzione.

U. S. Alba-Redenta. Domenica … squadra di calcio è convocata alle … casello della tranvia di Opicina per … in Cologna per la partita di ca… con la squadra di Turriaco d'Isonzo … conda squadra è convocata alle … stesso luogo per recarsi in Cologna … partita di ricupero con il F. C. … avvertono gli escursionisti che … impreviste la gita che doveva … domenica viene rimandata ad altra …

Sport Club «Olympia». Sono … te le inscrizioni per la gita … verso lire 19 e si ricevono in sede … via dei Gelsi 5, dalle 20 alle … dei partecipanti è fissato … Chiozza alle 6.30. I posti per … sono esauriti.

Circolo «Filippo Corridoni». Questa … dalle 20.30 in poi, festino familiare … soci e congiunti. I soci che desiderano … re degli inviti, potranno ritirarli … greteria.

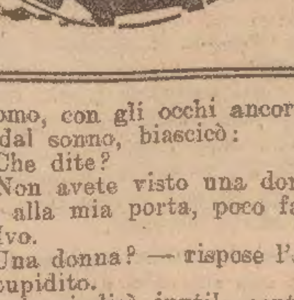
Sci Club Monte Tricorno. La partenza … la gita sciatoria indetta per domani … per Loqua, avrà luogo dal caffè … ore 6. Le iscrizioni si chiudono … alle ore 20.

L' uso continua
di purgan
violenti irrit
l intestino

Il Rim invece … ed evita il danno
A. Murri

Sono queste,
role di Augus
Murri: quindi
gnuno cui sti
cuore la prop
salute e que
dei suoi bamb
non può esita
a preferire q
sto rimedio:

Rim
cura
stitichez
libera e purif
l' intesti
senza irrita



Scatola di 20 squisiti bon-bons di gelatina di frutta.
Da uno a tre bonbons la sera prima di coricarsi.

Il Rim è ec… simo perch… tola, che du… 10 volte per … to e 20 volte … bambino, co… L. 9.50 … In tutte le f…

Soc. An. Agenzia Generale Italiana Farmaceutici

6

GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Sunto delle precedenti puntate

Una mattina di febbraio una ragazza si sofferma in un vicolo cieco di Montparnasse a spiare oltre la vetrata dello studio dello scultore Ivo Ramels. Poco dopo questi riceve un biglietto del suo futuro suocero, Durand-Castin, che lo invita a trovarsi da lui un po' prima della cerimonia del fidanzamento. Ramels, che non sa indovinare la causa di tale invito, si reca inquieto in casa Durand-Castin ed è ricevuto dal signor Enrico. Questi, basandosi sulla prova di un guanto trovato nel forziere e di alcune impronte visibili nel parco, invita Ramels a confessarsi autore di un piccolo furto, ch'egli crede scherzoso, avvenuto durante la notte. Ramels, offeso dal sospetto, invita Enrico a recarsi a casa sua, ma qui, quasi con spavento, si accorge che un suo paio di scarpe, da lui non indossate nella notte, è umido e infangato. Egli allora, malgrado le insistenze di Durand-Castin, si rifiuta di ritornare in casa di questi per il fidanzamento ufficiale, dicendo di voler prima chiarire la questione. Rimasto solo, incomincia a ricordare gli avvenimenti della sua vita e il suo amore per Martina Durand-Castin, quando questa giunge da lui in automobile.

Fuori la pioggia lavava i vetri, ticchettando con rumore monotono...

Un'atmosfera di morbida intimità aleggiava in quell'ambiente familiare; sembrava animare la fredda argilla in cui lo scultore aveva modellata la fanciulla amata.

Ivo si passò la mano sulla fronte: era smarrito.

Una specie di vertigine lo assaliva... Le labbra di Martina erano più calde che mai...

Ed ella si abbandonava; il suo corpo era estremamente morbido fra le sue braccia; ella era disposta a cedere.

— Anch'io ti amo! — esclamò — ma voglio che tu mi ami davvero, e che null'altro al mondo conti per te. Mi comprendi, Martina? Da un'ora penso...

— Ivo!

Egli diventava febbrile. L'abito di seta modellava strettamente il corpo della fanciulla e il desiderio cresceva in Ramels che, bruscamente, trascinò la fidanzata su di un divano.

— Che fai, Ivo? — domandò Martina, senza irrigidirsi, senza resistere.

Sentiva forse anch'ella la stessa vertigine?

Egli dimenticava le scarpe fangose, la stupida accusa che pesava su di lui, l'atteggiamento indulgente del futuro suocero che costituiva il peggiore insulto.

Martina ridiventava per lui l'amazzone infinitamente desiderabile, di cui voleva in qualche modo domare l'orgoglio, che voleva veder vinta dalla passione...

Ed ella non resisteva; per la prima volta, dopo tre mesi s'abbandonava interamente...

E nel contegno di lui c'era come una sfida.

— Voglio ch'ella mi ami! — pareva affermasse — voglio che si confessi vinta. Qui, deve diventar mia, qui deve dimenticare la sua posizione sociale e la sua fierezza; non nella sala di casa sua, ove, sorridente, accetterebbe le congratulazioni e gli omaggi... Non si tratta di fidanzamento, nel senso formale... Si tratta di sapere se mi ama più del suo orgoglio...

E Martina si dimostrò un'amante appassionata.

***

Ad un tratto il pavimento che solo in parte era coperto da un tappeto, scricchiolò lievemente.

Il rumore proveniva dalla porta; istintivamente Ivo volse la testa.

E vide che attraverso la piccola fessura esistente tra il battente e la soglia era stato introdotto un foglietto di carta...

Martina era sempre fra le sue braccia col viso animato, gli occhi febbrili.

— Nulla sarà mutato, vero, Ivo? — domandò con voce dolce, umile, quasi.

— Ora, sei convinto che realmente io ti ami?

Egli passò la mano sulla fronte ardente. Ora non comprendeva perchè avesse agito in tal modo ed aveva vergogna della sua brutalità.

— Sì; sei bella! — esclamò, contemplandola con uno sguardo di fervida ammirazione. — Ti amo!...

Poi si levò lentamente, si diresse verso la porta e raccolse la carta: era un foglietto ripiegato in quattro.

Anche Martina si era alzata ed in piedi, davanti a uno specchio, stava mettendosi il cappello, dopo essersi ravviata alla meglio.

Come avviene spesso, ella depose d'istinto il tu confidenziale:

— Ora venite con me a casa, vero, Ivo?

— Sì, vi accompagnerò — rispose il giovane.

Intanto aprì la missiva, e cominciò a leggere; ma un sussulto lo scosse a questa frase inattesa:

«Non andate in via di Passy... A meno che non sia già troppo tardi!...

— Firmata: «Signorina X.»

Ivo arrossì come uno scolaretto sorpreso in flagrante. La prima frase lo sconvolgeva meno della seconda.

«... A meno che non sia già troppo tardi.»

In altre parole, qualcuno aveva previsto ciò che era avvenuto; qualcuno aveva presagito che egli avrebbe voluto esigere quell'abbraccio e quella dedizione come un pegno d'amore. E questo «qualcuno» indovinava anche che «dopo» egli non avrebbe più avuto la forza di resistere e avrebbe accettato il fidanzamento malgrado la strana atmosfera creata dal furto della notte.

Certo si trattava di una donna, di una giovane donna...

— La signorina X...

Ramels ripetè queste parole a voce alta, quasi.

— Di chi parlate? — chiese Martina, lanciando uno sguardo indagatore al biglietto che il suo fidanzato spiegazzava nervosamente tra le dita.

— Non è nulla, cara! Una lettera senza importanza!

La signorina X!

Chi era dunque questa donna che sorgeva all'improvviso nella sua vita in circostanze tanto bizzarre?

Egli non aveva alcuna relazione, e tanto meno delle amiche. Eppure la persona che aveva scritto quel biglietto, doveva essere al corrente dei suoi minimi atti e anche doveva sapere della presenza di Martina nello studio!

Ramels si rimproverò subito di non essersi precipitato fuori, poichè senza dubbio doveva essere stata la signorina X, in persona, a introdurre quel biglietto.

Corse alla porta, guardò fuori, ma era ormai troppo tardi. Nella via non si vedeva nessuno; null'altro vi era che il taxi che aveva condotto Martina, col chauffeur che sonnecchiava al volante.

A quegli si rivolse Ivo:

— Avete visto chi si è avvicinato poco fa alla mia porta?

L'uomo, con gli occhi ancora annebbiati dal sonno, biascicò:

— Che dite?

— Non avete visto una donna, qui, vicino alla mia porta, poco fa? — ripetè Ivo.

— Una donna? — rispose l'altro, come istupidito.

Ramels giudicò inutile continuare a interrogare questo personaggio, che certo stava terminando di smaltire il vino bevuto a pranzo; e rientrò nello studio.

Martina era pronta per uscire.

— Che avete? — domandò — Avete un aspetto così strano, preoccupato, direi. Non vi occupate più di me, ora? Si direbbe che siete adirato...

Egli sorrise d'un sorriso sforzato, e, avvicinatosi a lei, la baciò.

— No, cara... Non è nulla.

Malgrado le parole rassicuranti, però, le sue pupille chiare tradivano il turbamento interiore...

— Affrettiamoci, Ivo! Papà deve trovarsi sui carboni ardenti... Parrà strano agli invitati di non vederci comparire...

— Ah, sì! Gli invitati! — ripetè egli con la voce sarcastica che già aveva avuto, poco prima, per la medesima ragione. — Io me ne ero dimenticato!

— Ivo! — fece ella in tono di rimprovero.

— Scusatemi, Martina! Sono un po' nervoso... Tutti questi avvenimenti imprevisti... Ma bisogna perdonarmi... Vi prometto che sarò gaio, allegro...

Ma, dove ho messo l'anello? … ci vuole un anello, nel fidanzamento. L'avevo preparato...

Dopo aver frugato nervosamente … cassetti e messo sossopra … bene, trovò infine l'astuccio, … su di un mobile.

— Non so se vi piacerà...

— Venite presto! Me lo … dere in automobile... Son qu…

Egli le offrì il braccio … sino alla macchina; al momento … guirla ebbe un'ultima esita… salì anch'egli e le sedette …

Quando lo sportello fu chiuso … chauffeur fu dato l'ordine … a tutta velocità, egli mormorò …

— La signorina X ha … meno che non sia troppo … bene! E' troppo tardi! Noi … salutare la madre in gran … papà in gran tenuta, … e il ministro che ha promesso … intervento, e gli altri invitati … contare la sorellina che … senza posa col suo sguardo … chè la sorellina mi ha sempre … to e squadrato con ironia … non si chiamerà «la signorina … diamo!

Martina si chinava allo sp… ogni crocicchio, per consultare … logi pneumatici delle cantonate. Fin…

— Le sei e cinque! … sono felice, Ivo! E voi? …

— Sì, molto felice, cara … queste parole uscirono lente e … zo dalle sue labbra strette.

...onache giudiziarie

...cursore municipale
...bbricante di carte d'identità
(TRIBUNALE PENALE)

...ostro questore, in obbedienza alle ...avute dal Governo, nel gen... 1926, impartì disposizioni severe ...dipendenti perchè questi ini... delle battute in diversi rioni ...città per procedere a una radicale ...di tutti gli elementi sospetti ...dicati. Nell'accingersi a tale va... di polizia, gli agenti nota... non pochi erano i pregiudicati ...ne di malaffare che venivano ...possesso di carte d'identità ...perchè, mentre i connotati e le ...corrispondevano alla persona ...il documento era intestato, ...e le altre generalità erano di...

...fatto originò il sospetto che, ...sito Ufficio municipale ci fosse ...la quale, dietro adeguati ...s'industriava a fabbricare car... ...tità false. Ulteriori indagini ...alla scoperta di due grossi ...individui appartenenti al di... ...partito comunista, i quali furono ...vati in possesso di tali carte ...falsificate.

...nisti, previo procedimenti, ven... ...iati al Tribunale Speciale di ... Nel frattempo le indagini per ...alla scoperta degli ignoti e abili ...di carte d'identità false, con... con raddoppiata intensità. A ...notevole orientamento alle in... della nostra Questura, venne, ...bre 1927, la scoperta da par... ...torità di p. s. di Venezia, di ...direttiva del partito comu... ...iano. Addosso di uno degli ar... ...certo Michele Bacci, venne se... ...una carta d'identità intesta... ...di Franco Guglielmo fu Lui... ...Monfalcone, mentre i connotati ...grafia corrispondevano a quel... ...Bacci. Si rilevò che la tes... risultava rilasciata il 15 ago... ...del Municipio di Trieste, porta... ...mero 8009. Fatti degli accer... ...si assodò che al numero 8009, ...deva una carta d'identità ri... non già il 15, ma il 5 agosto, ...Luca Legovich, il quale, pron... ...rintracciato, venne trovato in ...del documento.

...ito all'esito di tale operazio... ...disposto uno speciale servi... ...rvazione su alcuni dipendenti ...ritenuti sospetti di mani... ...troppa disinvoltura documen... ...a vantaggio di gente che ...l'interesse di celare le pro... ...ralità agli organi inquirenti ...stura. Oggetto di questa par... ...ttenzione fu il cursore Carlo ...fu Domenico, di 63 anni, abi... ...via del Solitario 1. Da parte ...nto il Commissariato di p. s. ...Luigi Ricci, cav. Morante, fu ...che il Lazzari frequentava con ...siduità il caffè «Montefiore», ...via del Ponte, e l'osteria «An... ...Mario», di proprietà di certo ...abitante in androna S. Lo... ...Inoltre il Lazzari, confabulando ...gente che frequentava il locale, ...con essa delle carte che acui... ...eriormente i sospetti degli agen... ...gatori.

...sso di questo materiale di ...il cav. Morante, la sera ...naio 1928, decise di agire. ...nato da sei agenti, fece, infat... ...certa ora, irruzione nell'oste... ...Bussanich, intimando a quanti ...vano nel locale di alzare le ...lasciarsi, senza opporre resi... ...perquisire. Indosso al Lazzari, ...perduto era diventato pal... ...mava verga, verga, furono se... ...cinque carte d'identità.

...gato, di fronte alle evidenti ...accusa, finì col confessare ogni ...con l'ammettere di essersi in... ...a falsificare i documenti per ...incarico avuto da uno scono...

...spiegò come procedeva alla fal... ...delle carte, riempiendole cioè ...che gli venivano indicati dalle ...interessate, applicando le mar... ...cipali e i timbri a inchiostro ...secco sulle fotografie.

...mi preme di rilevare — ag... ...poi — che la firma del Podestà ...del dott. Timeus che lo sosti... ...non la falsificavo io!

...poi?

...interessati!

...l'abitazione del Lazzari ven... ...sequestrato un quaderno le cui ...zeppe di firme imitanti ...dal dott. Timeus.

...all'autorità giudiziaria, il ...difeso dall'avv. Kezich, com... ...mattina davanti ai giudici ...sezione.

...non esitò a ripetere quan... ...in sede di polizia, cioè ...il malfatto...

...chi fosse lo sconosciuto per ...le cinque carte d'iden... ...strategli al momento dell'ar... ...Lazzari rispose:

...un agente di p. s., il quale ...spontaneamente, venticinque ...

...gli importi che l'impu... ...da queste commissioncelle ...mai modesti.

...udito il dott. Cableri, del... ...grafe, il quale riferì su cir... ...contorno riflettenti il rila... ...carte d'identità.

...M., dopo avere contestato al ...reato corrispondente all'art. ...Codice Penale e riguardante ...dei timbri, propose, ...delle risultanze processuali, ...reclusione e 200 lire di multa.

...le — presidente cav. Sbi... ...Rocco e Blando; cancelliere ...udito il difensore avv. Kezich ...tutte le circostanze di causa, ...condannare il Lazzari a 2 ...giorni di reclusione, con tutti ...di legge, assolvendolo, inve... ...sistenza di reato, dalla ma... ...dei timbri.

Le inesauribili trovate di un imbroglione
per spillar denari al prossimo

Verso i primi dello scorso anno gli agenti del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner vennero a conoscenza dell'attività truffaldina che un tale, spacciandosi per avvocato e capitano dell'Esercito, andava, da tempo, svolgendo in città. Le vittime di questo inafferrabile gabbamondo erano, per la maggior parte, della povera gente disposta a credere a ogni sorta di fanfaluche. Pertanto, giocando sulla buona fede, il lestofante, segnalato all'autorità di p. s., riusciva con facilità nel suo intento.

Una perquisizione fruttuosa

Dopo una serie di sondaggi e accertamenti minuziosissimi, gli agenti riuscirono a identificare l'imbroglione nella persona di certo Attilio Prinzi fu Giovanni, di 37 anni, da Catania, residente a Capodistria, in località Giusterna. Il Prinzi, per meglio gabbare il prossimo, oltre ad arrogarsi il titolo accademico di avvocato e dottore in legge, aveva organizzato una specie di studiolo, un'agenzia clandestina, che gestiva, abusivamente, in barba a tutte le leggi, in una cameretta sita in una casa di piazza Garibaldi.

Fatta una diligente perquisizione in detto ufficio, gli agenti ebbero campo di sequestrare dovizia di documenti e di timbri, per cui l'attività del Prinzi, venne, dall'esame di queste «pezze d'accusa», ampiamente provata.

Il Prinzi, che in sulle prime, avendo forse subodorato la cattiva piega che prendevano, sotto il controllo degli agenti, i suoi traffici, pensò di cambiare aria e starsene, per qualche tempo, lontano dalla città.

L'arresto

Ma bastò ch'egli facesse una capatina a Trieste, perchè gli agenti, incontrandolo in via della Sanità, gli mettessero le mani addosso.

Il Prinzi tentò di tergiversare in qualche modo, facendo appello alle sue qualifiche di avvocato e di capitano, per indurre gli agenti a desistere dal tradurlo agli arresti.

— Ma lor signori stanno prendendo un granchio colossale — disse il Prinzi, gesticolando, agli agenti. — Io sono una persona per bene. Sono avvocato e capitano! Guardino che tale agire può costare loro molto caro!

Gli agenti, sicuri di avere messo le mani su di un fior di briccone, non si lasciarono persuadere, e il Prinzi finì, suo malgrado, al Coroneo.

Messo al sicuro il gabbamondo, le cure dell'autorità di p. s. si rivolsero allora verso i danneggiati. Il compito non fu però così facile. Ci volle la tenacia e la pazienza degli agenti per scovare e rintracciare coloro che s'erano lasciati abbindolare dal Prinzi.

La schiera dei truffati

A furia d'indagare, servendosi anche dei documenti sequestrati nell'ufficio del Prinzi, gli agenti poterono rintracciare il primo della lunga serie, certo Eugenio Picinich fu Romano. Costui, raggirato dal Prinzi, il quale, vantando relazioni con l'armatore Cosulich, gli aveva promesso l'imbarco sulla motonave «Saturnia» o sul «Presidente Wilson», non aveva esitato a versargli un primo acconto di 600 lire.

— Go dà solo siezento l'e — dichiarò il Picinich — ma, poco ga manca chè ghe dassi zinquemila!

— E perchè non gliele diede?

— Perchè... perchè... iero in sen!

Indi gli agenti poterono accertarsi che tale Antonio Curet fu Andrea, abitante a Muggia, pur di imbarcarsi sulla «Saturnia», non aveva esitato a versare, in un libretto della Banca Commerciale Triestina, a favore del Prinzi, ben 3000 lire.

— Ma non vi eravate accorto che si trattava di un lestofante?

— Acorto!... Xe facile dir — spiegò il Curet — ma bisognava sentirlo come ch'el se vantava... El diseva che lu e Cosulich i iera come fradei. I capirà... mi gavaria giurà de esserme messo in bone man!

A poco, a poco, saltarono fuori altri danneggiati, un'infinità di persone, le quali, verso compensi minimi, di 10 o 20 lire, si assicuravano, presso il Prinzi, la precedenza per ottenere qualche appartamentino, delle stanze o dei certificati di carattere amministrativo o legale. Insomma, attorno al lestofante roteava una folla di illusi, i quali, versando degli importi, sognavano, a occhi aperti, e pregustavano la gioia di vedere i loro desideri pienamente appagati.

La figura dell'accusato

L'autorità, sondando anche nella vita privata del Prinzi, constatò che questi non era, in linea morale, uno stinco di santo. Diviso dalla moglie, dalla quale ebbe quattro figli, non ebbe scrupolo di andare a convivere con certa Rosa C., che lo rese padre di altri tre figliuoli! Il Prinzi, in sede di polizia, e poi davanti al giudice istruttore, non potè non ammettere di avere promesso a Tizio e a Caio l'imbarco verso compensi adeguati.

— Ma queste commissioni — disse — le feci sempre in perfetta buona fede. Tanto è vero che accompagnai il Picinich e altri dal commissario della Cosulich, sig. Spadin. Insomma non gabbai nessuno io!

— Ma ricevette dei denari?

— Dal Picinich seicento lire!

— E dal Curet?

— Neppure il becco di un quattrino!

— E perchè si è spacciato per avvocato!

— Per avvocato non mi sono mai spacciato. Ma posso dimostrare di essere iscritto nell'albo dei difensori penali presso la Corte d'Appello di Trieste.

Così dicendo il Prinzi fece vedere ai funzionari inquirenti un documento comprovante tale sua qualità.

— E siete anche capitano?

— Certamente!

Condanna esemplare

Rinviato a giudizio, l'astuto gabbamondo, difeso dall'avv. Rismondo, venne ieri mattina processato dai giudici della quinta sezione.

Difeso dall'avv. Rismondo, il Prinzi cercò di affastellare un'infinità di giustificazioni per comprovare come la sua attività fosse stata, sotto tutti i rapporti, perfettamente lecita.

Furono interrogati diverse parti lese e testimoni, i quali contribuirono non cui il Tribunale — presidente cav. Mapoco a rafforzare le prove di accusa, per... cri, giudici Ostoich e Fabrio; P. M. cav. Battiggi; cancelliere rag. Cristofani — vagliate tutte le risultanze di causa, non esitò a ritenere il Prinzi colpevole dei reati ad esso ascritti e pertanto condannarlo a 1 anno e 2 mesi di reclusione e a 240 lire di multa.

Il ladro... di carta smeriglio

Davanti ai giudici della sesta sezione si è discusso ieri mattina un processo a carico di certo Antonio Miniussi fu Angelo, di 59 anni, da Pieris, abitante a Farra d'Isonzo (Gorizia), imputato di essersi, dal giugno 1928 al gennaio 1929, in più riprese, impossessato di una notevole quantità di fogli di carta smerigliata — circa 4000 pezzi — in danno della ditta Eulambio, che ha i suoi magazzini a Gradisca. Per mettere in esecuzione tale sua attività criminosa, il Miniussi si fece aiutare anche dalla propria moglie Carolina, la quale, a operazione compiuta, lo ha accompagnato a Trieste, trasportando la refurtiva, che venne poi venduta a diversi negozianti.

Venti visite a un magazzino

Assieme ai due coniugi sedevano infatti sulla panca degli accusati anche certi Mario Carretta, Cesare Grimani e Luigi Ritossi, perchè ritenuti colpevoli di ricettazione.

A sua discolpa il Miniussi, difeso dall'avv. Napoli, confessò senza reticenze che non una o due volte era entrato, con chiave falsa, nei magazzini della fabbrica Eulambio, ma ben venti volte, riuscendo così a esportare dai 1000 ai 2000 fogli di carta smerigliata.

— E come riuscivate a venderla?

— In una magnera molto semplice. Disevo che la fabricavo mi!

— E tutti vi credevano?

— Se capissi!

L'ing. Matteo Eulambio, proprietario della fabbrica di Gradisca, costituitosi Parte civile col patrocinio dell'avv. Kezich, riferì che dai suoi depositi gli vennero a mancare circa 20.000 fogli, per un complessivo valore di oltre 7000 lire. Aggiunse che da più tempo, dopo avere notato i frequenti e sistematici ammanchi, aveva fermato i suoi sospetti sul Miniussi, il quale, essendo stato alle dipendenze della fabbrica, era a conoscenza di tutti gli ambienti. In seguito a tali suoi dubbi incaricò un agente di pedinare il Miniussi, e fu appunto con tale sistema che riuscì a coglierlo in flagrante. Infatti il Miniussi venne fermato alla Stazione centrale, appena sceso dal treno, e in possesso di un certo numero di fogli rubati. L'ing. Eulambio spiegò inoltre che i fogli venivano direttamente consegnati al Provveditorato dei droghieri, il quale, a sua volta, li distribuiva ai soci negozianti. Di conseguenza, per tale fatto, l'accampata buona fede dei negozianti imputati di ricettazione non regge.

La condanna

Gli altri imputati, difesi dagli avvocati Presca, Ferrero e Trevisano, dichiararono di avere sempre ignorato che i fogli, acquistati dal Miniussi, erano di provenienza furtiva.

In esito alle risultanze di causa, il Tribunale — presidente cav. Pollanz; giudici Illich e D'Agostino; cancelliere Riaviz — udito il patrono di Parte Civile avv. Kezich, il P. M. cav. Tromby e i difensori, pronunciò sentenza in base alla quale il Miniussi, con la diminuente del valore lieve e le attenuanti generiche, venne condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione; la moglie sua Carolina, con la diminuente del valore lievissimo e le attenuanti generiche, a 3 mesi e 10 giorni di reclusione e a 33 lire di multa; il Carretta a 900 lire di ammenda, e il Grimani e il Ritossi, ritenuti colpevoli di incauto acquisto, a 1050 lire di ammenda. Infine, tutti quanti gli imputati, furono condannati, in solido, al pagamento delle spese di patrocinio della P. C. e ai danni. Alla Miniussi il Tribunale volle infine accordarle il beneficio della condanna condizionale.

TEATRI E CONCERTI

Il "tessitore„ al Rossetti

Stasera, alle 20.45 precise, la Compagnia di Ermete Zacconi, reciterà «Il tessitore» commedia in quattro atti di Domenico Tumiati, nuova per la nostra città. Ermete Zacconi impersonerà il conte Camillo Benso di Cavour. E' questa una delle maggiori e più profonde interpretazioni del grande attore. E' vivissima l'attesa per questa commedia.

Teatro della Commedia. Risate continue alle repliche di ieri della «Presidentessa», che la Compagnia stabile rappresenta con bell'affiatamento e colora in ogni dettaglio. Applausi vivissimi si ebbero alla fine d'ogni atto Carmelo D'Angeli Calabrese, Amalia Micheluzzi, il Geri, la Dal Fabbro e gli altri.

Oggi replica del divertentissimo lavoro alle 20.45. Lunedì si rappresenterà il brillantissimo lavoro di Hennequin e Coolus «Il paradiso sotto chiave».

Allo studio, una novità per Trieste, «Il gladiatore morente», di Gino Rocca. L'illustre autore sarà presente al battesimo triestino della sua opera.

Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Domani, domenica, alle 10.30, si darà al Teatro della Commedia un grande spettacolo dedicato alla gioventù scolastica. La Sezione lirico-drammatica dell'Educatorio triestino (Pia Casa dei Poveri) rappresenterà l'operetta in tre atti e prologo «Le avventure di Pinocchio», ridotta dal celebre romanzo per bambini del Collodi da Urbano Saint Pierre, con musica del maestro Malfetti. Ecco la distribuzione dei quadri: Prologo: Racconto di Geppe e Geppetto nella bottega del falegname; secondo quadro: Pinocchio incontra il gatto e la volpe - Il teatro dei burattini. Atto II, terzo quadro: Incontro di Pinocchio con gli assassini; quarto quadro: Pinocchio chiede ospitalità alla Fatina dai capelli turchini; gli assassini lo raggiungono e lo impiccano alla quercia grande. Apparizione della Fatina che salva Pinocchio. Pinocchio incontra Lucignolo. Atto III, quinto quadro: Pinocchio e Lucignolo nel paese dei balocchi. Pinocchio trasformato in ciuchino dà una rappresentazione assieme ai saltimbanchi. Sesto quadro: Pinocchio è trasportato nel Regno delle Fate. Metamorfosi e apoteosi.

L'incasso netto sarà a favore del «Fondo allievi dell'Educatorio triestino» (Pia Casa dei Poveri).

Alle marionette. Dopo varie proroghe causate dal maltempo, oggi finalmente, alle 15.30, al Teatro della Commedia, si avrà lo spettacolo in onore di Facanapa, il simpatico personaggio di legno o, per meglio dire, di Pirro Braga, l'indivisibile artista che lo anima con arguzia a gettito continuo. Le marionette, come già annunciato, rappresenteranno il gaio lavoro in tre atti «La luna del 13 marzo».

Il Sestetto di Barmen Elberfeld
all'Università Popolare - O. N. D.

Domani, alle 17.45, nella sala del Littorio ci sarà il XV concerto (XII in abbonamento) sostenuto da un ottimo complesso di fiati che inizia il suo giro in Italia, il Sestetto di Barmen. Esso eseguirà il seguente interessantissimo programma: 1) Beethoven: Quintetto in mi bem. magg., op. 16; 2) Bossi: Sinfonietta da camera in 5 momenti; 3) Thuille: Sestetto per fiati e pianoforte, op. 6. I posti a sedere si acquistano nella Biglietteria centrale.

Concerto al Circolo Nazionale

Ricordiamo che stasera si produrranno nella sala maggiore del Circolo Nazionale, la gentile cantante Pilar de Derunp e la pianista Ada Luzzatto. Il concerto comincia alle 21.

Varietà e Cinema

Leda Gys trionfa in «Rondine» all'Excelsior. Segue nella varietà la Troupe Lahoz. Imminente: «Birichina, ma simpatica!» con Colleen Moore.

Risate continue al Nazionale con «Aviatori per forza» di cui sono interpreti gli irresistibili Wallace Beery e Raimondo Hatton. Segue l'applaudita varietà.

La primissima di «Ridi pagliaccio!» con Lon Chaney al Cinema del Corso ha luogo oggi. Nella varietà, debuttano i cinque ginnasti Berrisor. Prima della proiezione, il baritono concittadino signor Luigi Sigon canterà il «Prologo» dei «Pagliacci».

Alla Fenice trionfa Irene Rich ne «La Duchessa d'Alba», drammatica vicenda che desta il più alto interesse. Fa seguito la varietà.

Ultimo giorno di «Teresa Raquin» all'Eden. Segue la compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con una brillantissima commedia.

Al Regina si dà «La legge dell'amore», un lavoro che rievoca la leggenda di Paolo e Francesca, i due infelici amanti riminesi. Ne sono interpreti principali: Mary Philbin, Lionel Barrymore, Don Alvarado.

«Vienna danzante» al Gran Cinema Italia, il programma della gaiezza e dell'allegria, interpretato dall'indiavolata Lya Mara e Ben Lyon. Lunedì: Greta Garbo in «Donna divina». Prezzi popolari.

Cinema Garibaldi. Fureggiano i celebri Charlot e Jackie Coogan nella film di eccezionale bellezza, «Il monello». Principia alle 16. Il locale è riscaldato.

Cinema Edison. Oggi alle ore 16 avrà inizio la terza ondata con «La grande tormenta», ma ondata di folle che accorreranno ad assistere alle proiezioni di questo dramma vivo e palpitante, ultima grande interpretazione di Olga Tchechowa. Prossimamente: «Crepuscolo di Gloria» con Emil Jannings.

Cine Aurora. Ultimo giorno de «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney. Domani: «Amanti» con Ramon Novarro.

John Barrymore, l'artista fine e signorile nel suo brillante capolavoro «Lord Brummel», oggi al Novo Cine. Da lunedì, il colosso dei colossi! «Padre».

Cine Savoia. Riccardo Cortez e Maria Korda ne «La vita privata di Elena di Troia», continuano nel loro vivo successo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. Ore 20.45: «Il tessitore» di D. Tumiati. (Novità).

Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «La luna del 13 marzo» (Serata Facanapa). Ore 20.45. Compagnia d'Angeli-Calabrese: «La presidentessa» di Hennequin e Weber.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Rondine» con Leda Gys e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «Aviatori... per forza» con W. Beery e R. Hatton e varietà.

Cine del Corso. Dalle 16: «Ridi pagliaccio!» con Lon Chaney e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La duchessa d'Alba» con Irene Rich e varietà.

Eden. Dalle 16: «Teresa Raquin» e la Compagnia di Gustavo Giorgi (Sganapino).

Regina. Dalle 16: «La legge dell'amore» con Mary Philbin.

Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Vienna danzante» con Lya Mara e Ben Lyon.

Cine Edison. Dalle 16: «La grande tormenta» con Olga Tschechowa.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Il monello» con Charlot e Jackie Coogan.

Cine Aurora (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney.

Novo Cine. Dalle 16: «Lord Brummel» con John Barrymore.

Cine Royal. Dalle 16: «Lo studente, dramma d'amore» con W. Haines.

Cine Galileo. Dalle 16: «Paradiso nero» con Madge Bellamy.

Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Un monello di Montmartre»

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La vita privata di Elena di Troia».

Cinema Centrale. Dalle 16: «La birichina di New York» con Margherita De La Motte.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Vanità» con Leatrice Joy.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Arlecchino Re» con Wilma Banky e Ronald Colman.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Barriera di sangue» con Dolores Costello.

Cine Venezia. Dalle 16: «Il tiranno di Nerac» con Conrad Veidt.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il signore della notte» con V. Valli e L. Manetti.

Cine Saturnia. Dalle 15.30: «L'ombra dell'ergastolo» con Conrad Veidt.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Terra nostra» con Stim (Karl Dane).

Cine Rojano. Dalle 16: «La divorziata» con Marcella Albani.

Cine Belvedere. Dalle 16: «Il capitano Barbablu» con Mae Laglen.

Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «No, no, Nanette» con Cosy Oswalda.

Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Mamma non piangere» con Mary Carr.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30: Tè pro Colonie feriali: ingresso e tè lire 15. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir-Dancing.

Littoria

Gruppo artiglieria D.A.T. Tutti gli avanguardisti D.A.T. appartenenti alla 141.a, 142.a, 143.a e 144.a Centuria artiglieria sono convocati per domenica 24 corr. nella palestra della scuola G. Parini (via U. Foscolo) per essere destinati alle varie specialità. Sono pure convocati gli avanguardisti appartenenti alle altre Centurie (137.a, 138.a, 139.a e 140.a) che non intervennero alle adunate precedenti. L'adunata sarà fatta in locale chiuso e riscaldato. In caso di cattivo tempo gli avanguardisti sono autorizzati a intervenire in abito borghese.

X. Centuria. Gli avanguardisti appartenenti alla X Centuria sono convocati in sede del Comando di Legione per domenica 24 corr. alle 8.30.

58.o Battaglione Camicie Nere. Ufficiali e militi sono comandati a presentarsi all'adunata di domani 24 corr. nella caserma di via Ferriera, alle ore 8 precise, per prendere parte a un'esercitazione tattica.

Gruppo Universitario Fascista. Il Direttorio del Gruppo Universitario Fascista è convocato per questa sera alle 18, presso la sede di via dell'Università 7. Alla seduta intervengono i fiduciari di Sezione.

Istruzione antiaerea della 58.a Legione. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domani 24 corr. alle 9 precise, nei locali della scuola comunale Parini, in via Ugo Foscolo 13, si procederà all'assegnazione delle varie specialità a tutti i militi appartenenti alle centurie 141.a, 142.a, 143.a e 144.a della D. A. T.

Tutti gli ufficiali sono invitati a intervenire alla predetta riunione. E' fatto obbligo a tutti i militi, compresi anche quelli della classe 1910 e avanguardisti, a intervenire all'istruzione.

Tutti i militi delle Centurie 139.a e 140.a che furono assenti domenica 10 febbraio, dovranno presentarsi alla suddetta adunata, per conoscere a quale specialità furono assegnati. Il Comando della D. A. T. procederà rigorosamente contro i neghittosi sino a provocare la cancellazione dai ruoli ed eventualmente il ritiro della tessera. F.to: Console comandante la 58.a Legione: Filippo Diamanti.

29.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Tutti i ciclisti sono comandati di presentarsi domani 24 corr. alle 8.30 presso il comando di Legione (via G. D'Annunzio 1). S' interviene in divisa ordinaria e in macchina. Non sono ammesse assenze. Gli avanguardisti verranno lasciati in libertà verso mezzogiorno.

I capisquadra sono convocati a rapporto oggi alle 19.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 febbraio (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 11, 13, 16; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 13, 15, 16; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 18, 144, 19, 154, 20; giovani coperta in I 1, 7, 10, 11, 12; giovani coperta in II 6, 11, 12, 13, —; mozzi coperta 3, 5 bis, 6, 7, 8; fuochisti 23, 237, 25, 26, 27; carbonai 8, 113, 12, 14, 16; mozzi macchina 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 5, 44, 6, 7, 8; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 2, 3, 4, 5, 6; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 4, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 9, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, —, —, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) **Turno Lloyd Triestino:** 2 carbonai.

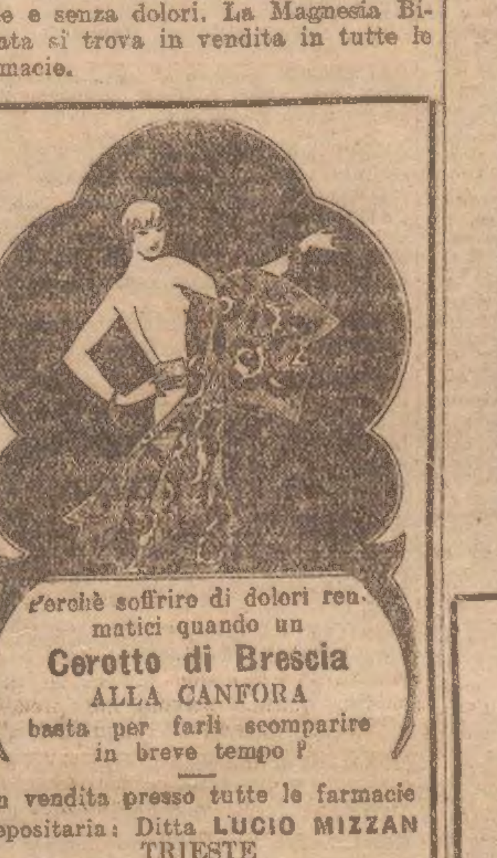
Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 23 febbraio 1929:

«Ausonia», Napoli Radio IQH; «Augustus» Napoli Radio IQH; «Belvedere», Napoli Radio IQH; «Caprera», Brisbane Radio; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Massaua Radio IRG; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Helouan», Trieste Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Principessa Giovanna», Napoli Radio IQH; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», Dairen Radio JDA; «Roma», Napoli Radio IQH; «Semiramis», Trieste Radio; «Taormina», Cape Mala; «Teodora», Napoli Radio IQH; «Tevere», Alexandria Radio; «Venezia L.», Bombay Radio; «Viminale», Singapore Radio; «Virgilio», Balboa; «Vienna», Alexandria Radio; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

SE IL VOSTRO STOMACO VI TORMENTA

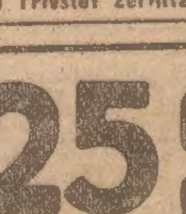
bisogna cercare la causa del vostro male. Una gran quantità delle sofferenze digestive non sono che la conseguenza d'una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'acidità provoca delle eruttazioni acide, dei bruciori, delle flatulenze, il vomito e tanti altri disturbi digestivi. Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo i pasti, ed otterrete una guarigione rapida e sicura. La Magnesia Bisurata neutralizza l'effetto nocivo d'una soverchia acidità e regola le funzioni dell'apparato digestivo. Essa raddolcisce le pareti irritate dello stomaco ed assicura una digestione normale e senza dolori. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie.



Perchè soffrire di dolori reumatici quando un
Cerotto di Brescia
ALLA CANFORA
basta per farli scomparire in breve tempo?

In vendita presso tutte le farmacie
Depositaria: Ditta LUCIO MIZZAN
TRIESTE

LA VERA FLORELINE



restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 17
DEPILATORIO "THOMAS„ in polvere, inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10
Dott. BOGGIO, TORINO, via Berthollet 16
In Trieste: Zernitz, via ...

25 camere da letto

vendonsi ai prezzi seguenti:

Matrimoniali:

Faggio cotto, stagionato . **1400**
Tipo extraforte, con mogano, pioppo, frassino . . . **1650**
Tipo extraforte di lusso . **2200**
Porte piene, lussuose . . **2550**
Altre porte piene a prezzi di stralcio

TÜRK - Via Battisti 12

Attenzione al numero!

Approfittate della
Liquidazione rimanenze della Vendita del Bianco
che si svendono con
straordinarie riduzioni
sui prezzi già fortemente ribassati
per la vendita del bianco
OGGI ULTIMO GIORNO

GRANDI MAGAZZINI
WEISS

FEBBRAIO
60 DISCHI NUOVI
"LA VOCE DEL PADRONE"

Soprano AMELITA GALLI-CURCI
Tenore AURELIANO PERTILE
Tenore TITO SCHIPA
Basso TEODORO SCHALJAPIN

CORO E ORCHESTRA DEL TEATRO ALLA SCALA
ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELFIA
CORO E ORCHESTRA DELL'OPERA DI STATO DI BERLINO
BANDA NAVALE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA
CORPO MUSICALE R. MARINA ITALIANA

NUOVE CANZONI DI PIEDIGROTTA
cantate dal celebre tenore A. GIORGINI

Scene comiche della Compagnia di CARLO ROTA

Le "CANTE DI ROMAGNA„
eseguite dalla "Camerata Forlivese dei Canterini Romagnoli"

16 NUOVE DANZE MODERNISSIME

Listini gratis

Audizioni e vendita presso i nostri rivenditori e presso la
Soc. An. Nazionale del "GRAMMOFONO„
MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 39 (lato T. Grossi)
ROMA - Via Tritone, 89 (unico in Roma) - TORINO - Via Pietro Micca, 1

La Voce del Padrone

LUSSO PER TUTTI

OFFRE
DEL-CA

Corso V. E. III N. 23 — Filiale: Emilio Fano, via Cavana, 11

UN PICCOLO ESEMPIO!

Scarpette da donna, cucite, tacco francese, nei colori di ultima moda da Lire **59.—** a Lire **65.—**

Scarpette, in raso bianco, nero, rosso, biondo, verde, bleu da Lire **48.—** a Lire **52.—**

Lamè argento e oro da Lire **59.—** a Lire **75.—**

Il migliore LASSATIVO **GRANI DI VALS**
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

La Borsa di Trieste

febbraio	21	22	febbraio	21	22
Rend. 3½%	71.75	72.—	Lussino	228	229½
Cons. 5%	82.70	83.15	Martinol.	154	155
Littorio			Merid.	903	908
Obbl. Ven.	74.90	75.—	Oceania	70½	71
B. Tes. nov	94.50	94.75	Premuda	448	452
Dan.-Sava	238½	241	Tripcovich	228	230
Fo. 3 V. 6%	476	478	Tram	184	185
Comit	1457	1464	Ampelea	352	354
B. C. T.	541	544	Cant Nav.	120	120
Credito	855	860	Fram	91	91
B It.-Br. A	500	500	Fin.-Cosul.	133	134½
» » » B	500	500	Cem. Dal.	440	443
B. N. Cred.	585	588	Isonzo	88	88
B. Roma	117	118	Spalato	234	236
Cred. Pop.	295	297	Kerka	199	200
Generali	5845	5870	Sicmat	169	170
Assi Ital.	1187½	1200	SELVEG	500	500
Infortuni	3680	3705	S. T. El G.	70	70½
Riun. A	2630	2652½	Gas-Roma	848	851
Riun. B	2630	2652½	Ilva	200½	202
Sicurta	246	248	Iutificio	453	453
Adria	131	135	Off. Nav.	80	80
Cosulich	160	156	Pastificio	222	223½
Nav. Dal.	187	190	Pilatura	121	119
Gerol.	350	336	St Dalmine	146½	146
Libera T.	167	168	St. Tecnico	267	268
Istria-Tr.	273	275	Terni	415	418
Lloyd T.	602	607			

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.61¾; Nuova York 19.05½; Francia 74.55; Belgio 265.50; Svizzera 367.25; Amsterdam 765; Albania 366.50; Atene 24.75; Berlino 453.25; Bucarest 11.35; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 296; Vienna 268.25; Zagabria 33.57½.

VALUTE (prezzo medio): Lire sterline b. n. 92.40; dollari 18.95; scellini 267; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro, 21-II: L. 367.96.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	655	655	—	—	665
maggio	—	—	650	650	—	—	660
luglio	—	—	645	645	—	—	655
settem	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	11.—	—	10 13/16
aprile-agosto	—	11 3/16	—	11.—
ott.-dicembre	—	—	—	—

CORRISPONDENZA APERTA

Marianna. 1) Gorizia-Berlino, via Piedicolle-Salisburgo-Monaco, in II classe L. 390; in III classe L. 241. 2) Console generale di S. M. il Re d'Italia a Berlino è Giuseppe Pellegrini. Indirizzi al Consolato Generale d'Italia a Berlino. Non gli spetta alcun titolo speciale.

Bruna lettrice. Per conciare pelli di coniglio, lepre e simili, si procede nel modo seguente: Si pongono a bagno per 24 ore in acqua tiepida contenente dal 2 al 3 percento di allume di rocca, dopo di che si distendono sopra una tavola o una lastra di marmo dalla parte del pelo, e si scarnano raschiandole con un coltello a lama alquanto ricurva, bene affilata, per asportare i residui carnosi od altro che si trovasse aderente alla pelle. Il tavolo non deve avere sporgenze perchè il coltello non intacchi la pelle stessa. Dopo questa operazione le pelli vengono immerse nel bagno di concia, che è costituito dal 5 percento di allume e dal 6 percento di sale comune. Il bagno è bene venga riscaldato sino alla ebollizione; ma le pelli non verranno immerse che quando la temperatura si sarà abbassata fino a poter immergere la mano nel bagno senza scottarsi, cioè verso i 40 centigradi; il bagno si prolungherà per 48 ore, dopo di che le pelli si distendono col pelo all'indietro per farle asciugare. Quando si è raggiunto un giusto grado di asciugamento — quando cioè stirando la pelle, essa si imbianca, ossia mostra il bianco delle fibre — le pelli si distaccano e vengono tirate in tutti i sensi. Questa operazione è essenziale ed assai lunga; lo stiramento, che deve prolungarsi per produrre la rottura di tutte le fibre, impedisce alle pelli di indurirsi e di rompersi; è bene aiutarsi nell'operazione con una sbarra fissa di ferro, sulla quale le pelli vengono stirate replicatamente. Ottenuto poi il disseccamento completo, si passa alla sgrassatura. Le pelli vengono spolverate con gesso dalla parte del pelo e si sfregano lungamente con le mani perchè il gesso entri fra i peli e li liberi dal grasso. Invece del gesso si può anche adoperare della segatura di legno. Infine le pelli si battono per pulirle dal materiale sgrassante e l'operazione è così completa.

Cincin. Tenga per lungo tempo le cartoline esposte ad una fumata di vapore acqueo. Quelle che sono staccabili si staccheranno quasi totalmente. Non tutte però si prestano a tale operazione. — *Settefontane-Tesa.* A lei abbiamo risposto nel «Piccolo» del 13 corrente.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romana vergine. Fiorente. Felice vescovo di Brescia.

NASCITE (22 febbraio 1929): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 4; denunciati morti: maschi 1; totale 12.

DECESSI: Lacovich Andrea a. 87; Allesch ved. Ferrari Anna a. 69; Petelin Fortunata a. 24; Luciani Anna a. 44; Minal Giacomo a. 80; Ellercig in Spazal Teresa a. 75; Giorgi in Desiderati Argia a. 60; Levi Dario m. 7; Botton Serafino a. 20; De Silvestri Maurizio a. 20; Valentin Ferdinando a. 70; Caris Ugo a. 51; Sednicker ved. Makus Giovanna a. 74; Sgubini ved. Sgubini Luigia a. 85; Merlo ved. Monass Amalia a. 57; Galanda ved. Spazzolini Luigia a. 63; Turco Giovanni a. 50; Baisero Antonio a. 62; Habe Giovanni a. 26; Sturm Giovanni a. 48; Tomisich Giacomo a. 43; Sauli Emma ved. Facchina a. 63.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 6.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.55 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min L. 3 — A

CUOCA perfetta cucina italiana, tedesca, speciale dolci, offresi casa privata, Restaurant Trieste, fuori. Milano 12. Telefono 39-59. 64030 A

CUOCA capace, attestati offresi ristorante, trattoria, casa privata, miti pretese. Via Ghega 8, Vp., telefono 39-59. 64048 A

DONNA servizio brava, mensile lire 150 offresi dalle 8-16. Via F. Venezian 26, IV. 63954 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, buoni attestati offresi preferibilmente ambulanza. Offerte cassetta 11947 A, Unione Pubblicità. 11947 A

RAGAZZA 15-enne povera famiglia, offresi bambini o lavori leggeri casa. Indirizzo al Piccolo. 64027 A

SEDICENNE offresi per pulizia 1-2 uffici. Coroneo 17, IV, porta 9. 64056 A

SIGNORINA con attestati offresi sarta e cameriera per piccola famiglia. Rivolgersi Maiolica 10, trattoria. 33770 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, Trieste, Catania, Torino, Messina, Roma, cerca urgentemente provveditorio S. Lazzaro 23. 33930 B

A. DOMESTICHE 2, Roma, Napoli, pronta partenza: cuoche, cameriere, cercansi, paga 200 mensili. Machiavelli 24. 64077 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Via Michelangelo 20, villa. 33813 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie cercansi. Slataper 26. 30 posti disponibili. 64046 B

CERCASI ragazza prestaservizi per piccola famiglia. S. Michele 9, III. 7448 B

CUOCA brava anche per leggeri lavori di casa cerca piccolissima famiglia. Via S. Nicolò 30, IV, destra. 33767 B

CUOCA per operai cercasi. Rivolgersi via Barbariga 3, Roiano, fabbrica cesti. 64053 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64066 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Rossetti 81 (villa). 64012 B

DOMESTICA capacissima, ottimi attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Boccaccio 29, II, destra. 64030 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Lazzaretto vecchio 45, Tolentino. 64064 B

DOMESTICA robusta sappia cucinare perfettamente, cercasi per due persone. Esigenze ottimi attestati. Goldschmied. Via Fabio Filzi 23. 33832 B

DOMESTICA cercasi. Via Commerciale 25, primo destra. 64022 B

DOMESTICA media età, sana, buoni attestati, sappia cucinare, tutti lavori domestici cerca persona sola. Via Valdirivo n. 4, III, destra. 33802 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Trattoria Buffet al Teatro, via Piccolomini n. 15. 33774 B

DOMESTICA pratica, laboriosissima, cercasi prontamente. Canova 14, p. 18, dalle 8-15. 64070 B

DONNA di chiavi che, all'occorrenza, possa contemporaneamente coadiuvare quale prima cameriera, età 35-40 anni, perfettamente sana, vedova preferita, possibilmente con conoscenza della lingua tedesca. Si rifletta sole su persona che desidera occupazione stabile e duratura, di carattere mite e che sappia sottomettersi perfettamente alla padrona di casa. Cestinansi offerte non corrispondenti a tutto e senza indicazione delle occupazioni finora avute. Offerte cassetta 11958 B, Unione Pubblicità. 11958 B

DONNA media età, forte, per fare lavori piuttosto pesanti, cercasi per tutto il giorno. Non presentarsi prima delle nove. Via Romagna 15, I. 64083 B

DONNA tutto servizio cerca famiglia civile. Presentarsi 24 corr. dalle 8 alle 10 via S. Teresa 2, porta 6. 33790 B

GOVERNANTE disposta recarsi all'estero, presso persona sola, buon mensile; cassiera giovane cercansi. Machiavelli 24. 64076 B

PRESTASERVIZI due tre ore mattina, con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 33789 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi tre mattine settimanali. Cologna 2, porta 7. 33806 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. S. Teresa 2 porta 2, angolo viale Regina Elena 95817 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori casa, per quartiere grande, tutto il giorno, cercasi. Silvio Pellico 1, III, sinistra. 64075 B

PRESTASERVIZI tre mattine la settimana cerco. Rivolgersi portineria, via Bellini 13. 64028 B

RAGAZZA tutti lavori, piccola famiglia. Presentarsi pomeriggio. Via Battisti 35, III. Jacchia. 64042 B

RAGAZZA brava con attestati cercasi. Viale Terza Armata 24. 64016 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Silvio Pellico 1, II, destra. 33803 B

RAGAZZA onesta, pulita, dalle 9 alle 18, lavori di casa cercasi. Via Coroneo 1, III, porta 13. 64029 B

RAGAZZETTA domestica, forte, cercasi. S. Lazzaro 7, III. 33808 B

RAGAZZETTA forestiera, per lavori leggeri cerco. Corso Garibaldi 23, p. 14; presentarsi ore 10. 33791 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L 3 — C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese offresi. Cassetta 11261 C, Unione Pubblicità. 11261 C

CONTABILE perfetto bilancista, eventualmente per alcune ore, offresi. Indirizzo al Piccolo. 33800 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile bilancista dattilografo, lunga pratica, miti pretese, offresi. Cassetta 11773 C, Unione Pubblicità. 11773 C

GIOVANE 25-enne cerca posto quale cassiere o riscuotitore, disponendo 10.000 cauzione. Scrivere cassetta 11902 C. Unione Pubblicità

GIOVANE 25enne, volonteroso intraprendente posto quale cassiere o riscuotitore, disponendo cauzione 20.000. Offerte cassetta 11902 C. Unione Pubblicità. 11902 C

SIGNORINA distinta, seria, occuperebbesi quale persona di fiducia per lavori leggeri presso famiglia distinta oppure persona sola. Offerte cassetta 11925 C, Unione Pubblicità. 11925 C

STENODATTILOGRAFA lavori ufficio, offresi, miti pretese. Cassetta 11964 C. Unione Pubblicità. 11964 C

VENTITREENNE cerca posto fiducia, ottime referenze, eventuale cauzione 10-15.000. Scrivere cassetta 11942 C. Unione Pubblicità. 11942 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

FALEGNAME capacissimo, assume qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 33825 CC

RICAMIFICIO Bellini 7. Monogrammi, attaccatura pizzi, stores, coltrinaggi, punto giorno. 64063 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire, esecuzione perfetta con garanzia, prezzi modicissimi. Beccherie 9. 95819 CC

SARTA donna capace, offresi anche giornata. Rossetti 18, III. 33766 CC

TESSITURE seta, cotone, assumerebbero lavoro conto terzi. Erba, Mario. Abbiate Brianza. 33780 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Min. L. 3.— D

COMPAGNIA americana, indice concorso per personale di vendita (piazzisti, produttori di primo ordine). Richiedonsi ottime referenze. Cassetta 11945 D, Unione Pubblicità.

DITTA importante a Palermo, cerca signora, signorina anziana, energica dattilografa, corrispondenza italiana tedesca, trasferirsi definitivamente Palermo. Offerte cassetta 11957 D. Unione Pubblicità.

GARZONA e lavorante modista, cercansi. Trevisan Fonda. Torrebianca 21. 33816 D

GARZONA parrucchiera pratica, cerco. S. Michele 36. 64067 D

GARZONA per biancheria, cercasi. Madonnina 13, III. 64052 D

GARZONA per lavori negozio, cercasi. Calzoleria Piemonte. Via Torri 1. 64044 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Mazzini 11, primo. 33794 D

GARZONA sarta donna e signorina pagante, cercansi. S. Nicolò 27, porta 9. 64052 D

GARZONE per calzoni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 33812 D

GIORNALIERA ragazza lavori leggeri magazzino, cercasi. Presentarsi subito. Indirizzo Piccolo. 64054 D

GIOVINE facchino, onestissimo, pratico magazzino vini, cercasi. Rivolgersi: «Navarra». San Maurizio 11. 33776 D

IMPIEGATA buone conoscenze francese e tedesco, cerca importante ufficio. Cassetta 11937 D. Unione Pubblicità. 11937 D

LAVORANTE barbiere per donna e uomo, triestino, offresi. Via Madonnina 11, II. D. Pontini. 64026 D

MEZZE lavoranti sarte uomo, cercansi. Kostoris. Raffineria 3. 33827 D

RAGAZZA pratica per macchina maglierie, cercasi. Presentarsi piazza Venezia 1, quarto. 64041 D

RAGAZZETTA, sana costituzione, per servizi negozio, assume Libreria, via Battisti 10. 64017 D

RAGAZZO per vendita dolci al cine, cercasi. Settefontane 4. 00118 D

RAGAZZO pratico per pasticceria, cercasi. Via Settefontane 1. 7446 D

RAGAZZO commestibili, cercasi. Presentarsi con genitori Piccardi 30. 64023 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Rossetti 35. 33818 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cerco. Presentarsi via Università 11. 11954 D

SIGNORINE e signori, canto, recitazione, cercansi. Offerte cassetta 11951 D Unione Pubblicità. 11951 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, capace di sbrigare la corrispondenza da sola, cerca importante industria. Cassetta 11963 D Unione Pubblicità. 11963 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso scale, possibilmente con vitto, cerca giovane serio. Cassetta 11949 E Unione Pubblicità. 11949 E

CAMERA centralissima, stufa, possibilmente stanzino, cura vestiario, vitto ambidue, occuparsi bambini, cerca signora bambino cinque anni. Scrivere pretese cassetta 11944 E Unione Pubblicità. 11944 E

CAMERA mobiliata elegantemente, ingresso libero, preferibilmente scale, ambiente signorile, pulitissimo, soleggiata, eventualmente vitto, presso distintissima signora sola, non affittacamere, unico subinquilino, cerca distinto, stabile, desideroso cure famigliari. Offerte dettagliatissime cassetta 11955 E Unione Pubblicità. 11955 E

CAMERE (due) mobiliate bene, presso stessa famiglia, non mestierante, massima pulizia, preferito ingresso libero, paraggi Carducci, Battisti, XX Settembre, cercano due distinti. Offerte con pretese cassetta 11973 E Unione Pubblicità. 11973 E

MATRIMONIALE, uso cucina, possibilmente presso persona sola, paraggi Ruggero Manna, cercano coniugi distinti bambino ottenne. Offerte Cassetta 11965 E, Unione Pubblicità. 11965 E

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, pressi caserma Vittorio Emanuele, anche non subito, cerco. Scrivere comunicando prezzo capitano Accotto Piero, 12.o fanteria. 33319 E

MOBILIATA arieggiata, soleggiata, cerca distinto stabile presso famiglia non mestierante. Indicare prezzo cassetta 11929 E Unione Pubblicità. 11929 E

MOBILIATA soleggiatissima, vicino tram 2, cerca impiegata stabile, presso distinta sola. Cassetta 11956 E Unione Pubblicità.

STANZA vuota, presso distinta famiglia, cerca vedova pensionata. Offerte cassetta 11951 E Unione Pubblicità. 11051 E

Offerte
Camere mobiliate e pensioni private

cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

A A A. MOBILIATA, comfort, affittasi. Mazzini 44, IV, sinistra. 33765 F

A A A. STANZA letto, salotto, bagno e comodo cucina. Commerciale 15, I, porta 7. 33909 F

A A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 64014 F

A A. MOBILIATA bellissima, affittasi persona distinta, unico subinquilino presso persona sola. Tor S. Piero 4, 9. 33786 F

A. A. MOBILIATA elegante, semilibera, affittasi distinto. Ginnastica 10, II. 33829 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. S. Michele 35, porta 6. 7453 F

A. A. MOBILIATA volendo vitto, affittasi. XX Settembre 56, II destra. 11976 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via S. Marco 13, porta 9. 64065 F

A. MOBILIATA, affittasi a 2 persone. Bosco 13, porta 12. 33773 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, comfort moderno, scrupolosa pulizia, affittasi presso piccola famiglia. Pietà 31, II, porta 17. 64031 F

A. MOBILIATA, affittasi 1-2 distinti. Corso Vitt. 3, IV, sinistra. 64061 F

A. MOBILIATA pulita, luce, vicinanza Savoia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33768 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, unico subinquilino, ingresso indipendente, affittasi. Foscolo 16, IV, porta 21. 33325 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente uno, due distinti. Udine 2, II, porta 11. 33799 F

A. STANZA vuota, affittasi. Via S. Michele 29, III. 64073 F

A. STANZA mobiliata, comfort, pulitissima affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 11977 F

CAMERA ingresso libero, affittasi. Istituto n. 34, porta 11. 64013 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi distinto stabile oppure ufficio. Ginnastica 30, II, destra. 64025 F

CAMERA mobiliata, affittasi; escluso donne. Madonna Mare 3, I. sin. 33821 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Caprin 3, III p. 33314 F

CAMERA vuota, salottino, uso cucina, bagno, affittansi 240 anticipate. Indirizzo Piccolo. 33762 F

CAMERA vuota, ingresso libero, Corso Garibaldi 29, p. I. 33622 F

CAMERA a due letti, affittasi. Madonna Mare 3, III destra. 7451 F

CAMERA vuota, grande e camerino per cucinare, affittansi a due sole persone. Rivolgersi deposito vini piazza Perugino 36. 64021 F

CAMERE (2) vuote o mobiliate, luce, affittasi. S. Lazzaro 13, I. 33784 F

CAMERE vuote, per ufficio, o comodo cucina, uso bagno, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 33837 F

CAMERETTA mobiliata, luce, paraggi Giardino Pubblico, affittasi. Rapicio 4, porta 9. 33787 F

CAMERINO mobiliato, luce, massima pulizia, con vitto, affittasi prontamente. Rivolgersi via Maiolica 10, IV piano, porta 35. 43722 F

CAMERINO pulitissimo, luce, vitto presso coniugi affittasi, persona distinta. Raffineria 9, porta t15. 64038 F

CAMERINO soleggiato, luce, volendo vitto, affittasi. Via S. Michele 13, porta 5. 7460 F

MATRIMONIALE bella, pulitissima, eventuale comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 33777 F

MATRIMONIALE, comfort, cucina, affittasi prontamente distinti. Ireneo 6, porta 9. 64033 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, bagno, uso cucina, presso persona sola, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 33838 F

MOBILIATA affittasi persona seria. Via Gatteri 50, I, destra. 64015 F

MOBILIATA affittasi solo serio stabile. XXX Ottobre 5, porta 12. 64024 F

MOBILIATA bella, una, due persone affittasi. S. Francesco 34, quarto piano. 33783 F

MOBILIATA elegantissima, bagno, vitto, affittasi distintissimo. Carducci 22, primo, sinistra. 33824 F

MOBILIATA elegante, eventualmente vitto, offresi distinto. Rossetti 39, porta 9. 64045 F

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia possibilmente due giovani, vitto. Hrobat, Molin vento 140, II. 33815 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi a signore o due amici, eventualmente vitto. Molingrande 30, I, scala II, Pezzicar. 64068 F

MOBILIATA, luce, affittasi persona dabbene. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 33785 F

MOBILIATA pulita, luce, davanti, lire 100, affittasi. Sebastiano 7, I. 7455 F

MOBILIATA affittasi Vittoria Colonna 6, terzo, (paraggi S. Antonio vecchio). 7542 F

MOBILIATA grande, elegante affittasi distintissimo. F. Venezian 4, p. 10. 7454 F

MOBILIATE lussuose, uno due letti, ingresso scale, affittansi centro. Indirizzo al Piccolo. 33836 F

MOBILIATA, luce, stufa, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 64051 F

MOBILIATA, luce, vitto, affittasi, due distinti Arcata 16, porta 2, destra. 33792 F

MOBILIATA, lussuosa, caloriferi, telefono affittasi, distinto signore. S. Nicolò 34, III 64034 F

MOBILIATA offre signora, eventualmente vitto, a persona distinta. Crispi 11, porta N. 16. 30767 F

MOBILIATA, oppure matrimoniale, affittasi distinti. Ceresia 15, II, destra. 33782 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, uno, due giovani, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 33807 F

STANZA bellissima, comfort, ambiente signorile, affittasi. Battisti 8, p. 7. 33781 F

STANZA bellissima, quasi ingresso libero affittasi. Coroneo 9, quarto, sin. 33771 F

STANZA elegante affittasi presso persona sola. Via Udine 26, II, porta 11. 33798 F

STANZA mobiliata affittasi. R. Manna 20, quarto, porta 11. 33793 F

STANZA vuota affittasi a signorina impiegata presso signora sola. Machiavelli 10, porta 9. 64040 F

STANZA per coniugi, comodità cucina, affittasi. A. Diaz 5, primo. 7465 F

STANZA vuota o mobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Ghega 15, terzo 33795 F

STANZE due, tre, ad uso ufficio, telefono, casa signorile, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33825 F

STANZE una, due, ingresso libero, linea telefonica, uso ufficio o ambulanza, affittasi. Ghega 15, terzo. 33797 F

STANZETTA bella, vitto, affittasi signorina impiegata. Vasari 18, terzo, sinistra. 33810 F

UFFICIO arredato, macchina da scrivere, affittasi. Manzoni 2, I, sinistra. 64055 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.5 G

A A A A A. «AUDACE» (direttore René Enenkel, grandi referenze. Battisti 7, III). Doposcuola. Preparazione esami Scuole complementari, commerciali, tecniche, ginnasiali, magistrali. Pagamento posticipato, condizionato promozione allievo. Corso macchinisti. Battisti 7, terzo. 11893 G

A A A. DANZE novità, moderne. scena adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16-20. 1180[illegible] G

A A A. DOPOSCUOLA modello, corsi abbreviati, corsi linguistici, stenografia, contabilità. Pro Schola, via Mazzini 30, terzo. 11129 G

A A A. PIANOFORTI: inizio perfezionamento, professoressa Scherl-Tommasini. Battisti 7, terzo. 000 G

AIUTO compiti elementari, medie: 20 lire mensili. Piazza Garibaldi 10, II. 33764 G

DATTILOGRAFIA: dodici lezioni, dieci lire, singole una lira. Copisteria, S. Nicolò 14. 63939 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 64022 G

FACILISSIMAMENTE diversi mesi gratuito, compresa scuola ricevesi violino. Indirizzo Piccolo. 7437 G

FRANCESE, inglese, insegna parigina diplomata; individualmente, gruppi 3 allievi, 28 mensili. Gatteri 32, II. 63760 G

INSEGNAMENTO tedesco-italiano, lire tre ora. Lezione prova gratuita. Donadoni 14 porta 19. 0043 G

TEDESCO, maestra impartisce lezioni, prezzo mite. Battisti 25, interno, porta 4. 33211 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L 3.50 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, calefazione autonoma, affittasi in via Franca N. 15. 32903 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, mobiliato, tutti accessori, in villa in amena posizione a Scorcola affittasi prontamente causa partenza a condizioni vantaggiose. Per informazioni rivolgersi via Paoliana 1, magazzino tessuti. 33520 I

LOCALE adatto trattoria, industria, centro città affittasi. Indirizzo Piccolo. 64069 I

QUARTIERE centro, tre stanze, bagno, camerino, comfort, scambiasi stanza meno. Cassetta 11941 I Unione Pubblicità. 11941 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, villini, camera focolaio, offronsi. Slataper 26. 64047 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L 3.50 L

A. CENTRO cercasi locale adatto negozio articolo lusso. Cassetta 11798 L Unione di Pubblicità. 11798 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina, cercano distinti coniugi anziani, referenze. Cassetta N. 11981 L, Unione Pubblicità.

CAMERA e cucina, eventualmente anche camerino, cercano prontamente sposi soli pagando anticipatamente. Offerte Cassetta 11950 L. Unione Pubblicità. 11950 L

CAMERA e cucina, vuoti, cercano coniugi soli pagando tre mesi anticipati. Inviare offerte Cassetta 11956 L Unione Pubblicità.

LOCALE adatto manifatture, oppure portone, Corso, Cavana, cercasi. Offerte cassetta 11975 L. Unione Pubblicità. 11975 L

QUARTIERE due o tre camere, e cucina, paraggi Caffè Fabris, cercasi. Indirizzo: Via Cecilia Rittmeyer 4, garage. 33749 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, o eventualmente camera cucina, accessori, soli sposi, cercasi. Indicare condizioni, posizione. Cassetta 11938 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, vuoto o semimobiliato, cercasi anche fuori città, ma vicino tram. Offerte Cassetta 11939 L Unione Pubblicità. 11939 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, soleggiato, centro o vicinanze, cercasi. Offerte Cassetta 11959 L Unione Pubblicità. 11968 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

CAPPOTTO nero, causa partenza militare vendesi. Panfilo Castaldi 4, portinaio. 33805 M

CAPPOTTO nuovo uomo, foderato raso, vendesi. Via Rittmeyer 13, mezzanino. 33705 M

CASSA Controllo 2500, 2650, 3500, vende Müller Ireneo Croce 6. 95818 M

CASSAFORTE grande vendo a prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 63938 M

CATENACCIO doppia chiave, spranga sicurezza quartiere, negozio, vendesi. Foscolo 27, porta 7. 64019 M

CUCCIOLI pechinesi vendonsi. Viale Regina Elena 11, II piano. 64074 M

GRAMMOFONO mobile, voce sonorissima, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, I. 64031 M

GRAMMOFONO valigia, Voce padrone, tipo lusso, cuoio, altro comune, vendonsi occasione. Carducci 30, trattoria. 33779 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 7447 M

MACCHINA cucire nuovissima, anche in prova, altra braccio, calzolaio, K-29, vendonsi. Tulliach. Arcata 10. 64078 M

MACCHINA cucire Singer, originale, seminuova, moderna, vendesi prontamente prezzo occasione. Solitario 13-I, sinistra, porta 8. 64071 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, straoccasione vendesi. S. Michele 22-I, Benvenutti. 64060 M

MACCHINA espresso, macchina gelati elettrica e biliardo Zonetti vendonsi occasione. Via Media N. 4. 33769 M

MACCHINA scrivere Remington bicolore 585, portatile 500, vende Muller, Ireneo 6. 95818 M

MACCHINA Singer nuova vendesi occasione. Sebastiano 6, p. 10. 64050 M

PELLICCIA lussuosa, originale, scambiasi con mobilio pranzo o salotto. Cassetta 11935 M Unione Pubblicità. 11935 M

RADIO Neutrodina vendesi occasione lire 475. Caccia 4, III, Deiflippi. 33804 M

TAPPETO orientale 2.10x3.15, altro 4x5, due piccoli, persiani, vendo. Via Rismondo 9, III. 33817 M

VESTITI 2 donna da sera vendonsi occasionissima. Via Dante 7-V. 000 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. GRAMMATICHE Berliz, Sauer ecc., recenti, acquista libreria via Battisti 10. 64018 N

CARRETTO 2 ruote, forte, cercasi occasione. Lazzaretto vecchio 13, ufficio. 33763 N

CARROZZELLA pieghevole buono stato lire 100 cercasi. Indirizzare Cassetta 11936 N Unione Pubblicità. 11936 N

GRAMMOFONO o dischi compero se occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 33831 N

MACININO elettrico per caffè acquisterei se prezzo occasione. Offerte Cassetta 11907 N. Unione Pubblicità. 11907 N

TORNIO, distanza punte metri 1.50, anche m. 1.20, un trapano colonna ed utensili per piccola officina, cercasi. Cassetta 11920 N Unione Pubblicità. 11920 N

TORNIO usato acquisterei in buono stato, 2 metri lunghezza, inoltre un trapano abbastanza forte da applicarsi con trasmissione su motore. Eventuali offerte M. Rosic. Susak, post box 196. 631 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L 6 — NN

A. A. A. MOBILI ufficio moderni, rovere, solidissimi, tipi americani. Assortimento completo, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3242 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 64072 NN

CAMERA letto massiccia, cristalli, vende direttamente falegname. Risparmiasi denaro. Tommaso Luciani 12, porta 4. 63905 NN

CAMERA matrimoniale completa, materassi lana, coperte imbottite ecc., ottimo stato, vendonsi. Corti 1-I. sin. 33761 NN

CAMERA matrimoniale da 1200; cucina da 640, nuovo vendo. Fonderia 10, (piazza Ospitale). 11978 NN

CAMERA pranzo quercia scura, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Giulia 4, p. 7. 33835 NN

CUCINA nuova vendesi prezzo occasione. Molino vento 7, pittore. 64058 NN

CAMERE matrimoniali Vienna, lusso e comuni, altre una persona, prezzi convenientissimi. Steiner, via Geppa 15. 3245 NN

CUCINE modelli nuovissimi, facilitazioni pagamento matrimoniale, lussuosa, Rinascimento, come nuova, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 64063 NN

LETTI 120, suste 55, materassi lanetta 65; altri mobili nuovo vendo. Fonderia 10. 11978 NN

MATRIMONIALE vendesi 500 occasione causa partenza. Kandler 1, porta 14. 64011 NN

MATRIMONIALE, suste, materasso, vendo 1000. Salottino 300. Orlandini 40, porta 8. 64036 NN

MOBILI usati vendonsi causa trasloco, occasione. Boccaccio 13, pt. 33775 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner» «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 65-19, 79-17. 17227 NN

Addì 21 corrente si spense serenamente a 73 anni, a Perzagno (Bocche di Cattaro), il

cap. SILVIO LUCOVICH

comandante del Lloyd Triestino in r.

Straziati da profondo dolore per tale irreparabile perdita, la desolata consorte VITTORIA MARASSI, i figli RICCARDO con la consorte MARGHERITA MARCO (assenti), ALESSANDRO con la consorte ADA STAFUZZA (assenti), ANGIOLINA col marito GRAZIANO BERGUGLIAN, le nipotine WANDA, ELECTRA, MADY, GRAZIELLA, nonchè le congiunte famiglie MARASSI e PETRICEVICH e i parenti tutti, danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

Perzagno - Trieste, 23 febbraio 1929.

UNA PRECE!

Il presente serve da partecipazione diretta

Nel pomeriggio di giovedì, dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, cessò di vivere la nostra diletta

PAOLINA VERDOGLIA nata DE PETRIS

Addolorati, il marito **EMILIO** (assente), la mamma **MARIA**, il fratello **ing. ERNESTO**, le sorelle **CONCETTA ROBBA** e **ILDEGARDA FALZARI**, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della carissima Estinta seguiranno sabato 23 corr., ad ore 15.

Muggia, 23 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Si spense mercoledì 20 corr., dopo brevi sofferenze, assistita dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, nell'età di anni 70

ANNA ved. FERRARI già ved. VIVANI

lasciando nel dolore le figlie, il figlio, la nuora, i generi e i nipoti, i quali ne danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero ed ebbero cara.

Per espresso desiderio della defunta, la tumulazione della cara salma è avvenuta ieri in forma strettamente privata.

Si ringraziano tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria e si esprime sincera riconoscenza ai medici curanti **dott. Ercolessi** e **dott. Schoenstein** per le cure amorose avute per la povera Estinta.

Trieste, 23 febbraio 1929-VII.

Famiglie:
VIVANI, FERRARI, ROMANO', GREGORUTTI, PASQUALI, COLETTO e SARAVALLO

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Mercoledì 20 corr., santamente, come visse, si spense, munita dei conforti religiosi ed assistita dall'affetto dei suoi cari

Orsola ved. Sticotti nata Pian

d'anni 84

Gli addolorati figli **GIUSEPPE** con la moglie **ANTONIA BERTOS**, **ELVIRA in BARBARIGO**, **TIZIANO** con la moglie **LUIGIA MICUS** e **ROSINA** con il marito **GUIDO TANDELLI**, unitamente a tutti i nipoti e pronipoti ne danno il triste annuncio.

La tumulazione dell'adorata salma, nella tomba di famiglia, ebbe luogo ieri 22 corr., in forma privata.

Trieste, 21 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, assistito dai suoi cari, spegnevasi santamente

GIOVANNI LOVRANCINA

La desolata consorte **MARIA n. GALANT**, i figli **MARIA** e **BRUNO**, la madre **ANNA** ed il fratello **COSTANTE**, partecipano la immensa sciagura a quanti lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo domenica 24 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 38 di via Ugo Foscolo.

Trieste, li 22 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente l'adorato nostro

MATTEO KAFTANICH

d'anni 68

Straziati da indicibile dolore, i figli **NINO, PIERINA ed EGIDIO**, la nuora **REBECA ESCOTO**, il genero **LUIGI CEOLIN** e i nipoti, a nome pure di tutte le famiglie congiunte, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

Bescanova, 20 febbraio 1929.

Giovedì nel pomeriggio, munita dei conforti di nostra Santa Religione, ... sua bell'anima a Dio all'età di ...

Giovanna ved. Ma...

Gli addoloratissimi figli **ANTONIETTA ... SALVADOR, GIUSEPPE, MARIA ... SCHI**, unitamente ai generi, la ... nipoti tutti, annunciano la grave ... agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta ... luogo oggi sabato, alle ore 14.30 ... dalla cappella civica dell'Ospedale ... Elena.

Trieste, 23 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III ...

AMALIA MERLO ved. MON...

spirò ieri nell'età d'anni 58.

I figli **Vanda, Maria, Livio, ...** e **Paolo,** unitamente al fratello ... alla cognata, alle nuore ed ai ... danno il triste annuncio agli ... conoscenti.

I funerali seguiranno sabato ... alle ore 14.30, partendo dalla ... dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. ...

CARLO BAND...

si spense serenamente dopo lunga ... malattia, circondato dai suoi ...

La desolata consorte **MARIA, ... TE, ALIGHIERI, GIORDANO ...** i fratelli, le cognate, nuore e ... tecipano la grave perdita ... conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno ... domenica 24 corr. alle ore 9, dalla ... dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, li 22 febbraio 1929 ...

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. ...

ANNA LUCIANI-LU...

passò a miglior vita mercoledì ... dopo brevi sofferenze, lasciando ... profondo dolore il fratello **ROB...** sorella **CLORINDA** assieme agli ... giunti.

I funerali seguiranno sabato ... alle ore 10, partendo dalla via ... Mare N. 1.

Il presente serve da partecipazione ...

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. ...

UGO CAR...

si spense serenamente ieri nel ... lasciando nel dolore la consorte ... la mamma, che unitamente ... **CARIS, BAGATTO, TOMICICH ...** ne danno la triste partecipazione ...

I funerali del caro Estinto ... sabato 23 corrente, alle ore 10.30 ... dalla cappella dell'Ospedale Re...

Trieste, 22 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. ...

Luigia ved. Stra...

d'anni 63, dopo lunghe sofferenze ... di vivere questa mane, munita ... religiosi.

I dolenti figli **PIETRO** con ... **SANTA, LUIGIA** con il marito ... **KLUN** ed i nipotini, partecipano ... dita a quanti la conobbero e ...

I funerali seguiranno sabato ... ore 15.45, partendo dalla cappella ... dale Regina Elena.

Trieste, 22 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. ...

La 6. Messa in suffragio del ... cabile nostro fratello

FRANCESCO SCH...

verrà celebrata domenica 24 c... 10.30, nella chiesa inferiore ... Salesiano.

CARLO e FRANCESCA ...

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente ... ringrazia tutte quelle buone ... in varia guisa vollero onorare ... del suo adorato

EDOARD...

Un sentimento di riconoscenza ... l'ammiraglio Ducci, al Co... e C. R. E. M., ai signori ufficiali ... di Spezia. Un grazie di cuore ... Direzione ed impiegati tecnici ... tivi e maestranze del Cantiere ... alla Direzione dell'Oratorio Sa... tutte le sezioni.

Famiglia TOFF...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse ringraziano ... profondo del cuore la spett. Direzione ... Assicurazioni Generali, i dirigenti ... leghi e colleghe, i buoni amici ... per le innumerevoli attestazioni ... tributate alla memoria del loro ... ticabile

FRANCESC...

e che in vario modo presero parte ... dolore.

Famiglie: FURIAN, ...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente ... ringraziano tutte quelle gentili ... che in vario modo vollero onorare ... moria della loro adorata

ERMINIA

Un grazie speciale vada alla ... nale Balilla «Guido Brunner» ... lavoro di Roiano, come pure ... curante dott. Baldassi, che con ... tentò di strapparla alla morte.

Trieste, 21 febbraio 1929.

Famiglie: STEFANI, PALLA...

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI Fip Roeseler, vendita rateale, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 11983 NN

PIANINO germanico nero, incrociate, lire 3200; altro mogano 3400, mezzacoda 1600. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINO, pianoforte acquistansi privatamente. Offerte marca, prezzo, cassetta 11735 NN, Unione Pubblicità. 11735 NN

PIANOFORTE concerto Boesendorfer, voce fortissima, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Garibaldi 29, porta 6. 64059 NN

SALOTTO lussuoso fiorentino vendesi rarissima occasione. Giulia 1, porta 8, 14-17. 33745 NN

STANZA pranzo palissandro, stile olandese, nuovissima, cassapanca laccata, vendonsi occasione. Aleardi 8, porta 4. 33833 NN

STUDIO affumicato completo vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 33834 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L 6.— O

A A. ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, dentiere compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 63335 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 122 O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas» insuperabili unicamente Steindler, XX Settembre 12. 33801 O

FOTOGRAFIA Marincovich eseguisce fotografie istantanee, passaporti, carte identità, via Vasari 2. 33733 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L 3 — P

PIAZZISTA bene introdotto presso clientela fornai, cercasi da ditta rappresentante primarissimi molini largamente conosciuti piazza. Esigesi moralità ineccepibile, assoluta serietà. Corrispondesi stipendio mensile e provvigione. Offerte Cassetta 11739 P Unione Pubblicità. 11739 P

PIAZZISTA riscuotitore onesto, con cauzione, cerca seria ditta rateale. Offerte Cassetta 11959 P Unione Pubblicità.

SIGNORINE, signori, disposti viaggiare articolo facile collocamento cercansi. Scrivere: Caroli, Boschetto 6, Gorizia. 630 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L 6 — Q

AUTOMOBILE chiusa Itala, lussuosa, vendesi causa partenza, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 64035 Q

BICICLETTA usata vendo. S. Francesco 15-I. 33772 Q

CAMION 15 Ter efficientissimo, gommato, vendesi. Indirizzo Agenzia Piccolo Fiume. 591 Q

NOLEGGIASI «509» nuovissima. Garage «Italia» via S. Anastasio. 11979 Q

CAMIONCINO buono stato, per 10 quintali cercasi. Offerte a Moro e Dolenz, via Torre Bianca 39. 64020 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 60 la parola Minimo L 6.— R

BOTTEGA frutta erbaggi vendesi. Via Edmondo De Amicis 19. 7449 R

CAFFÈ popolare o latteria con vendita caffè, licenza cercasi. Offerte Cassetta 11972 R Unione Pubblicità. 11972 R

DISPONENDO circa 25.000 (contanti, merci e crediti garantiti), desidero associarmi azienda sicura, lucrosa. Offerte Cassetta 11943 R Unione Pubblicità. 11943 R

DITTA vecchia con estesa clientela cedesi in affitto, preferibilmente vendesi causa morte proprietario. Indirizzo al Piccolo. 64079 R

IMPIEGO denaro per dare impulso aziende manifatture sana, lavoro sicuro, redditizio trova capitalista o fornitore forti depositi merci. Cassetta 11928 R Unione Pubblicità. 11928 R

NEGOZIO centralissimo, adatto per ottico, profumeria, cambiavalute, bene arredato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 64043 R

NEGOZIO frutta, posizione centrica vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 11981 R

12.000, 16.000, 25.000 prima intavolazione cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 64085 R

25.000 disponibili prima intavolazione stabile città, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11915 R Unione Pubblicità. 11915 R

75.000 prima intavolazione su stabili, 150.000 cercansi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11952 R Unione Pubblicità. 11952 R

150.000 primissima intavolazione, 7 per cento stabile città, rendita 38.000, cercasi. Cassetta 11982 R, Unione Pubblicità. 11982 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.— S

CASETTA 8-10.000 territorio cercasi. Offerte Cassetta 11934 S Unione Pubblicità.

CASETTA con terreno acquistasi o in affitto. Cassetta 11961 S Unione Pubblicità.

CASETTE-giardino, diverse posizioni, vendonsi, permutansi, facilitazioni. Palma, Caffè Negozianti. 64057 S

CASETTE due abitazioni, Servola, Guardiella, vendonsi 19.000, 25.000. Indirizzo Piccolo.

STABILE vecchia costruzione, centralissimo, rendita netta 10 percento, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4049 S

VILLINO città, locali comfort, garage, vendesi 98.000. Cassetta 11948 S Unione Pubblicità. 11948 S

VILLINO 10 vani, terrazza, garage, giardino, acqua, luce, gas, confinante villa Tripcovich, Gretta 167, vendesi. Informazioni Markel, Guardiella Cillino 47-I. 64039 S

Diversi

cent 70 la parola Minimo L 7.— V

AUTORIZZATO istituto detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato, informazioni commerciali. 33776 V